ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) ... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 7 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5697

Accerchiamento dei bacini
che danno energia e luce alla Catalogna
I legionari proseguono verso il mare dopo aver bloccato tutto il massiccio del Rey

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Oltre le posizioni già menzionate nel comunicato di ieri, le nostre truppe occuparono nella vallata dell'Ara la borgata di Torla e mediante ricognizioni eseguite nell'alta valle del Cinca, raggiunsero il villaggio di La Hierta e San Vicente dove dovettero vincere la resistenza del nemico. Esse hanno pure occupato con forte resistenza il monte La Casota, Sinoval, Santa Engracia e altre posizioni di montagna. Queste truppe sono giunte vicinissime alla borgata di Tremp.

Le forze legionarie occuparono ieri Lod Mollens e varie importanti posizioni ove fecero circa cento prigionieri.

Oggi le truppe navarresi, dopo aver occupato le colline di Monfalcò hanno varcato il fiume Ribagorzana e hanno raggiuto il paesello di Corsa e la quota 1158 a nord-est di quel villaggio. Un'altra colonna delle stesse truppe marciando sulla riva sinistra del Ribagorzana hanno raggiunto la linea delle posizioni Monte Davin, Puebla de Alberola, San Salvador, Monte Visolo.

Nella valle dell'Ara le nostre truppe sono scese da Broto e hanno occupato il villaggio di Fiscal. Altre truppe, partite da Ainza, si sono collegate con le prime a Naval. Più tardi a sud altre truppe hanno preso il castello di Farfana e la borgata di Balaguer.

La nostra ala destra ha pure progredito a nord della strada di Morella Castellon fino a Monte Sant Agueda al km. 190 della detta strada e il villaggio di Valdigona.

Brigata rossa distrutta

Una brigata portatasi su questo fronte da Castellon è stata annientata dalla nostra artiglieria e dalla nostra aviazione. Sono stati pure occupati i paesi di Vorcal, Monte Garumba e completamente liberata la strada da Ortello a Morella. Le nostre truppe hanno fatto un centinaio di prigionieri.

Le forze legionarie hanno continuato la manovra iniziata ieri e raggiunto dopo un duro combattimento il km. 22 della strada di Tortosa e la confluenza del fiumicello Chalamera con l'Ebro. Esse hanno occupato il paesello di Alfaro e le quote 1100 e 1101 ad ovest di questo villaggio respingendo vari contrattacchi nemici. Sul fronte di Guadalajara le nostre linee sono state portate in avanti. Le nostre truppe hanno inseguito il nemico che ha lasciato molti morti sul terreno e più di cento prigionieri.

In questi giorni il numero dei militi rossi che passano le nostre linee su questo fronte è in continuo aumento. Oggi ne sono passati 51».

Come si apprende dal comunicato, le truppe del Generale Moscardo che oggi erano giunte nelle vicinanze di Belaguer, hanno stasera, dopo una lotta durissima, occupato l'importante centro che è semidistrutto dalla dinamite rossa. Il castello di Farfana, che domina Belaguer, è stato teatro di una lotta drammatica ed è ridotto ad un ammasso di rovine.

La marcia notturna e la sorpresa

Balaguer è situata sul fiume Segre, a 27 km. a nord-est di Lerida. In tal modo le truppe nazionali sono molto vicine a raggiungere il fiume Noguera Pallares, che scende parallelamente a Noguera Ribagorzana. Questi due fiumi forniscono il 50 per cento dell'energia elettrica a Barcellona e ai principali centri industriali della Catalogna. Parallelamente agiscono le truppe del Generale Solciada che stanno compiendo un movimento di altissima importanza. Nell'alta Aragona esistono i famosi bacini di acqua del Tremp che alimentano l'altra metà delle industrie catalane. Tali bacini, che contengono enorme quantità di acqua, trattenuta da una diga lunga oltre 200 metri, sono fortemente presidiati dalle truppe rosse che avevano minacciato di fare saltare l'enorme diga allagando così tutta la piana occupata dai corpi d'esercito di Franco. Di fronte a tale minaccia, una colonna di truppe di Navarra ha iniziato, nei giorni scorsi, una rapida marcia di avvicinamento all'importante posizione.

Nel mistero più assoluto e marciando di notte, la colonna è giunta oggi di sorpresa dinanzi ai bacini idrici ed era stasera nelle sue immediate vicinanze. Di conseguenza la minaccia rossa non può essere attuata ed è da prevedersi un prossimo combattimento per il possesso dei bacini, che sono completamente accerchiati dalle truppe nazionali.

Nel settore di Tortosa le truppe legionarie, battendo un nemico agguerrito e tenacemente attaccato al terreno, si aprono la strada verso il mare. Oggi tutto il massiccio del Rey era totalmente bloccato e le truppe, avvolta completamente Cherda e superatala, avanzano per giungere al diretto investimento di Tortosa.

Intanto Yague attorno a Lerida ha allargato la sua occupazione, consentendo alla città liberata, nella quale la vita civile si sta rapidamente organizzando, un più ampio respiro.

I familiari di Companys fuggiti in Francia

A Lerida i marxisti avrebbero commesso oltre 2000 assassini di persone la cui colpa non era altro che quella di simpatizzare per i partiti d'ordine. Il Vescovo di Lerida fu assassinato insieme a venti religiosi il 6 agosto scorso. Tutto il clero fu egualmente fucilato. Cinque preti, invece di essere fucilati, furono impiccati in pubblico ed i loro cadaveri lasciati penzolare dalle forche per oltre 24 ore. Sotto il giogo dei marxisti la città ha patito inenarrabili strazi e torture. Personalità catalane o parenti di personaggi ufficiali sono arrivati a Cerbere nel tardo pomeriggio in numerose automobili.

Tra i viaggiatori, in tutto una quindicina, si trovavano la moglie del Presidente della Repubblica catalana e la figlia che è moglie di un consigliere della Generalità nonchè tutti i componenti la famiglia del nuovo Ministro del Lavoro. La maggior parte di queste personalità hanno preso il treno per Parigi. La fuga dalla Spagna rossa continua con un crescendo impressionante. Nella serata una telefonata da Marignac preveniva il Commissario speciale di Tolosa che da cinque a seimila rifugiati si trovavano nella vallata di Aran e stavano per passare la frontiera a Fosse. Tutte le disposizioni sono state prese per ricevere i fuggiaschi. Molti vagoni destinati a trasportarli al campo di Marignac sono arrivati alla stazione di Fosse. Due plotoni di guardie mobili sono stati diretti alla frontiera. Si apprendeva inoltre che tutte le autorità amministrative spagnole della Provincia di Lerida si preparavano a trovare rifugio in Francia.

Scia di rovine

Tutti i civili fuggiaschi dalla zona dell'alta Aragona sono concordi nell'affermare che i loro paesi sono stati incendiati e distrutti con la dinamite da orde di comunisti e di anarchici agli ordini di ufficiali dell'esercito rosso. Uno dei fuggiaschi ha narrato che veniva imposto ai cittadini di abbandonare le case che poco dopo erano date alle fiamme. Alcune abitazioni sono state fatte saltare prima ancora che gli abitanti ne fossero usciti. Uno dei fuggiaschi ha narrato di aver udito un capo anarchico dire ad un ufficiale rosso: sarebbe molto meglio ammazzare tutta questa gente che domani potrebbe venire a testimoniare contro di noi. Molti fuggiaschi hanno affermato che i rossi prima di ritirarsi hanno resi inservibili i pozzi, avvelenandone le acque.

Mosca abbandonerebbe Barcellona al suo destino

LONDRA, 6

L'*Evening Standard* pubblica stasera una curiosa notizia del suo redattore diplomatico secondo la quale il Governo di Mosca sarebbe pronto ad abbandonare Barcellona al suo fato. I russi si sarebbero in fondo convinti che nè la Francia, nè tanto meno l'Inghilterra oserebbero, dopo il severo monito di Mussolini, abbandonare la loro posizione di non intervento ufficiale per quella di uno schieramento a favore dei rossi; perciò essi avrebbero deciso di lasciare che la guerra volga alla sua fine naturale nel più breve tempo possibile.

LA SPAGNA DI DOMANI

Franco dichiara decaduto lo statuto catalano

SARAGOZZA, 6

Il Consiglio dei Ministri di Burgos riunitosi sotto la presidenza del Generalissimo Franco ha approvato un progetto di legge che «rende alle Provincie catalane l'onore di essere governate su di un piede di eguaglianza con le altre sorelle spagnole e dichiara decaduto lo statuto della Catalogna».

Regionalismo artificioso

La deliberazione è accolta dalla stampa nazionale con espressioni di compiacimento. *El Diario Vasco* rilevando che una grande responsabilità incomincia ad investire i collaboratori e il Caudillo per la reincorporazione della Catalogna alla Spagna, scrive:

«Il compito è delicato ma non difficile. Il Governo conosce molto bene quali sono gli animi che coltivarono in Catalogna l'idea insana del regionalismo e sa che il patriottismo e lo spirito di abnegazione dei catalani possono essere ora le basi per realizzare la piena unità nazionale. Gli uomini che ora reggono le sorti del Paese sanno bene che la Catalogna non può essere consegnata, nè a coloro che organizzarono il corteo funebre del traditore Macia, nè a coloro che cercarono di darle un assetto indipendente seguendo la politica dei caffè e dei club di sinistra di Barcellona. Il fenomeno antinazionale è sempre stato in Catalogna un fenomeno episodico e non di masse. Il movimento catalanista è essenzialmente un movimento letterario di natura puramente romantica e nè gli uomini di lettere, nè quelli del tradizionalismo, ebbero mai nulla di comune con l'anti Spagna: erano spagnoli di prima linea che avevano sempre ritenuto fisicamente impossibile separare la Catalogna dal resto del Paese».

«Bisognerà — continua il giornale — tenere presente in modo speciale ciò che furono le cause principali della separazione spirituale della Catalogna: il misconoscimento e la leggerezza con cui erano considerati ed esaminati i suoi problemi, in cui trovarono alimento le correnti separatiste. Prima di conoscere la Catalogna come per esempio la Castiglia, è necessario studiare la sua storia, la sua arte e le sue capacità creative e correre per i suoi campi mirabilmente sfruttati, una delle basi della sua economia. La Catalogna fu perduta dalla Spagna per colpa dei catalani traditori, ma soprattutto per colpa di uno Stato nemico che rinunciava alle sue principali attribuzioni sovrane, di uno Stato che tollerò l'esistenza di gruppi politici la cui finalità era dissolverlo e di combatterlo in ogni sua manifestazione. Dio voglia che questa grande assimilazione storica cui si dà inizio in questi giorni sia felicemente realizzata come tutto quello che finora è stato fatto dalla rivoluzione nazionale».

Prieto voleva la capitolazione

Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Gen. Franco è durato sette ore. Dopo aver esaminata la situazione militare, il Consiglio si è occupato di tre grandi problemi: pagamento delle spese di guerra, ricostruzione, risorgimento e rivoluzione nazionale.

Mentre a Burgos si persegue la rinascita spagnola, a Barcellona col nuovo Governo costituito da Negrin con l'esclusione di Indalecio Prieto, si manifestano i propositi di resistenza perchè — secondo la *Vanguardia* — «guadagnare tempo nell'attuale tragica situazione del Paese vuol dire vincere la guerra».

Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi alla popolazione della zona rossa con una serie di provvedimenti di ordine militare e politico intesi a realizzare la mobilitazione generale di tutti gli uomini ancora validi alle armi, di tutta l'attività produttiva e di tutta l'economia per tentare l'ultimo sforzo che si ritiene ancora possano fare i partiti politici e le organizzazioni sindacali operaie. I due Ministri che rappresentano l'Unione generale del lavoro e la Confederazione nazionale del lavoro assicurano finalmente al Governo la collaborazione operaia, socialista e comunista, offerta invano un anno fa; ma non hanno alcun seguito nelle masse che hanno perduto la fiducia nell'esercito popolare marxista. Prieto, ex Ministro della difesa nazionale, conosciuto ora come il «Ministro della disfatta» è uscito dal Gabinetto perchè era del parere che bisogna arrendersi di fronte alla superiorità bellica e allo spirito aggressivo delle truppe di Franco. Era insomma favorevole alla capitolazione e ha sostenuto in una ventina di sedute la necessità di cercare una via di conciliazione ricorrendo eventualmente alla mediazione di una grande Potenza europea per una pace che non fosse troppo onerosa per i vinti. Egli disse che, rinunciando lealmente alla guerra e alla lotta politica, tutti i responsabili, Ministri e dirigenti di partito abbandonando la Spagna avrebbero reso possibile una soluzione di compromesso e avrebbero risparmiato migliaia di vite umane.

Un miliardo d'oro e un rifiuto a Blum

Prieto sembra avesse pure parlato della insostenibile autonomia catalana subito dopo la fine della guerra nella Spagna settentrionale e quando il Governo centrale si trasferì da Valencia a Barcellona egli fu il primo a dire a Companys, Presidente della Generalidad, che era venuto il momento — storicamente e politicamente — di procedere alla fusione della Catalogna con la Spagna repubblicana.

Nella tragica situazione in cui si trova, il Governo rosso cerca intanto di mobilitare tutte le sue risorse. Nel 1931 il Governo spagnolo depositava presso la Banca di Francia un miliardo di oro. In questi giorni, in seguito alle insistenze della Presidenza del Governo di Barcellona perchè fosse restituito l'oro onde con esso poter galvanizzare la moribonda resistenza militare, Blum avrebbe ordinato per lettera al Governatore della Banca di Francia, Fournier, di mettere il miliardo a disposizione di Negrin. Il Governatore della Banca ed il Quai d'Orsay avrebbero protestato in nome della giustizia. Blum insisterebbe nel suo proposito, ma il Quai d'Orsay sarebbe deciso a spuntarla anche perchè ritiene che i giorni del Governo di Blum siano ormai contati.

I prigionieri e gli ostaggi
Note britanniche a Salamanca e Barcellona

LONDRA, 6

Il Governo britannico ha trasmesso una nota parallela che verrà consegnata ai due Governi di Salamanca e di Barcellona. La nota esprime la speranza che, nella eventualità di ulteriore ritirata sul fronte di Catalogna, i prigionieri e gli ostaggi verranno trattati con umanità e con reciproca tolleranza. Il Ministro britannico a Barcellona, signor Leche, ha ricevuto istruzione di informare il Governo di Barcellona che il Governo britannico spera vivamente che verranno presi in tempo tutti i provvedimenti necessari per evitare saccheggi di proprietà private o atti di vendetta contro prigionieri politici e contro ostaggi, sia a Barcellona, sia altrove, da parte di elementi irresponsabili.

La nota al Governo di Salamanca esprime gli stessi concetti.

La gloriosa morte di Renzo Bertoni

ROMA, 6

Nell'ultima azione legionaria è caduto da prode a Calaceite, in Spagna, il tenente carrista Renzo Bertoni, giornalista addetto al Ministero della Cultura Popolare. Il Bertoni aveva votato la sua ardente giovinezza alla lotta contro il bolscevismo, che aveva conosciuto non soltanto sui libri e i giornali, ma anche nella realtà, perchè, laureato appena, fece un lungo viaggio nell'Urss, per raccogliere con acuta intelligenza dati e fatti sulla vita sovietica. Frutto di questo viaggio avventuroso e pieno di pericoli e sacrifici, è stato un libro che si meritò l'alto elogio del Duce e una segnalazione del *Popolo d'Italia*.

Renzo Bertoni aveva già allora dimostrato la sua tempra di fascista di fede e di audace lottatore. Durante la campagna etiopica aveva chiesto insistentemente di prendervi parte, ma il suo desiderio non era stato esaudito. Quando i legionari italiani accorsero in terra di Spagna a difendere le idealità della civiltà latina e fascista, egli riuscì finalmente a partire. Partì felice di poter affrontare con le armi l'odiatissimo bolscevismo. E in combattimento per la difesa della civiltà fascista immolò la sua giovane esistenza da eroe. Gloriosa fine che non esclude il rimpianto per la scomparsa di un giovane ingegno così pieno di promesse.

La legittima fierezza italiana rilevata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 6

La stampa bavarese pone in rilievo il giubilo e il giusto orgoglio italiano per le stupende gesta dei legionari italiani in Spagna.

Il dramma iberico
esperienza feconda per il mondo

BERLINO, 6

Registrando la travolgente avanzata nazionale spagnola la *Corrispondenza politico diplomatica* rileva che, dopo una lotta di oltre due anni si approssima per la Spagna l'ora della definitiva vittoria e della liberazione. Gli eroici sforzi con i quali il popolo spagnolo si è opposto al tentativo di bolscevizzare il Paese, meritano universale riconoscimento ed ammirazione. E' da augurarsi che il dramma spagnolo apra gli occhi al mondo sulla gravità del pericolo bolscevico, come anche sulle sue cause e sulle sue conseguenze; in questo senso la tragedia spagnola potrebbe risolversi in una esperienza feconda di ripercussioni ai fini della pace.

Il trionfo imminente della Spagna nazionale elimina in ogni caso pericolosi focolai di conflitti e tensioni internazionali. Ovvie ragioni di opportunità e più ancora di buon senso politico e morale dovrebbero consigliare a taluni Paesi di trarre anche di qui, tempestivamente, le necessarie conseguenze, soprattutto, di non cercare eventualmente, di opporsi anche all'ultima ora, al fatale, inarrestabile corso degli avvenimenti.

Vivaci repliche polacche
alle critiche francesi

VARSAVIA, 6

Il *Kurier Poranny*, polemizzando con il *Temps* e con il *Populaire* reagisce vivacemente alle critiche mosse dai due fogli parigini alla politica estera polacca. Il giornale scrive che la Polonia ha tutte le ragioni di essere disgustata per l'atteggiamento della stampa francese e specialmente degli organi ufficiosi del Governo di Parigi. Il *Kurier Poranny* rileva poi quindi la incoerenza e la malafede della Francia, la quale ora critica la politica della Polonia verso la Russia, considerandola antisovietica. «Quando nel 1932, osserva il giornale, la Polonia concluse coi Soviet un patto di non aggressione, il Governo francese protestò con Varsavia, ma tre anni dopo Parigi stipulò con Mosca un trattato di alleanza. Ora la Francia vorrebbe spingere la Polonia a fare una politica filosovietica».

Il *Varszawski Dziennik Norodowi*, rilevando il felice andamento delle trattative italo-britanniche, scrive tra l'altro:

«Chamberlain ha il merito di avere esclusa la S. d. N. da qualsiasi ingerenza nei grandi problemi europei. La Lega infatti non è altro che un elemento di disordine. Fortunatamente anche dalla questione spagnola è stata eliminata la intromissione della S. d. N. scandalosamente partigiana dei

Il Duce riceve Aldo Borelli

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto Aldo Borelli direttore del *Corriere della Sera* che gli ha riferito su questioni giornalistiche e gli ha consegnato i quattro premi di 50 mila lire l'uno da distribuire nella riunione del 21 aprile della Reale Accademia d'Italia.

L'Ambasciatore von Mackensen
giunge oggi a Roma

ROMA, 6

Nella giornata di domani giungerà a Roma von Mackensen, nuovo Ambasciatore del Reich presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

La morte del Prefetto di Bengasi
dott. Giovannangeli

BENGASI, 6

Stamane è deceduto il Prefetto di Bengasi dott. Arduino Giovannangeli, in seguito a violenta malattia. Le onoranze funebri si svolgeranno domani, con la partecipazione delle alte gerarchie

Prossime riunioni a Roma
di Comitati corporativi

ROMA, 6

Si preannuncia una notevole ripresa di attività corporativa, che avrà inizio col prossimo giorno 7 corrente. In tale giorno si riunirà il Comitato corporativo della ceramica per l'esame di alcune domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali.

Il giorno 8 si riunirà la Corporazione della chimica con importanti questioni all'ordine del giorno. La riunione avrà inizio con una relazione del Vicepresidente, il quale riferirà sullo sviluppo dei piani autarchici nel particolare settore di sua competenza. Quindi la Corporazione affronterà il problema della lotta contro gli sprechi e, da ultimo, esaminerà alcune domande per l'autorizzazione di nuovi impianti industriali.

Terminata la sessione della Corporazione della chimica, si riunirà subito dopo la Corporazione delle industrie estrattive, la quale dovrà discutere, fra l'altro, un problema di vivo interesse nazionale, quale è quello di una maggiore utilizzazione delle ligniti.

S. E. Ciano alle nozze di Re Zog
Entusiastici commenti albanesi

TIRANA, 6

La notizia secondo cui il conte Ciano, accogliendo l'invito da Re Zog, verrà a Tirana nella terza decade di aprile per assistere, quale testimonio, alle nozze del Sovrano con la contessina Apponyi si è diffusa rapidamente in tutta l'Albania formando ovunque oggetto di entusiastici commenti.

Il ricordo delle trionfali accoglienze tributate nell'aprile dello scorso anno al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista durante il suo soggiorno in terra albanese, basta ad attestare con quali sentimenti di giubilo sia stato qui accolto l'annuncio del suo imminente ritorno in occasione del lietissimo evento che realizza la viva aspirazione del popolo albanese.

Il giornale *Shtypsi*, uscito stasera, pubblica una fotografia del conte Ciano e riproduce con grande rilievo la notizia del suo prossimo arrivo.

La prossima visita del Führer
Roma, Napoli, Firenze
vanno completando i loro addobbi

ROMA, 6

Abbiamo già dato ampie notizie sui preparativi dell'Urbe per la prossima visita di Hitler specialmente per quanto riguarda il percorso che compirà il Führer dopo il suo arrivo alla nuova stazione Ostiense. Ma anche a Piazza dei Cinquecento e alla stazione Termini fervono i preparativi.

35 metri di altezza

Nel centro della piazza, in corrispondenza ai lati della facciata di Termini, si stanno elevando due torri di 17 metri, ognuna delle quali sorreggerà un'asta di bandiera alta 18 metri: un complesso ornamentale che si sviluppa dunque per 35 metri di altezza. Il basamento sarà adornato di motivi con croci uncinate e fasci littori.

Quanto alla facciata della stazione i due corpi di fabbrica laterali, a mezzo di una grande soprastruttura in muratura di forma leggermente concava verranno allineati su di un solo fronte con il fabbricato centrale laddove è la pensilina esterna sormontata dall'orologio. Al centro spiccherà l'emblema della croce uncinata ed alzate e trionfi di bandiere e di emblemi littori e nazisti integreranno la parte ornamentale. La traliccciata della tettoia appare già ricoperta di una sovrastruttura di legno che servirà da guida per i lavori in corso.

Sul lato di Viale Principe di Piemonte il fabbricato della stazione delle Vicinali verrà unito da un grande muro con il corpo di fabbrica della stazione Termini e alla stessa altezza di quest'ultima. La nuova facciata di sfondo a Viale Principe di Piemonte sarà ricoperta di altissime bandiere italiane e croci uncinate.

Anche i pilastri che sorreggono la tettoia d'uscita della sala Reale verranno ricoperti da nuovi piloni squadrati di muratura, sulle cui basi spiccheranno i fasci littori e le croci uncinate.

Si sono pure iniziate le prove per l'illuminazione della piazza e della facciata della stazione: illuminazione diffusa a mezzo di proiettori che versano sulla piazza una diffusa luce di vivido biancore. La facciata sarà invece illuminata in modo da farne risaltare il colore dorato, così da ottenere un contrasto di tinte altamente suggestivo.

Il servizio ferroviario

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato da parte sua viene predisponendo tutti i servizi speciali e straordinari che si renderanno necessari in occasione della venuta di Hitler. Già nell'interno della stazione di Roma si lavora alla creazione di un piano unico, facendo sparire una parte dei binari e ciò per rendere più agevole la partenza dei treni speciali recanti i Sovrani, il Duce, il Führer e il suo seguito e le alte gerarchie che affluiranno a Napoli per la grande rivista navale.

L'Ufficio movimento delle Ferrovie dello Stato ha già disposto perchè i suoi migliori ingegneri prendano in consegna al confine Brennero il treno speciale che dovrà recare il Capo del Reich a Roma, Napoli e Firenze. I Compartimenti di Bologna, Firenze, Roma e Napoli hanno già ricevuto disposizioni, non solo per quel che riguarda gli addobbi per le stazioni, ma per tutto quanto riguarda il servizio tecnico vero e proprio.

I locomtori per ciò che concerne il tratto elettrificato Brennero-Trento e Bologna-Roma Napoli saranno condotti dai più provetti macchinisti decorati al valor militare e indossanti la divisa fascista, assistiti dagli ingegneri dell'Ufficio elettrificazione. Egualmente dicasi per il tratto a vapore della Trento-Bologna-Roma.

Come è naturale, per la grande rivista navale che si svolgerà a Napoli si renderà necessaria l'istituzione di alcuni treni speciali che saranno fatti partire in tempo per permettere agli invitati di raggiungere i rispettivi posti assegnati. Per gli invitati sarà anche adibito il transatlantico «Rex».

Contemporaneamente la Milizia della Strada ha già ricevuto disposizioni per regolare il traffico delle autovetture che percorreranno in quell'occasione numerose la strada Roma-Napoli.

Ieri sera a Napoli al palazzo del Governo sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Marziali ha avuto luogo la quarta riunione della commissione plenaria delle autorità politiche e militari, capi di istituti e organizzazioni per esaminare i dettagli del programma per la venuta del Führer.

I lavori di riassetto stradale sono ormai pressochè al termine e intanto già si iniziano quelli per l'aspetto festoso col quale la città si presenterà nell'imminente maggio all'ospite tanto atteso e agli insigni personaggi che gli faranno corona.

Piazza della Borsa è pressochè completa nella pavimentazione e si stanno già sistemando i nuovi candelabri dell'illuminazione. La fontana di Nettuno è stata tutta ripulita e restaurata e sarà posta particolarmente in valore da un singolare sistema di luci indirette. Anche il monumentale edificio del Consiglio delle Corporazioni è stato restaurato e si presenterà in una tinta da pietra tufo opportunamente intonata al resto della piazza. Fra giorni poi saranno ripatinati i due leoni bronzei e le colonne rostrate che adornano l'accesso dell'edificio. Le opere stradali del Corso Umberto I sono dei pari quasi complete, non restando da compiere che la sistemazione di un marciapiede.

Il San Carlo

Inoltre già si vanno fissando le ossature degli addobbi nelle varie strade che saranno attraversate dai cortei. A Mergellina è sorta l'impalcatura della grandiosa tribuna che accoglierà la G.I.L. mentre al Viale Elena è stato elevato lo scheletro in ferro del portale dal quale i trombettieri squilleranno il saluto al Führer.

In via Caracciolo si vanno poi sagomando i terrazzini dai quali svetteranno i pinnacoli imbandierati e in piazza Plebiscito si preparano gli elementi luminosi e da qualche sera si provano le luci diffuse della cupola e quelle a fasci verticali.

In via Vittorio Emanuele III sono sorte le ossature delle colonne che segneranno l'accesso alla via Parco del Castello e in via Depretis sono in opera le entrate luminose che costituiranno il singolare addobbo di quella strada.

Il direttore dei Giardini giusta i progetti approvati dal Podestà ha disposto all'opera tutta una serie di lavori che esalteranno la dovizia della primavera napoletana, mentre i vivai e le serre municipali hanno approntato le più belle culture floreali che si possano desiderare e vanno mettendo in valore piante esotiche di rara bellezza.

Non basta. Vi è ancora il San Carlo che costituirà una mirabile sorpresa perchè in pochi giorni subirà un radicale restauro all'interno della sala e sarà addobbato con la sontuosità che compete a sì insigne monumento e alla solennità della serata di gala che si va illustrando e alla quale è assicurato il concorso dei maggiori astri del firmamento lirico.

Nulla dunque, nemmeno il minimo dettaglio si trascura perchè la giornata in cui Hitler sarà a Napoli, resti indimenticabile per lui e per i napoletani stessi.

Le manifestazioni fiorentine, a quanto ci consta, saranno caratterizzate da imponenti grandiose adunate di forze fasciste e di popolo; tutte le formazioni fasciste della provincia saranno per l'occasione concentrate nella nostra città e saranno centinaia di migliaia di persone che recheranno ai due grandi Ospiti il più entusiastico benvenuto.

A cura dei Fasci di combattimento della provincia si stanno predisponendo con ogni cura e in tutti i particolari organizzativi e logistici queste imponenti adunate.

Firenze apparirà trasformata

A mano a mano che l'epoca fissata si avvicina si accentua gradatamente il ritmo dei preparativi per gli addobbi che dovranno letteralmente trasformare il volto della città.

Particolare intensità tali preparativi vanno assumendo in piazza della Stazione: già dicemmo nei giorni scorsi degli esperimenti compiuti al fine di valutare l'effetto delle grandi torri recanti i colori e le insegne della Nazione germanica che dovranno essere collocati lungo il piazzale arrivi della Stazione; ora da alcuni giorni sul piazzale stesso si è iniziata la costruzione delle grandi tribune che accoglieranno la folla acclamante al passaggio del Duce e del Führer.

Le tribune che attualmente si stanno costruendo saranno lunghe circa 160 metri e altre 3.60 e assumeranno la forma di una immensa gradinata; dietro la gradinata si innalzerà uno scenario verde alto 14 metri. Le tribune verranno costruite in muratura di mattoni con i ripiani costruiti da profilati di ferro e interposti tabelloni di «scotto» verranno intonacati poi con cementi colorati e lavorati a pietra.

Di fronte alla palazzina Reale nella zona della nuova piazza Adua si provvederà a costruire come una grande esedra in muratura e in legname in guisa da nascondere l'imbocco della via Cennini e le case d'aspetto modesto; tutto attorno all'esedra si stenderà un prato artificiale a piani inclinati. Quattro grandi fontane sormontate da aquile germaniche orneranno l'esedra stessa. Mentre si stanno svolgendo questi preparativi si lavora intensamente alla sistemazione della piazza, sistemazione che si prevede potrà essere completata per la fine del corrente mese. Anche nelle altre zone della città fervono i lavori preparatori per gli oddobbi, che vengon attuati secondo il programma prestabilito. Ormai il lavoro dei progetti per ciascuna via e zona può dirsi da tempo ultimato e fra giorni i fiorentini potranno vedere l'attuazione di questo grandioso piano decorativo cittadino che dovrà dire all'ospite gradito come Firenze sente i vincoli che ci legano alla Nazione amica.

Hitler a Salisburgo

SALISBURGO, 6

Il Cancelliere è qui giunto oggi da Innsbruck accolto con manifestazioni di grande entusiasmo da migliaia di persone. Recatosi nell'edificio del Festival, Hitler ha tenuto un breve applauditissimo discorso. Domani il Führer inaugurerà i lavori per la costruzione dell'autostrada che congiungerà il tratto austriaco a quello già esistente in Germania, dando un primo colpo di vanga.

Rustu Aras è partito per il Cairo
in visita ufficiale

ISTANBUL, 6

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras è partito oggi per l'Egitto in visita ufficiale al Governo del Cairo. Egli è accompagnato da numerosi esperti politici ed economici del Ministero degli Esteri turco e si tratterrà al Cairo una settimana, durante la quale firmerà il trattato di amicizia turco-egiziano di recente conclusione e negozierà altri accordi miranti a rafforzare i rapporti tra i due Paesi mussulmani.

Nei circoli politici turchi si mette in rilievo l'importanza della visita, che è la prima che il Ministro turco compia nel dopoguerra in Egitto.

La sessione del Senato conclusa

Politica commerciale e valutaria

nell'esauriente esposizione di S. E. Guarneri

ROMA, 6

Dopo l'approvazione del bilancio degli Scambi e Valute, il Senato ha concluso i lavori di questa sessione.

La seduta è aperta alle ore 16 e prende senz'altro la parola il Ministro.

I recenti accordi

GUARNERI, dopo avere risposto alle osservazioni di alcuni senatori, rileva che dalla cessazione delle sanzioni sono stati stipulati moltissimi accordi commerciali e di pagamento impostati, col passare del tempo, su basi sempre più vaste. Ciò ha dimostrato che la nostra politica autarchica ammette la possibilità di vaste correnti di scambio con i Paesi disposti a lavorare con l'Italia su basi di reciprocità e di equilibrio. Gli accordi conclusi hanno corrisposto ai propositi che li hanno ispirati. Con la Granbretagna è stato realizzato un notevole saldo attivo che ha permesso di regolare gli arretrati commerciali e parte dei finanziari. La recente revisione consente un aumento della possibilità di ritiro di merci di primaria importanza, come il carbone, e un aumento delle disponibilità provenienti dalle nostre esportazioni, le quali permettono di accelerare il regolamento dei residui impegni finanziari e lasciano una quota da utilizzare in pagamenti che fino ad ora venivano regolati in valuta.

Un volume soddisfacente di scambi è stato realizzato con il Portogallo, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, i Paesi scandinavi e quelli baltici, mentre i rapporti commerciali con la Jugoslavia si vanno ponendo su un terreno corrispondente agli amichevoli rapporti politici intessuti da un anno; gli scambi con la Romania tendono ad intensificarsi e notevole è stata la ripresa di affari con la Polonia, che ha preso un posto di speciale importanza quale fornitrice di carbone. L'Italia è buona acquirente ed eccellente fornitrice nei riguardi della Cecoslovacchia, della Grecia, della Bulgaria e della Turchia. I traffici con la Francia sono stati sfavorevolmente influenzati dalla progressiva svalutazione ed instabilità del franco. Sono in corso trattative per risolvere una situazione che minaccia di ridurre il volume degli scambi ad una cifra irrisoria. Gli accordi scaduti con la URSS non sono stati rinnovati per l'assurda pretesa di una enorme situazione di vantaggio avanzata da questo Paese. Nel settore dei Paesi amici va rilevata con compiacimento la linea ascendente degli scambi italo-germanici. L'aggiornamento degli accordi facilita lo sviluppo dei traffici ed i sistemi di pagamento e l'atmosfera di amicizia che regola i rapporti tra i due Paesi garantisce una soddisfacente soluzione degli interessanti problemi sorti con la nuova situazione creatasi con il fatto che l'Austria, come Stato sovrano, ha cessato di esistere.

L'oratore illustra successivamente i rapporti con la Spagna nazionale, messi sul principio della compensazione e che fanno prevedere una sempre più larga collaborazione; nonchè quelli con vari Paesi asiatici e americani.

Osserva che il sistema dei contingenti e delle licenze è stato più volte criticato e si deve riconoscere che la critica è talora fondata. Gli inconvenienti che ne derivano però sono trascurabili di fronte alle conseguenze che avrebbe un ritorno puro e semplice ad un regime di libertà commerciale, quella libertà che ci è costata il progressivo impoverimento delle nostre riserve auree e porterebbe in breve al loro esaurimento. *(Applausi).*

Non è quindi il caso di versar lacrime sugli altari della libertà degli scambi. Bisogna invece fare in modo che il regime di disciplina non soffochi lo spirito d'iniziativa.

Revisione della tariffa doganale

Un'apposita Commissione, presieduta dallo stesso oratore, sta da tempo lavorando alla revisione della tariffa doganale vigente, non più adeguata alle caratteristiche dell'odierna nostra economia. Si tratta di un lavoro estremamente complesso e delicato. Nella compilazione della nuova tariffa doganale sarà abbandonato il sistema dei coefficienti di maggiorazione.

Una tariffa doganale anche la più perfetta, non può servire nel momento presente a realizzare, nei confronti dei singoli Paesi, un regime di scambi su basi di reciprocità e di equilibrio. Questo obiettivo, allo stato della tecnica, non può essere raggiunto che in due modi: o col sistema dei contingentamenti e relativa assegnazione di licenze, o con una organizzazione unitaria di acquisto affidata ad organi statali, parastatali o di categoria. L'uno e l'altro sistema sono stati adottati dal Governo.

In materia valutaria sono stati adottati criteri di estremo rigore; l'erogazione delle divise assoggettata a norme rigide e ad una scala di preferenze la quale garantisce così il soddisfacimento dei bisogni della difesa come quelli dell'industria. Con gli accordi valutari a favore delle ditte esportatrici è aperto un conto di evidenza che fa obbligo agli Istituti dei cambi di fornire alle ditte stesse le divise occorrenti all'acquisto di materie prime estere nella misura prevista dall'accordo. I primi accordi valutari conclusi con le industrie tessili hanno dato risultati soddisfacenti. Il settore cotoniero e laniero, che fino al 1935 denunciava un passivo di circa 1 miliardo all'anno, nel 1937 ha pressochè raggiunto il pareggio. Anche l'industria delle fibre tessili artificiali ha fortemente aumentato il suo saldo attivo.

Per conciliare i rigori valutari con le particolari esigenze di talune attività, è stata consentita la apertura di conti in divisa, di cui hanno beneficiato particolarmente le industrie dei trasporti marittimi e delle assicurazioni. Sono stati anche autorizzati conti in divisa alle aziende esercenti il commercio di transito, allo scopo di favorire l'attività di intercambio: ma i risultati sono stati al disotto delle previsioni e la materia sarà riesaminata; sono stati inoltre creati dal 1937 i cosiddetti conti liberi che autorizzano le banche italiane a intrattenere con nominativi residenti all'estero e con stranieri residenti in Italia, conti di qualsiasi categoria e depositi di titoli italiani o esteri liberi da qualsiasi vincolo o restrizione delle singole operazioni. I conti dovranno soltanto essere costituiti e alimentati da cessioni di divisa e i titoli dovranno provenire da acquisti coperti con equivalente cessione di valuta estera. E' stata così ristabilita la possibilità della libera circolazione del capitale estero in Italia e i risultati conseguiti dimostrano l'opportunità del provvedimento.

Intensificare le esportazioni

La nostra bilancia dei pagamenti con l'estero non presenta più misteri e siamo ormai in condizioni di prevedere molto tempo prima l'ammontare degli impegni di divisa, che il Paese dovrà fronteggiare in un momento determinato. A tale realizzazione hanno validamente collaborato le banche, agenti e soprattutto la Banca d'Italia. Per quanto riguarda le manifestazioni di speculazione e di frode in danno della valuta, l'oratore è lieto di dire che il fenomeno ha carattere sporadico e circoscritto, che va però sorvegliato, poichè chi froda la valuta tradisce il Paese e va colpito come in guerra sono colpiti i traditori *(Applausi).*

L'oratore consente quindi coi senatori Broglia e Cini che occorre intensificare le esportazioni per ristabilire l'equilibrio della nostra bilancia commerciale. Ciò è molto giusto, poichè l'esportazione deve far parte del credo dei produttori del tempo fascista; per troppo tempo era stata preclusa all'Italia la possibilità di divenire Paese industriale esportatore, condannandola per l'eternità a rifornirsi all'estero di manufatti ed a rinunciare a produrre cereali e carni, per ricorrere a Paesi particolarmente favoriti dalla natura. Noi però disponiamo di elementi compensatori: sobrietà, spirito inventivo, capacità di organizzazione e soprattutto lavoro ordinato e disciplinato, che è uno dei grandi apporti che Mussolini ha largito all'Italia *(Applausi)* che ci consentono di sviluppare un'economia adatta al nostro clima ed alle nostre esigenze. Anche la leggenda della ristrettezza del mercato interno è stata distrutta con la conquista dell'Impero. Nel complesso del commercio mondiale di esportazione, valutato per il 1937 a 14.726 milioni di dollari oro, l'Italia ha partecipato con 324 milioni di dollari oro, cioè con il 2.20 per cento dell'esportazione mondiale, se riuscisse a portarsi al 3 per cento, la bilancia commerciale sarebbe sanata larghissimamente.

L'oratore risponde quindi a Broglia e Cini di non lagnarsi della modestia dei mezzi di cui dispone il suo Ministero, organismo agile e snello, concepito come organo di comando. Rivolge quindi un vivo elogio ai suoi collaboratori ed invita il Senato a dare con tranquilla coscienza la sua approvazione al bilancio in discussione. *(Applausi vivissimi e prolungati, molte congratulazioni.*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione. Dopo di che il bilancio è approvato, come pure tutti gli altri disegni di legge presentati. Il PRESIDENTE, salutato dall'Assemblea con vivissimi applausi, comunica quindi che, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Nessuna segnalazione acustica

è permessa nel centro delle grandi città

ROMA, 6

Com'è noto, il Codice della strada nel nuovo Testo Unico contempla il divieto delle segnalazioni acustiche nel centro dell'abitato di alcune grandi città.

Avendo qualche Comune domandato l'ammissibilità di una leggera segnalazione di allarme in caso di assoluta necessità, si conferma ai Podestà, e per competenza al Ministero dei LL. PP. e ai Circoli ferroviari e automobilistici, l'assoluto divieto di ogni segnalazione, salvo nei casi contemplati dei servizi dei vigili al fuoco, delle autoambulanze della Croce Rossa o di altri Enti in caso di pericolo.

Disposizioni sull'impiego

del granoturco nella panificazione

ROMA, 6

Il Ministero delle Corporazioni, con disposizioni emanate a tutti i presidenti dei Consigli corporativi e agli organi competenti, per evitare alcuni abusi riscontrati nell'impiego del granoturco bianco nella panificazione, rileva la necessità di contenere l'uso dei mais bianchi nella panificazione e pertanto invita le competenti autorità a voler impartire disposizioni perchè il granoturco bianco non venga adoperato nella miscela per la panificazione e venga usato solo invece il granoturco giallo.

Partecipazione alla Fiera di Padova

del Ministero dell'Aeronautica

PADOVA, 6

Il Ministro dell'Areonautica ha preannunciato la sua partecipazione alla prossima Fiera di Padova con una propria mostra esaltante il contributo dell'ala fascista alla conquista dell'Impero.

La medaglia d'oro

alla memoria di un eroico Caduto

ROMA, 6

E' stata conferita la medaglia d'oro al valor militare a Trinchese Geremia di Francesco, nato a Nola (Napoli) il 18 agosto 1906, sottotenente di complemento del 4.o Battaglione Eritreo. Ecco la motivazione: «In numerosi fatti d'arme e nei più rischiosi incarichi, dette fulgide prove di valore. Alla testa dei suoi ascari e sotto intenso fuoco avversario, si lanciò animosamente all'assalto contro forze preponderanti, contribuendo validamente a sloggiare da una forte posizione, sulla quale poi resistette tenacemente col fuoco e con aspra lotta all'arma bianca, a ripetuti violenti contrattacchi.

In altra cruenta battaglia guidò più volte con impeto travolgente il plotone e poi la compagnia, di cui assunse il comando nel corso dell'azione, contro nemico numericamente superiore che veniva infine volto in fuga con gravi perdite, dopo furiosa mischia corpo a corpo.

In un epico combattimento contro forze soverchianti e agguerrite, rifulse ancora una volta il suo generoso ardimento. Conquistata, alla testa del suo reparto, una posizione contesa con accanimento dal nemico baldanzoso, la manteneva nonostante l'estrema violenza del fuoco e l'irruenza dei reiterati attacchi avversari. Indi, con supremo sprezzo della vita, si lanciava leoninamente all'arma bianca in una mischia furibonda, cadendo da eroe sul campo. - Amba Augher, 5 ottobre 1935-XIII. - Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV. - Nechenno, 20 gennaio 1936-XIV. - Maiceu, 31 marzo 1936-XIV».

L'Ordine militare di Savoia

al Gen. Mazzucco e al magg. Tucci

ROMA, 6

S. M. il Re Imperatore, su proposta di S. E. il Capo del Governo, ha nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia i seguenti ufficiali: Generale di Divisione aerea A. R. N. (pilota in s. p. e.) Mazzucco Renato: «Comandante superiore interinale d'Aeronautica in A. O., in un periodo di intensa attività operativa contro ingenti forze ribelli, ha valorizzato, con rara previdenza e singolare capacità organizzativa e realizzatrice, un magnifico organismo armonico e potente che è stato strumento prezioso di successo. Ufficiale Generale di altissimo valore tecnico e personale, pilota magnifico e ardito, ha dimostrato superbe qualità di comando ed eccezionali doti di organizzatore e di animatore. A. O. I. febbraio-aprile 1937 XV».

Maggiore di Fanteria in s. p. e. Tucci Tancredi: «Al comando di una forte banda tigrina e di partigiani armati, partecipava a un ciclo operativo di capitale importanza, dimostrando eminenti qualità di organizzatore, di capo audace, deciso e di valore personale. Cooperando all'azione di altre colonne operanti, raggiungeva, attaccava e distruggeva dopo sei ore di duro combattimento una forte retroguardia ribelle. Persistendo nell'inseguimento del nemico, dopo altri sanguinosi combattimenti, sostenuti con calma e sprezzo del pericolo anche nei momenti più critici, coronava di successo la sua azione con la cattura di Ras Destà. Regione dei Laghi, 16 dicembre 1936 XIV-24 febbraio 1937 XV».

Milano a Graziani

Conferimento della cittadinanza e della laurea «ad honorem»

MILANO, 6

L'ex Vicerè dell'Impero etiopico S. E. il Maresciallo Graziani sarà sabato prossimo 16 aprile ospite graditissimo della nostra città dove in una solenne cerimonia che si svolgerà a Palazzo Marino gli verrà conferita la cittadinanza onoraria e la laurea «ah onorem» in giurisprudenza decretatagli dalla R. Università.

S. E. Ricci a Parma

PARMA, 6

Proveniente da Pisa, è qui giunto in volo il Sottosegretario alle Corporazioni. Dopo essersi brevemente intrattenuto col Prefetto e col Segretario federale, l'on. Ricci si è recato a visitare la zona mineraria e gli impianti industriali di Fornovo Taro, Vallezza e Salsomaggiore.

Il prof. Ducrey cavaliere dell'Ordine civile di Savoia

ROMA, 6

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha nominato cavaliere dell'Ordine civile di Savoia il prof. Augusto Ducrey.

Un Arciduca absburgico

e un incidente d'auto presso Nizza

PARIGI, 6

Una magnifica automobile di marca tedesca è stata rinvenuta in un fossato lungo la strada Nizza-Croix Aute. Accanto ad essa erano due valigie con lo stemma e l'etichetta della Casa d'Austria. Nessuna traccia di persone. Le autorità indagano per delucidare il mistero.

Secondo ulteriori notizie, alcuni viaggiatori avrebbero scorto nel fossato un individuo che, carico di valige, si affrettava poi a prendere l'autobus in direzione di Cannes. La targa dell'automobile precipitata nel fossato reca il seguente indirizzo: Arciduca Ottone d'Absburgo, Casa d'Austria. Segue il nome di un albergo di Nizza. Risulterebbe che l'auto apparteneva effettivamente all'Arciduca Ottone e, secondo voci correnti, il misterioso individuo che guidava la vettura e che è ripartito illeso alla volta di Cannes, sarebbe l'Arciduca Francesco Giuseppe d'Austria.

Lo smeraldo nel Canalazzo

Pagate 600.000 lire, gli assicuratori fanno prosciugare il fondo e ricuperano la gemma - Sorpresa finale

VENEZIA, 6

Verso la fine dello scorso anno, durante un ricevimento offerto in un palazzo patrizio sul Canal Grande in onore del Principe di Piemonte, vi era tra gli invitati la Principessa Henriette Hartford Pignatelli, ricchissima signora americana consorte del Principe romano don Guido Pignatelli.

Come fu perduto

La Principessa Pignatelli mentre assisteva dal poggiuolo del piano nobile assieme alla dama di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Cito di Filomarino alla serenata che si dava appunto in onore dell'Augusto Principe, ebbe a lamentare la perdita di un ciondolo preziosissimo che ella teneva appeso ad una collana di smeraldi e di brillanti valutata venti milioni.

Il gioiello male assicurato, si staccò dalla collana e finì nel Canalazzo. Era composto di una grossa goccia di brillanti del peso di 10 carati dalla quale pendeva un cerchietto di platino che portava incastonato un gigantesco smeraldo del peso di 30 carati coperto d'assicurazione presso il Lloyd's e il gruppo di assicuratori americani e inglesi per 600.000 lire.

Gli scandagli, eseguiti a mezzo di palombari il giorno successivo e cioè il 29 agosto, durarono ben otto giorni e si conclusero col ritrovamento della goccia di brillante e relativo cerchietto di platino dal quale però era scomparso lo smeraldo, finito nel fondo fangoso del canale a chissà quale profondità.

In breve la compagnia di assicuratori inglesi e americani decise di pagare la somma di 600.000 lire ai Principi Pignatelli con la clausola che qualora lo smeraldo fosse stato ritrovato la società avrebbe potuto riavere la somma pagata per il danno.

Dopo circa sette mesi da quando cioè il gioiello andò perduto, si pensò di chiudere l'angolo del palazzo sul Canal Grande e precisamente in quel tratto che si estendeva sotto il poggiuolo del palazzo dal quale la Principessa perdette il gioiello.

Giudizi di gioiellieri

Messo in secca il fondo, dopo otto giorni di ricerche, si riuscì a rintracciare il famoso smeraldo che fu trovato lievemente scheggiato in un angolo in seguito forse a qualche badilata. I lavori erano stati eseguiti sotto il controllo permanente di due guardie.

Dal rinvenimento del gioiello che avvenne alle ore 17.30 del 3 corrente, fu subito avvertita la rappresentanza degli assicuratori americani e inglesi e il Lloyd's di Venezia il quale fece depositare la gemma presso un notaio.

Però un colpo di scena si è avuto all'ultimo momento. Osservata da diversi gioiellieri della città, la gemma fu giudicata falsa.

L'occupazione di Taier-Ciuang

apre la marcia nipponica su Su Chou

Truppe repubblicane lanciate al macello in una vana disperata resistenza

SCIANGAI, 6

L'occupazione da parte dei giapponesi della città murata di Taier Chuang sulla linea ferroviaria Tien Tsin-Pukow, al confine tra le provincie dello Sciantung e del Kiansu e che per la sua posizione consente anche il controllo del tratto occidentale della ferrovia di Lunghai, è stata per i cinesi un rude colpo non soltanto dal punto di vista strategico-militare, ma anche politico.

Scacco militare e politico

Dal punto di vista strategico-militare, infatti i cinesi, molto superiori di forze bene equipaggiate e solidamente fortificati, con la caduta di Taier Ciuang e quella di Hang Ciuang, che ora è anche essa in mano dei nipponici, hanno subito un grave scacco. Essi hanno dovuto cedere di fronte allo slancio, alla resistenza e all'organizzazione dell'esercito nipponico, che ha saputo imporsi alla superiorità numerica dell'avversario con i suoi corpi motorizzati, la massa di fuoco e la cooperazione strettissima tra aviazione, artiglierie e fanterie e rendendo vani tutti i tentativi di aggiramento e di diversione disperatamente tentati dai cinesi per ritardare la caduta di Taier Ciuang.

Dal punto di vista politico, l'incalzare delle truppe nipponiche verso Suchou, che è ormai stretta sempre più da vicino, rappresenta per i cinesi una grave minaccia, in quanto la caduta di quest'ultima città permetterà il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie Nanchino-Pechino. Sarà resa possibile così una sempre più intima collaborazione tra i due Governi della Cina centrale e della Cina settentrionale, i quali potranno affrettare la loro fusione e costituire il nuovo regime cinese, che rappresenterà un altro grave colpo per il Governo di Hankou, ridotto sempre più alla funzione di Governo puramente provinciale.

Hankou minacciata da tre lati

Perciò i cinesi hanno opposto una resistenza tanto accanita. Taier Chiuang ha dovuto essere replicatamente bombardata per sloggiarne i difensori e i giapponesi hanno dovuto conquistare le vie una per una, con attacchi alla baionetta e bombe a mano. Mentre le colonne nipponiche, forzate le linee cinesi, sfociano ora nel Kiansu settentrionale, i cinesi, in piena rotta, bombardati e mitragliati dall'aviazione avversaria, attraversano in ogni genere d'imbarcazione il Fiume Giallo, cercando riparo nello Sciensi, inseguiti senza tregua dalle avanguardie nipponiche, le quali vogliono impedir loro di riorganizzarsi e sistemarsi a difesa. Crollata la resistenza cinese sul tronco settentrionale della Tien Tsin-Pukou, aumenta la minaccia contro Hankou, verso la quale i giapponesi premono da nord e dai due lati.

La partecipazione alla lotta dell'aviazione cinese, che ha replicatamente bombardata Taier Ciuang, dimostra con quale accanimento i cinesi cercano di contenere l'offensiva nipponica, intesa a toglier loro le maggiori arterie ferroviarie. Anche sulle due sponde del grande canale, attraversato da intere divisioni cinesi, in parte in rotta, la lotta continua violenta. Le forze nipponiche continuano ora l'avanzata a sud ovest di Taier Ciuang, mentre le unità operanti lungo il Fiume Giallo minacciano il crollo occidentale della ferrovia Lunghai.

Controffensiva cinese?

Notizie da Pechino informano che le truppe giapponesi stamane hanno raggiunto posizioni distanti appena 18 miglia da Su Chou, vincendo durissime resistenze dei cinesi e che speciali reparti nipponici sono intenti al rastrellamento dei nuclei isolati di soldati cinesi che tuttora combattono nelle vicinanze di Taier Ciuang.

Contemporaneamente si è saputo che una nuova furiosissima battaglia è cominciata ieri sera a nord-est di Taier Ciuang, dove i cinesi hanno abbozzato una controffensiva. Le notizie cinesi sono contraddittorie e nel quadro confuso che esse vogliono fornire della situazione nello Sciantung meridionale, tendono a precisare che il presidio nipponico di Taier Ciuang è virtualmente assediato per effetto del successo della controffensiva che i cinesi hanno iniziato a nord-est di tale località.

Successive informazioni rivelano che le truppe giapponesi nella giornata hanno attraversato il confine tra lo Sciantung e il Kuancsu, penetrando in quest'ultima provincia e investendo la città di Hushen, che stasera sarebbe già completamente accerchiata. I cinesi, per contro, ammettono la perdita di Pusian sul Fiume Giallo, dove, a quel che si sa, i giapponesi contano di inviare truppe al di là del fiume per rinforzare le colonne avanzanti su Su-Chou.

Le relazioni tra Pechino e Nanchino

Da Pechino si comunica anche che le autorità militari giapponesi seguono con moltissima attenzione l'attività del comunista cinese Kato Hsingya, il quale, servendosi della concessione francese di Tien-tsin come base per le sue operazioni, fa ampia propaganda distribuendo opuscoli antigiapponesi nelle officine di Tien-tsin. A quanto si riferisce, questo propagandista sarebbe stato inviato dal Generale comunista Kua Teh, il quale è la «longa manus» in Tien-tsin.

Lo Yomiuri di Tokio riferisce che i Governi cinesi di Nanchino e di Pechino si scambieranno appositi incaricati.

Un primo abbozzo a Tokio di organizzazione corporativa

TOKIO, 6

Lo *Myuri* riferisce che il Ministero per il Benessere sociale sta studiando la costituzione di una speciale commissione composta di rappresentanti dei datori di lavori e dei prestatori d'opera, destinata a eliminare i contrasti sociali e a realizzare la collaborazione delle varie categorie. Il Ministero prepara anche la costituzione di un comitato per la conciliazione dei conflitti nel lavoro e per la risoluzione degli scioperi. Vengono pure annunziate la riduzione delle ore di lavoro e la fissazione dei minimi di salario. Questi provvedimenti sono attesi con interesse vivissimo in tutti gli ambienti, sia politici che della produzione, dato lo specialissimo carattere innovatore che contengono, carattere di cui si può rilevare il primo abbozzo di organizzazione corporativa.

Il Duce per la sistemazione della casa di Boccaccio

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il marchese avvocato Bruno De Peverelli Luschi, presidente dell'Ente Pro Certaldo, che gli ha esposto il programma dell'ente e gli ha offerto un'edizione illustrata del «Decamerone». Il Duce ha disposto per i fondi necessari alla sistemazione della casa di Boccaccio.

"Fogli di disposizioni„

I campionati schermistici della «Gil» e la Coppa Mussolini automobilistica - Appoggio alla campagna antitubercolare

ROMA, 6

Il Segretario del P. N. F. con suoi recenti *Fogli di Disposizioni* comunica: «I seguenti GG. FF. sono risultati vincitori del 7.o Campionato nazionale di scherma alle tre armi. Campionato di fioretto: G. F. Pertica Antonio, C. F. Roma; campionato di spada: G. F. Armando Mario, C. F. Torino; campionato di sciabola: G. F. Panzavolta Olao, C. F. Ferrara. L'Avanguardista Scopece Michele, del Comando Federale di Napoli, è risultato vincitore del primo Campionato nazionale di fioretto.

I soci benemeriti perpetui e temporanei della G. I. L. sono autorizzati a portare con il distintivo del P. N. F. quello della G. I. L.

E' in corso di svolgimento in tutta Italia la quarta settimana nazionale per la diagnosi precoce. Dal 10 aprile all'8 maggio XVI l'ottava Campagna nazionale antitubercolare.

Invito i Segretari federali a dare il massimo appoggio alla manifestazione organizzata dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, dai Consorzi provinciali antitubercolari e dalla C. R. I. La Federazione nazionale fascista degli artigiani, al fine d'integrare le risorse economiche e le fonti di lavoro dell'Agro Pontino, ha preso l'iniziativa d'incrementare le attività artigiane nella Provincia di Littoria. Verrà pertanto istituita a cura dell'E. N. A. P. I. una scuola di tessitura con telaio a mano, che sarà affidata al Fascio Femminile di Littoria. Saranno anche coordinate le attività dell'artigianato rurale e le varie forme di artigianato artistico.

I Segretari federali, anche questo anno, diano il massimo appoggio alla «Settima Coppa Mussolini», gara automobilistica Milano-Roma-Napoli-Taranto, che si svolgerà il 1.o maggio XVI attraverso i territori delle seguenti Provincie: Milano, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma, Frosinone, Napoli, Avellino, Foggia, Bari, Brindisi, Taranto, con partenza da Milano alle ore una del 1.o maggio e presumibile arrivo a Taranto alle ore 15.30 del 2 maggio.

In alcune città l'U.N.U.C.I., l'O. N. D., le Associazioni d'Arma e le società sportive attuano il tiro ridotto nei locali delle rispettive sedi senza particolari norme tecniche che ne garantiscano la necessaria sicurezza, e senza l'osservanza della più scrupolosa disciplina di tiro. Ad evitare incidenti che si sono già verificati, dispongo che le esercitazioni e le eventuali gare siano effettuate sotto il controllo di delegati delle Sezioni di Tiro a Segno, saranno così garantite la regolarità agli effetti sportivi e l'osservanza delle indispensabili condizioni di sicurezza». *(Stefani).*

"Silvano„ di Mascagni

applaudito alla Scala dopo 43 anni dalla prima

MILANO, 6

Il «Silvano», opera in due atti di Mascagni e Targioni Tozzetti, che la Scala tenne a battesimo nel 1895, è ritornato questa sera in un degno allestimento e ha permesso al folto e scelto uditorio di gustarne ancora le freschissime pagine.

Il fosco dramma marinaro è stato vissuto adeguatamente sia dal punto di vista scenico che di quello vocale da tutti i suoi protagonisti. Il maestro Capuana ha concertato e ben diretto il lavoro. Il pubblico ha fatto alla breve opera le più festose accoglienze.

Festosa partenza per il Reich

di 300 rurali baresi

BARI, 6

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo, salutato da vive acclamazioni all'indirizzo del Duce, è partito oggi per la Germania un primo contingente di 300 rurali della terra di Bari. Dopo l'omaggio reso al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, i rurali erano riuniti all'Università, dove il Segretario dell'Unione dei Sindacati della agricoltura gli ha presentati a S. E. il Prefetto, al Federale, al Podestà e alle altre autorità. Il Prefetto e il Federale hanno rivolto ai partenti parole di saluto e di incitamento. Indi i rurali si sono recati in colonna alla stazione, tra due ali di popolo acclamante. Alla stazione, dove alle autorità e ai gerarchi si erano aggiunti il rappresentante del Reich addetto all'emigrazione dei lavoratori agricoli in Germania e il Console generale di Germania, si sono ripetute le vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Nessun rimpasto

del Governo magiaro

BUDAPEST, 6

L'*Agenzia telegrafica ungherese* si dichiara autorizzata da fonte competente a smentire le voci di un rimpasto del Gabinetto.

Destituzione e fuga

del Ministro sovietico a Sofia

Da un treno all'altro con la Ghepeù alle calcagna - Riparato a Budapest?

BERLINO, 6

Il D. N. B. ha da Mosca che Raskolnikoff, finora rappresentante diplomatico dei Soviet in Bulgaria, è stato destituito. Non è resa nota la motivazione del provvedimento, ma dati i numerosi precedenti, è facile arguire di che genere sia. A quanto pare Raskolnikoff non intende di rientrare in Mosca. Anzi, notizie assunte a fonte solitamente molto attendibile, precisano che il Ministro, mentre era sul treno che da Sofia doveva condurlo a Istanbul, si accorse che era pedinato da agenti della Ghepeù. Decise allora di scendere alla stazione bulgara di Plodiv. Mezz'ora dopo egli era già su un altro treno che lo condusse a Rustciuk nella Bulgaria settentrionale. Di là egli passò in Romania e quindi proseguì per Budapest dove è giunto stasera. Contemporaneamente si è saputo che durante i quattro anni di missione diplomatica nella capitale bulgara il Raskolnikoff non si recò mai neppure per qualche giorno in Russia e che durante gli ultimi due anni egli ha studiato assiduamente la lingua italiana.

Il passato politico di Raskolnikoff rende il suo caso uno dei più sintomatici: tenente di vascello nella Marina zarista, si distinse nella rivoluzione di ottobre quale capo di marinai ribelli. Nel 1920 divenne comandante della flotta rossa del Baltico.

Raskolnikoff, oltre a coprire varie cariche importanti nel Comintern, svolse anche una notevole attività letteraria e fu ammogliato per un certo tempo con la scrittrice Marisa Reissner, più tardi amica di Radek.

Fino ad ora il numero dei Ministri e degli Ambasciatori dei Soviet all'estero liquidati, arrestati o fucilati ascende ormai a 17, cioè a più della metà di tutti i titolari di rappresentanze all'estero.

Tragico tentativo d'evasione

di ufficiali piloti russi condannati a morte

TOKIO, 6

Il giornale *Yomiuri* pubblica che al Comando militare superiore di Secul in Corea è giunta notizia che nei giorni scorsi otto soldati sovietici condannati a morte dal Tribunale militare di Kabarovsk, riuscirono a evadere dal carcere, raggiungere un campo di aviazione, impadronirsi di un apparecchio da bombardamento e a decollare per tentare di raggiungere in volo il territorio del Manciukuo. La loro evasione fu però conosciuta rapidamente dalla Ghepeù, che fece subito decollare apparecchi da caccia per inseguire e raggiungere gli evasi e obbligarli ad atterrare in territorio sovietico.

A pochi chilometri dal confine manciukuonano l'apparecchio fuggitivo fu raggiunto e, tra l'equipaggio di questo e i cacciatori, si svolse un lungo duello aereo terminato con la caduta in fiamme del primo. Tutti gli ufficiali condannati a morte che l'occupavano sono periti.

Crollo in Russia della natalità

VARSAVIA, 6

Il noto specialista di problemi russi, M. Glass, basandosi sulle statistiche ufficiali sovietiche osserva sul *Kurier Poranny* che lo accrescimento naturale della popolazione nell'Urss dal 1933 ad oggi risulta del 4 per mille appena, mentre in Polonia nello stesso periodo, l'accrescimento risulta del 12 per mille.

L'accrescimento della popolazione russa negli anni 1927-28 fu del 24.5 per mille e dal 1929 al 1933 risultò del 19 per mille. Nel periodo di soli 11 anni l'accrescimento naturale della popolazione nell'Urss è quindi diminuito nella proporzione da 6 a 1. Il disastroso fenomeno si spiega con l'enorme mortalità causata dalla collettivizzazione rurale e della industrializzazione forzata imposte dal regime sovietico e anche dalle disagiate condizioni in cui versano le masse operaie.

La lotta nel Mar Baltico

tra contrabbandieri d'alcool e doganieri della Marina svedese

RIGA, 6

Una romanzesca e cinematografica lotta senza quartiere va svolgendosi da qualche tempo fra il crescente interesse del pubblico, lungo le coste lettoni, tra le rapidissime navi dei doganieri di Marina svedesi e i contrabbandieri di alcool, i quali hanno tramutato il Baltico in un mare di corsari. I contrabbandieri riportano guadagni ingentissimi col traffico clandestino dell'alcool, e, uomini rotti a tutte le astuzie e a tutte le soperchierie, vanno emulando le malfamate gesta dei «Bootlegers» degli Stati Uniti d'America.

Il pubblico lettone, da parte sua, si appassiona vivamente alle narrazioni dei giornali su quanto avviene nel Mar Baltico tra contrabbandieri e doganieri svedesi. Nel porto lettone di Liepaja si era rifugiata l'altro giorno la nave corsara «Eduard» che batte bandiera della Repubblica di Panama, usata nel Baltico anche per il contrabbando di armi in favore della Spagna comunista. La «Eduard» aveva a bordo 150 mila litri di alcool di contrabbando. Essa si è rifugiata in Lettonia perchè, inseguita dalle flottiglie della Marina svedese. Nonostante il blocco posto a Liepaja dai doganieri svedesi, la notte scorsa, approfittando della fitta nebbia scesa sul Baltico e della tempesta che ha sconvolto il mare, la «Eduard» è riuscita a sfuggire in direzione sconosciuta. Accortisi di essere stati giocati, i navigli svedesi sono partiti in caccia a tutta velocità.

Ex diplomatico legato a Titulescu

che si uccide al momento dell'arresto

BUCAREST, 6

Stamane, dopo una notte di studio sulla scandalosa pratica del contrabbando dell'oro, l'autorità giudiziaria ha emesso regolari mandati di cattura contro i responsabili dell'illecito traffico. Così oltre i banchieri ebrei Zahareanu, Gherlesteanu e Triteanu, che già si trovavano arrestati, sono stati eseguiti i seguenti arresti: la signorina Stelluccia Melun, l'ex Ministro della Giustizia, il liberale, Keni. Sono stati emessi i mandati di cattura ed è stata chiesta la estradizione alle autorità francesi per l'ex direttore generale per la Romania della Compagnia dei vagoni-letto, Flavian, per il trafficante d'affari Komoroski e per l'avv. Erlich che si trovano a Parigi.

L'ex Ministro di Romania a Buenos Aires, il diplomatico Alessandro Buzdugan, che era implicato nell'affare e che aveva fatto uso delle sue qualità diplomatiche per esportare all'estero l'oro romeno, quando si è presentato stamane a casa sua un commissario di P. S. per trarlo in arresto, si è tirato un colpo di pistola al cuore rimanendo cadavere all'istante. Il Buzdugan era uno degli uomini di fiducia di Titulescu.

156 pazzi restituiti

dalla Francia alla Polonia

VARSAVIA, 6

Un carico eccezionale è giunto su un piroscafo polacco nel porto di Gdynia: si tratta di 156 polacchi pazzi, espulsi dal Governo francese. I pazzi, scortati da un gruppo di 46 medici e di infermieri, recatisi appositamente in Francia, sono stati trasportati con treno speciale a Varsavia e rinchiusi nel manicomio della capitale.

Bollettino meteorologico

6 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, ag.	+15	+8
Roma....	staz.	misto	+17	+[illegible]
Milano...	dim.	misto	+16	+[illegible]
Torino...	—	sereno	+16	+[illegible]
Genova..	dim.	ser., cal.	+17	+1[illegible]
Sanremo	staz.	ser., cal.	+18	+[illegible]
Venezia.	dim.	cop., cal.	+15	+[illegible]
Trento...	dim.	sereno	+17	+[illegible]
Bolzano.	staz.	sereno	+18	—1
Bologna.	aum.	sereno	+14	+6
Firenze.	dim.	sereno	+16	+6
Rimini...	staz.	ser., m.	+13	+4
Ancona..	—	ser., m.	+12	+10
Napoli...	staz.	ser., m.	+17	+9
Foggia..	dim.	misto	+14	+4
Bari......	staz.	misto, m.	+14	+7
Lecce....	dim.	misto	+16	+8
Taranto.	dim.	misto, m.	+15	+7
Messina.	—	cop., cal.	+16	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, ag.	+18	+9
Cagliari.	dim.	misto, m.	+17	+6
Sassari..	aum.	sereno	+20	+9
Tripoli..	—	misto, m.	+17	+14
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+25	+15
Rodi......	dim.	cop., ag.	+18	+17

Previsioni del tempo per il 7 aprile (Venezia Giulia). Continua l'afflusso di correnti fredde continentali. Venti moderati settentrionali. Cielo nuvoloso. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Buda — OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Telef. 21-585
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei tumori midollari e cerebrali - alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Rette modiche - Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI Membro Società neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938-XVI

LOTTERIA VELA
estrazione 25 giugno.
Vincita un'imbarcazione «Stella» - oppure 10.000 lire in contanti.
Ottenibili nelle principali rivendite Banchi Lotto, ecc. ecc.
COSTO LIRE 1

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

CON LIRE 13.-
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

L'interesse dell'Inghilterra concentrato sull'accordo con l'Italia

Diffusa convinzione che i nuovi rapporti avranno basi solide e durature

LONDRA, 6

Pur lasciando al corrispondente londinese della *Yorkshire Post* la responsabilità delle sue informazioni, secondo le quali il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane si è occupato di esaminare lo schema dell'accordo anglo-italiano, non vi è dubbio che l'opinione generale a Londra è che siamo ormai agli sgoccioli e che fra breve giungerà la notizia che l'accordo è stato firmato.

Lo stesso corrispondente della *Yorkshire Post* fa notare poi che non bisogna dare peso eccessivo ai pronostici pubblicati fino ad ora e che bisogna anzi attendersi che quando il testo ufficiale sarà pubblicato lo si troverà di parecchio più importante di quello che non lo abbiano pronosticato i vari commentatori improvvisati.

Le ultime rifiniture

Da parte sua il *Times* conferma anch'esso che, sebbene debbansi ancora mettere alcun punti sugli i, la sostanza dell'accordo è raggiunta e quindi la sua firma ufficiale non può tardare.

Il *Times*, che scrive per mezzo del suo redattore diplomatico, conferma che l'accordo verterà in gran parte sul terreno già esaminato 15 mesi or sono dal disgraziato «gentlemen's agreement», ma lo farà in modo più completo e più preciso e con uno sfondo assai diverso.

Quindici mesi fa l'opinione pubblica, anche quella dei circoli responsabili, non era preparata e non poteva rendersi conto dell'importanza delle difficoltà da superare nell'accordo odierno. I punti che erano rimasti vaghi sono limati in modo da non lasciare alcuna ambiguità possibile.

Il *Times* venendo quindi a quelli che egli crede essere i punti principali dell'accordo, dice che in primo luogo la Granbretagna riconoscerà che il Mediterraneo è il sangue vitale dell'Italia. Nello stesso tempo però l'Italia riconoscerà che le comunicazioni attraverso quel mare sono essenziali per la Granbretagna e l'Impero britannico. Circa il Canale di Suez riconfermerà la garanzia di libertà di passaggio, ma circa le fortificazioni delle varie isole nessun mutamento sarà previsto. Le frontiere abissine saranno demarcate da speciali commissioni e quanto alla Palestina l'Inghilterra assicurerà l'Italia che nessun piano futuro dovrà pregiudicare la posizione italiana nel vicino Oriente.

Circa il riconoscimento dell'Abissinia la Granbretagna insisterà perchè esso sia effettuato con il consenso della Lega.

Infine l'Italia ridurrà la sua guarnigione in Libia dopo che l'accordo sarà entrato in vigore e questa entrata in vigore non avrà luogo che dopo che l'Italia avrà adempiuto alla promessa di ritirare le sue truppe e il suo materiale da guerra dalla Spagna.

Perchè non due anni fa?

Il *Daily Express* dice che bisogna rallegrarsi del trattato anglo-italiano se le previsioni fatte finora sono esatte e si domanda:

«Che cosa c'è in questo trattato che non avrebbe potuto essere discusso e concordato già due anni or sono, invece che continuare una disputa che ha minacciato la pace? Se qualcuno vuole un argomento decisivo contro coloro che dicono che non bisogna venire a patti con i dittatori e in favore di coloro che invece credono nella politica di pace di Chamberlain, basta che questo qualcuno consideri il trattato anglo-italiano che sta per essere firmato.

La pace con l'Italia è il primo risultato della politica di Chamberlain per approcci diretti con quelle Nazioni con le quali siamo in disaccordo. Preghiamo che questa pace sia un principio di una nuova era nella quale tutte le Nazioni possano continuare pacificamente i loro affari libere da quella sensazione di minaccia e piene di fiducia nel futuro».

A sua volta il *Manchester Guardian* riceve dal suo corrispondente diplomatico una lunga nota nella quale, dopo aver confermato che la firma dell'accordo è ormai imminente e che esso rappresenterà una amplificazione del «gentlemen's agreement» del gennaio 1937, il redattore dice che speciali garanzie saranno date all'Italia nei riguardi della Palestina e che il riconoscimento dell'Abissinia segnerà la decisione ginevrina di permettere ai vari Stati aderenti la libertà di azione.

Un bugiardo inguaribile

Per quello che riguarda il Mediterraneo occidentale l'accordo non verrà in forza che dopo il ritiro delle truppe italiane dalla Spagna, ma — si domanda il redattore, che non può dimenticare di scrivere per il maggior organo dell'antifascismo britannico — se anche l'Italia ritirerà i suoi volontari, abbandonerà essa la Spagna in un senso formale, pur mantenendo un certo controllo sulla politica spagnuola e l'uso delle basi aeree e navali spagnole?

Sollevato così il dubbio, che la nuova Spagna possa diventare una Spagna fascista, il redattore del *Manchester Guardian* vede rosso e si affanna a dimostrare il grave pericolo che costituirebbe questo mutamento nell'equilibrio delle forze nel Mediterraneo, tanto più — egli dice — che vi si uniranno anche le influenze tedesche, le quali saranno ancor meno facili da trattare che quelle italiane. Conclude però dichiarando che l'accordo è visto a Londra con molto favore.

Anche fra coloro (è bene notare questa resipiscenza dell'ultima ora di un organo antitaliano come il *Manchester Guardian*) che erano i critici più severi del signor Chamberlain, quando durante la cosiddetta crisi di Eden egli insisteva per iniziare negoziati con l'Italia, ve ne sono molti che riconoscono ora che Chamberlain aveva ragione. Soltanto il tempo potrà dare la prova del valore di questo accordo.

Una sola voce discordante è quella del *News Chronicle*, secondo la quale l'Italia sarebbe ancora a correre dietro a quei famosi milioni che essa non ha mai chiesto e non chiederà mai, assillata e minacciata nientemeno che da una rivolta in Abissinia o da armate di indigeni che ci farebbero tremare fino alle ossa. I lettori italiani che hanno buon senso sapranno essi stessi giudicare come meritano queste fandonie; ma vale la pena di menzionarle perchè dimostrano di quali armi subdole e sfacciatamente menzognere si serva ancora certa stampa irresponsabile e impenitente.

Quale parte vi avrebbe l'Egitto?

Nei circoli politici egiziani si afferma con insistenza che l'Egitto con tutta probabilità firmerà il prossimo accordo anglo-italiano. Si precisa anzi che in un tempo molto prossimo l'Egitto sarà invitato ad aderire all'accordo o quanto meno ad alcune parti di esso e che il Ministro d'Egitto a Roma riceverà l'incarico di firmare in nome del suo Governo gli atti relativi.

L'Ambasciatore britannico Sir Miles Lampson oggi ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio egiziano Mahmud Pascià: a quanto si sa la conversazione si è aggirata appunto sulle conversazioni anglo-italiane relative al regime del Canale di Suez.

Le speranze di Malta

MALTA, 6

Tutti i maltesi seguono col più vivo interesse gli sviluppi delle attuali conversazioni anglo-italiane che hanno per iscopo il ripristino dei rapporti amichevoli fra le due grandi Potenze. Fatta eccezione per le trascurabili minoranze agli ordini di lord Strickland, che ha sempre mal servito in Malta gli interessi britannici, l'opinione pubblica maltese si manifesta concorde nel desiderio sincero di una rapida e felice soluzione delle trattative.

L'energico e irremovibile atteggiamento del Ministro Chamberlain è giudicato con calorosa simpatia dalla quasi totalità della popolazione. Viene ricordata come di buon auspicio una circostanza occorsa nel 1902 all'allora Ministro delle Colonie, Joe Chamberlain (padre dell'attuale Capo del Governo britannico), il quale, nell'intento di compiere atto gradito all'Italia amica, ritirò l'ordinanza destinata a sopprimere la lingua italiana nei tribunali maltesi.

Anche oggi le ansie e le speranze del popolo maltese vertono sulla lingua italiana relegata da alcuni anni nella più umiliante impotenza per effetto di ingiusti provvedimenti governativi. Ristabilendosi la pace nel Mediterraneo e la reciproca fiducia fra l'Inghilterra e l'Italia, è qui convinzione generale che l'attuale Governo di Chamberlain non si lascierà sfuggire una così felice occasione per riesaminare la situazione di Malta e risolverla restituendo finalmente la pace al popolo maltese.

Le furie antibritanniche dell',,Humanité" hanno un'eco a Palazzo Borbone

PARIGI, 6

Il solito deputato comunista, Peri, noto sicario di Mosca, ha lanciato sull'organo del partito bolscevico parigino un nuovo altissimo grido di allarme, denunciando il vero tradimento verso la Francia che compirebbe l'Inghilterra, procedendo alla firma di nuovi accordi con l'Italia. Peri non esita, di conseguenza, ad ingiuriare apertamente il Presidente del Consiglio britannico Chamberlain, definendo il suo ultimo discorso come detestabile ed a esigere che il Governo francese del Fronte popolare provveda ad escogitare immediate e decisive contromisure che «prevengano le conseguenze della perfida manovra di pace iniziatasi a Roma».

Lo scandaloso atteggiamento dell'organo staliniano in Francia è stato oggetto di una vivace messa a punto nella seduta notturna alla Camera. Durante la discussione dei progretti finanziari, il deputato di destra Martin, ha evocato un articolo del deputato comunista Peri nell'*Humanité* in cui Chamberlain veniva accusato di tradire gli interessi del suo Paese e della pace. «E' vero». Si sono messi a gridare i comunisti. Le destre hanno immediatamente reagito con proteste. Il Presidente della Camera Herriot è allora intervenuto per dire che non poteva lasciare mettere in causa il Capo del Governo britannico. Avendo il deputato Martin soggiunto che lo stesso Governo francese avrebbe dovuto protestare presso i comunisti il Ministro Spinasse, dopo aver detto che il Governo non poteva prendere partito, nè contro il giornale, nè contro un Governo estero, ha tessuto il consueto elogio all'amicizia franco-britannica e dell'intesa fra le democrazie. Infine Herriot ha chiuso l'incidente dichiarando, applaudito da tutti i banchi: «Rimanga bene inteso che quando si tratta dell'amicizia franco-britannica qui siamo tutti di accordo».

L'epidemia scioperaiola si estende in tutta la Francia

PARIGI, 6

L'attuale recrudescenza degli scioperi si sta generalizzando in tutto il Paese. Mentre il conflitto metallurgico assume aspetti sempre più inquietanti, altre due officine meccaniche nei dintorni di Parigi sono state occupate, portando il numero complessivo degli scioperanti a oltre 50 mila, essendo divenuto pressochè generale. Nelle ultime 24 ore una dozzina di nuove fabbriche sono state occupate. La situazione è ritenuta grave. Si prevede che la Prefettura di polizia stia prendendo severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico. Dalle provincie sono segnalati vari scioperi particolarmente nell'industria chimica e nell'edilizia.

A Tolone il personale addetto alla nettezza urbana si è messo in isciopero e le immondizie ai margini delle strade non sono state raccolte. Gli scioperanti spazzini reclamano un aumento di salario e un indennizzo a titolo di compenso speciale, dati i pericoli di contagio che comporta il loro mestiere.

Lo sciopero parziale dei tassì a Parigi è terminato a mezzogiorno. Per contro, tutte le sale cinematografiche della regione parigina sono in agitazione e i proprietari minacciano di chiuderle in segno di protesta contro un progetto di legge che impone una nuova tassa complementare del 20 per cento su tutti i cinematografi che non impiegano orchestre, e che sono in maggioranza.

La polizia giudiziaria, in seguito a un'inchiesta minuziosa su tutto il territorio francese, ha messo le mani su una formidabile banda di trafficanti clandestini di prodotti farmaceutici, di false specialità e stupefacenti. Finora sono stati arrestati vari grossisti, ma numerosi altri arresti sono imminenti e si fa anche il nome di un giudice istruttore che sarebbe coinvolto nello scandalo. Il contrabbando dei prodotti farmaceutici avrebbe reso ai trafficanti centinaia di milioni di profitti.

Stentata approvazione alla Camera del piano finanziario di Blum

Sfaldamento della maggioranza parlamentare mentre il Senato affila le armi

PARIGI, 6

Dopo aver superato le prime siepi di questa movimentata corsa ad ostacoli del varo dei suoi progetti finanziari, Blum ha oltrepassato oggi il fosso di Palazzo Borbone. Salto pericoloso che taluni davano già come fatale, ma che in realtà è stato affrontato dopo una lunga rincorsa, durante la quale sono state mobilitate tutte le forze che sostengono l'organismo governativo.

La maggioranza di Blum è stata tuttavia debole e tale debolezza va attribuita all'incertezza del gruppo radicale. Infatti il gruppo radicale socialista è composto di 112 membri e di questi 57 hanno votato per il Governo, 29 contro e 22 si sono astenuti. Gli altri erano assenti; in tal modo i suffragi raccolti da Blum sono stati privati d'una cinquantina di voti.

Fallimento completo

Quindi la situazione parlamentare prolunga un equivoco e lascia in sospeso le sorti del Governo, il quale, secondo molti, finirà per rimanere prigioniero della gabbia senatoriale. Nei circoli politici si considera la diserzione dei radicali e quella ancor più sintomatica di 15 deputati dell'Unione repubblicana e socialista (gruppo Paul Boncour) come l'indice dell'accoglienza che la Camera Alta prepara ai progetti finanziari imbastiti con spirito demagogico nei quadri di una economia che non si trova in condizioni di poterli sopportare, assimilare ed innestare nella società francese, dove l'individualismo politico non tollera formule di capitalismo e di collettivismo marxista.

Più che mai si è costretti a constatare che tutte le diversioni innovatrici del Fronte popolare, anche se basate su necessità di riforme di cui sarebbe disonesto disconoscere l'urgenza, falliscono completamente perchè maturate in un clima che oscilla tra la tempesta delle agitazioni operaie e il bello fisso di un liberalismo capitalistico che conserva forze di resistenza e non intende disarmare.

In ogni modo già si parla questa sera del successore di Blum.

Se il secondo vascello di Blum dovrà incagliarsi nello scoglio del Lussemburgo, Lebrun farebbe appello a quanto sembra a Daladier, che passerebbe così dalla Vicepresidenza alla Presidenza del Consiglia, mentre Blum retrocederebbe dalla Presidenza alla Vicepresidenza.

Ma la Borsa teme che anche con Daladier i progetti prendano una piega di rivendicazione anticapitalistica e il mercato parigino, il quale aveva scontato la caduta di Blum con un consolidamento sintomatico del franco, dubita oggi che l'esperienza del Fronte popolare con uno o con l'altro dei dirigenti attuali presenti qualche probabilità di successo; così la sterlina, che ieri era ancora a 160, oggi ha chiuso a 161,50.

Il discorso di Flandin

Ecco come si è svolta la giornata parlamentare. La Camera ha ripreso alle 9.40 la discussione del progetto dei pieni poteri.

L'ex Presidente del Consiglio Flandin, salendo alla tribuna, ha fatto una prima obiezione di ordine politico e parlamentare: «Non comprendo — egli ha detto — che voi domandiate una delega di poteri per un tempo così breve e per realizzare un programma così importante. E comprendo ancor meno che siate voi, capo del partito socialista, a non riconoscere i principii fondamentali della tradizione parlamentare».

Entrando poi nella critica dei disegni del Presidente del Consiglio, Flandin ha contestato l'impossibilità di ricorrere al prestito e si è stupito che, volendo suscitare un nuovo impulso alla produzione, il Governo preveda un insieme di misure che «sembrano calcolate per scoraggiare gli sforzi e le iniziative».

Vi è tuttavia un punto sul quale Flandin ha ammesso di essere in completo accordo con Blum e cioè l'inutilità di un cambiamento di uomini senza un nuovo Capo del Governo. «Un cambiamento di uomini — egli ha proclamato — non servirà a nulla: solo un cambiamento di metodi di Governo avrà i suoi effetti. Questo cambiamento di metodi non sarà preso sul serio che il giorno in cui non vi sarà più occupazione di officine».

Applaudito al centro e alla destra, l'oratore ha quindi esaminato la parte tecnica del discorsi di Blum. Questi ha preso motivo dai bisogni delle compagnie ferroviarie costrette ad arruolare diecine di migliaia di ferrovieri a causa della legge delle 40 ore e Flandin riconosce, d'accordo con il Capo del Governo, che la Francia è in regime capitalistico ibrido.

Un dialogo vivace

Inoltre, per Flandin gli anticipi sul riporto di divise costituiscono una possibilità ingegnosa per trasferire dei depositi privati dagli istituti che li hanno ricevuti allo istituto di emissione e creare in contropartita una inflazione dissimulata. Una seconda specie di inflazione sarà fornita dalla mobilitazione dei crediti dei fornitori dello Stato, che tirano tratte sul Tesoro e negoziano queste tratte alla banca contro biglietti creati a questo scopo.

«La terza inflazione è molto più pericolosa — ha continuato Flandin — poichè comporta la rivalutazione della riserva aurea dell'istituto di emissione e l'attribuzione del suo prodotto al fondo di sostegno delle rendite. Ciò equivale alla sostituzione di un debito a lungo termine con un debito a breve scadenza».

Blum è spesso intervenuto per rispondere all'oratore e un vivace dialogo si è svolto fra i due protagonisti quando Flandin ha assicurato che la sospensione dell'ammortamento sboccherà in una quarta specie di inflazione, mentre il Presidente del Consiglio sosteneva che questa misura è giustificata dalle circostanze, ma non getterà dei franchi supplementari nella circolazione.

L'oratore è passato poi alla questione del controllo dei cambi, concludendo il suo discorso con il dichiarare che questa misura sarà presa da un altro, ma non da Blum. Flandin è stato applauditissimo da tutti i gruppi del centro e della destra.

Parla Pietri

La seduta, sospesa alle 11.15, è stata ripresa alle 15.30. Ha preso la parola l'ex Ministro Pietri il quale ha affermato di ritenere che un piano finanziario di tale ampiezza non può essere posto in balia degli emendamenti e della discussione in seduta pubblica. Tuttavia egli ha espresso il rammarico che il progetto sia stato elaborato in condizioni misteriose e così tardivamente, pur palesando al tempo stesso tanta precipitazione:

«Si direbbe quasi — ha detto Pietri al Presidente del Consiglio — che la vostra arditezza sia aumentata nella misura stessa in cui la vostra forza parlamentare indeboliva. Abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a delle disposizioni testamentarie» *(Grandi applausi scoppiano al centro).*

Il deputato della Corsica si è successivamente impegnato in una critica tecnica di alcune disposizioni del progetto, e specialmente sulla contribuzione sul capitale e sulla centralizzazione delle operazioni di cambio. L'ex Ministro ha espresso il convincimento che i capitali espatriati non sono necessariamente legati al rifugio che hanno scelto, dato che la svalutazione e le misure finanziarie straordinarie sono così frequenti nella maggior parte dei Paesi che la situazione della Francia non deve apparire così critica come si è disposti a considerarla. La sola cosa da fare è di tentare di aumentare la produzione francese; ora il piano del Governo non gli sembra capace di stimolare il commercio estero e di ristabilire l'equilibrio della bilancia dei conti.

Persistere nell'ortodossia pura — egli ha proseguito — dinanzi ad un mondo che vi ha rinunciato, sarebbe come cadere nell'errore di coloro che persistevano a preconizzare il disarmo di fronte al riarmo generale.

«Deploro — egli ha concluso — la vostra impotenza dinanzi a certe forze di disordine. Se si facesse cessare le occupazioni delle officine molte cose migliorerebbero». Anche Pietri è stato molto applaudito, specie sui banchi del centro e su diversi banchi della sinistra.

Reynaud scettico

Paul Reynaud succeduto a Pietri alla tribuna, ha iniziato il suo dire affermando che la Francia è un Paese impoverito e che ormai bisogna compenetrarsi di questa verità; è necessario quindi comprendere che la restaurazione deve essere assicurata, mentre la pace è minacciata e una nuova crisi economica minaccia il mondo.

E' la quarta volta in due anni — ha soggiunto Reynaud — che si propone un piano finanziario di pieni poteri e di restaurazione generale. Ma questa volta il Presidente del Consiglio insiste sulla situazione spaventosa della Tesoreria. Che penserà il mondo se noi dovessimo fallire nel nostro tentativo di raddrizzamento?»

Reynaud ha successivamente esaminato le proposte del Governo, e specialmente quella che concerne le fabbricazioni di guerra per creare uno slancio economico che via via dovrebbe determinare la ripresa della produzione. Reynaud si è dimostrato molto scettico a questo proposito poichè l'inflazione è la soluzione la più facile, ma anche la più pericolosa; per questo, secondo l'oratore, il Governo dovrebbe ricercare all'interno e all'esterno l'impulso psicologico.

Reynaud si è quindi ritirato riscuotendo numerosi applausi non soltanto dalla minoranza, ma anche dal centro radicale. La chiusura della discussione è stata quindi approvata.

Fine del liberalismo

Si è così votato sull'insieme del progetto tendente a dare al Governo pieni poteri finanziari. Esso è stato adottato con 311 voti contro 250. La Camera si è aggiornata al pomeriggio di venerdì.

L'esito della votazione con la minuscola maggioranza di 61 voti conferma in pieno l'equivoco ed il malessere della situazione documentando dunque che il Fronte popolare ha perso un centinaio di aderenti, dei quali il 50 per cento è costituito da transfughi radicali, mentre ben 40 sono state le astensioni. In queste condizioni il Governo si presenterà dinanzi al Senato ormai compromesso e gravemente indebolito e non gli sarà neppure più possibile adottare lo spauracchio del conflitto fra le due assemblee come già fece due settimane fa, perchè dietro di esso la maggioranza su cui si fondava la Camera si è definitivamente screpolata.

Il Paese dà sempre più palesi segni di sfiducia, essendo convinzione generale che la crisi governativa a catena non è ormai più fenomeno di questo o di quel Ministero, ma addirittura barcollamenti sistematici dei regimi parlamentari, delle ideologie dei partiti e della mentalità degli uomini. In proposito è da sottolineare come durante la discussione che ha preceduto il misero voto tutti gli oratori, da Blum a Flandin, da Pietri a Reynaud, abbiano proclamato ed ammesso che si è giunti alla fine dell'economia liberalista, il che prelude alla fine del liberalismo in ogni campo, e come la preoccupazione massima di tutti i gruppi asserviti al suffragio universale non sia stata mai quella di portare un contributo leale e concreto al superamento delle attuali difficoltà in cui si dibatte il Paese, ma unicamente quella di enunciare principi demagogici e di mettere in evidenza preoccupazioni di parte che potessero sollecitare l'egoismo ed i tornaconti delle proprie classi di elettori.

A tarda ora si apprende che, alla fine della discussione alla Camera, i Ministri socialisti si sono riuniti sotto la presidenza di Blum per discutere le conseguenze del voto emesso dalla Camera sul progetto di legge relativo ai pieni poteri finanziari. A quanto si afferma negli ambienti politici, il Presidente del Consiglio sarebbe stato esitante a portare la discussione dinanzi al Senato a causa dell'opposizione dimostrata dinanzi alla Camera dal gruppo radicale, ma parecchi Ministri socialisti avrebbero al contrario espresso l'opinione che la discussione iniziata alla Camera deve essere condotta a termine dinanzi all'Alta Assemblea.

Londra ritiene imminente la caduta del Governo

LONDRA, 6

Sebbene i giornali inglesi si astengano dal commentare stasera la posizione del Gabinetto francese dopo il voto odierno alla Camera, nei circoli politici meglio informati si ritiene che la posizione di Blum sia sempre più compromessa e la sua caduta sia imminente.

E' notevole il fatto che anche i giornali radicali come lo *Star* indichino stasera che ogni speranza di salvataggio del Gabinetto Blum è ormai sparita.

Il discorso di Flandin è riprodotto qui in larghi sunti. Flandin è stato sempre considerato qui come un grande amico dell'Inghilterra e sono state numerose le sue recenti visite a Londra dove ha parecchi amici fra gli uomini politici più eminenti e soprattutto fra i conservatori.

Dopo l'Anschluss e la dichiarazione del 18 marzo

L'Episcopato austriaco fissa le sue esigenze per il futuro

CITTA' DEL VATICANO, 6

L'*Osservatore Romano* pubblica: Riportiamo qui appresso nel testo tedesco una dichiarazione che l'Eminentissimo signor Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna in nome altresì di tutto l'episcopato austriaco ha creduto necessario di pubblicare, anche per eliminare gli equivoci sorti nella pubblica opinione in seguito alle sue anteriori manifestazioni.

La dichiarazione, la cui traduzione ufficiale in italiano verrà pubblicata dall'*Osservatore Romano* nel suo numero di domani è del seguente tenore:

«1) La solenne dichiarazione dei Vescovi austriaci del 18 marzo scorso non voleva naturalmente esprimere alcuna approvazione di quanto non fosse o non sia compatibile con le leggi di Dio, con la libertà e con i diritti della Chiesa cattolica. Inoltre tale dichiarazione non può essere intesa nè usata a scopi di propaganda dallo Stato e dal partito come una pressione sulla coscienza dei fedeli.

2) Per il futuro i Vescovi austriaci esigono: a) Nessun mutamento in qualsiasi questione che riguardi il Concordato austriaco, senza previa intesa con la Santa Sede. b) In particolare, che tutte le questioni scolastiche ed educative e qualsiasi indirizzo direttivo della gioventù siano trattati in modo da assicurare i diritti naturali dei genitori e l'educazione religioso-morale della gioventù cattolica secondo i principi della fede cattolica. Si chiede inoltre: divieto di qualsiasi propaganda ostile alla religione e alla Chiesa; diritto dei cattolici di manifestare, difendere e praticare la fede cattolica ed i principi cristiani in ogni settore della vita umana con tutti i mezzi che la civiltà moderna mette oggi a disposizione. Roma 6 aprile. Firmato Cardinale Innitzer, anche a nome di tutto l'Episcopato austriaco».

Il Pontefice riceve il Card. Innitzer

CITTA' DEL VATICANO, 6

Stamane il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Innitzer Arcivescovo di Vienna. L'udienza si è protratta sino alle ore 12.15. Prima di recarsi dal Pontefice il Cardinale Innitzer ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, con il quale ha poi nuovamente conferito dopo l'udienza pontificia. Il Cardinale Innitzer in giornata è ripartito in volo per Venezia da dove proseguirà per Vienna.

Gli S. U. riconoscono l'unione austro-tedesca

WASHINGTON, 6

Il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto ufficialmente l'annessione dell'Austria alla Germania ed ha comunicato al Governo del Reich di sostituire la Legazione a Vienna con un Consolato generale e di riconoscere la Germania responsabile del rimborso dei debiti austro-americani. *(United Press).*

Che prepara la diplomazia francese? I conciliaboli di Paul Boncour al Quai d'Orsay

PARIGI, 6

Negli ambienti politici e giornalistici le riunioni che il Ministro Paul Boncour sta presiedendo al Quai d'Orsay con i vari rappresentanti della Francia nell'Europa centro-orientale continuano ad essere oggetto di ampi commenti. Si paragona infatti questo lavoro di messa a punto ad una specie di consiglio di guerra della diplomazia francese e si constata che il primo risultato che ne è scaturito è quello d'una ennesima acre campagna ricominciata contro la persona del Ministro degli Esteri di Polonia colonnello Beck, per la sua coraggiosa ed aperta denunzia dell'attività provocatoria che, su ordine di Mosca, la Cecoslovacchia svolge nei confronti dei Paesi confinanti. Si assicura che tale campagna costituirebbe la prima manifestazione della decisa ostilità francese ad ogni iniziativa polacca per creare un sistema di accordi che possa isolare la Russia sovietica dal centro dell'Europa.

L'ufficioso *Petit Parisien*, dopo avere rilevato che la riunione al Quai d'Orsay ha permesso di discutere la collaborazione nei riguardi della futura attività diplomatica francese nell'Europa centrale, scrive che «questa attività diventerebbe ancora più proficua, se, dopo l'Inghilterra, la Francia si decidesse a concludere un accordo duratura con l'Italia» e che essa ha tutto l'interesse di premunirsi contro nuove sorprese ai danni dell'equilibrio in Europa. Il giornale aggiunge che l'accordo italo-britannico permetterà anche alla Francia di consolidare, non solo la sua sicurezza mediterranea ed africana, ma anche di pervenire, con l'auspicato concorso dell'Italia, al ristabilimento completo della stabilità dell'Europa centrale ed orientale.

Incidenti in Boemia causati dai rigori della polizia

PRAGA, 6

Si segnalano nel nord della Boemia piccoli incidenti a causa del divieto di pubbliche riunioni. A Marienbad ed a Königsward sono state sciolte dalla polizia alcune riunioni, adducendo come motivo la inadempienza di alcune formalità secondarie. Nella stessa Königsward un altro incidente si è verificato. Il sindaco di quella città, nell'occasione della fusione dei cosiddetti partiti attivisti con il partito di Henlein, ha fatto inalzare sul palazzo comunale la bandiera dello Stato e quella di Henlein. La polizia è intervenuta ed ha fatto togliere immediatamente le bandiere ritenendo che date le circostanze si trattasse di manifestazione politica.

La *Zeit*, organo henleiniano, commenta sfavorevolmente questo incidente, affermando che la polizia ha esorbitato nell'applicazione della legge che vieta le pubbliche riunioni politiche. Lo stesso giornale manifesta il suo dissenso con il Governo circa quelli che dovrebbero essere i capisaldi di un eventuale accordo e soprattutto circa l'amnistia, perchè limitata ad alcuni delitti politici e circa la scuola perchè — scrive — non basta che esistano scuole di lingua tedesca, ma è necessario che in queste scuole domini effettivamente uno spirito tedesco.

Conclusione a Varsavia dei negoziati con la Germania riguardanti i rapporti di stampa

VARSAVIA, 6

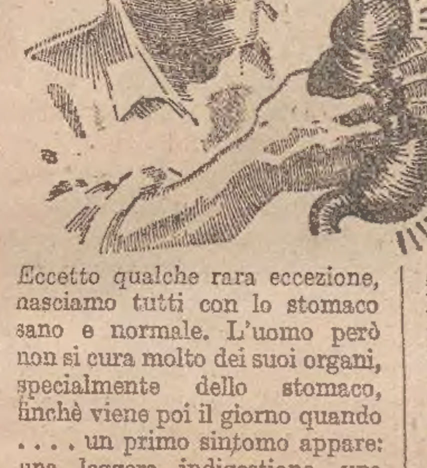
Si comunica ufficialmente: «Le trattative polacco-germaniche concernenti i rapporti di stampa fra i due Paesi, si sono concluse a Varsavia. Nel corso della discussione sono stati studiati dettagliatamente tutti gli elementi che concorrono alla formazione della pubblica opinione. E' stata riconfermata la reciproca volontà di fare tutto il necessario per sviluppare un'opera di pace nelle relazioni di stampa fra i due Paesi nello spirito dell'accordo del 26 gennaio 1934 e secondo la dichiarazione del 5 novembre 1937 riguardante il trattamento delle rispettive minoranze. Le due delegazioni considerano desiderabili i contatti diretti tra i rappresentanti della stampa dei due Paesi.

Malgrado tutto Greta Garbo non si sposa

STOCCOLMA, 6

Tutti coloro che vivevano nella ansiosa attesa di sapere se Greta Garbo avrebbe o no sposato il maestro Stokowski, possono ormai riacquistare la loro tranquillità. In una lettera ai parenti che risiedono a Stoccolma, lettera che i giornali si sono affrettati a pubblicare, la Garbo afferma che non pensa affatto a sposare e che le voci dell'idillio fiorito a Ravello tra lei ed il maestro con conseguente matrimonio sono pure fantasie.

L'UOMO UCCIDE IL SUO STOMACO



Lo guasta
L'affatica
L'indebolisce

Eccetto qualche rara eccezione, nasciamo tutti con lo stomaco sano e normale. L'uomo però non si cura molto dei suoi organi, specialmente dello stomaco, finchè viene poi il giorno quando . . . . un primo sintomo appare: una leggera indigestione, una sensazione di bruciore, delle flatulenze, un peso che rimonta su, della sonnolenza dopo i pasti o delle notti insonni. Tutti questi malesseri sono prodotti, da una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco e può condurre in seguito alla gastralgia, la dispepsia e perfino all'ulcerazione. Un giorno poi viene che questi mali sono divenuti così gravi che lo stomaco, si può dire è proprio morto; è stato ucciso! L'assassino però non è la natura, è l'uomo lui stesso. Se avete una penosa digestione prendete fin dai primi disturbi una piccola dose di polvere o 2 o 3 tavolette di Magnesia Bisurata ed i vostri dolori cesseranno rapidamente. La Magnesia Bisurata dà sollievo perchè protegge le mucose delicate dello stomaco contro l'azione irritante di una soverchia acidità. Col neutralizzare quest'eccesso nocivo la Magnesia Bisurata evita qualsiasi malessere e rende la digestione sana e normale. Insomma essa ridà la vita agli stomachi indeboliti per essere stati trascurati. Si trova in tutte le farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di L. 5,50; od in grandi flaconi economici a L. 9,00

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 25101. Div. V. 6-7-1937-XV.)

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
LA GRAN MARCA NAZIONALE

Venchi Unica

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema demografico di Trieste
Un fenomeno psicologico

Nel corso degli ultimi due secoli Trieste vedeva la sua popolazione raddoppiare ad ogni ciclo di una trentina d'anni. Cinque volte così è raddoppiata dal 1735 — quando contava settemila anime — al 1909, quando i suoi abitanti ascesero a 224.000. Negli ultimi trent'anni l'aumento della popolazione non è stato che del dieci per cento, ed anche questo dovuto ben più al movimento sociale cioè all'immigrazione, che al movimento naturale, cioè al supero delle nascite rispetto ai decessi. Così questa città ha visto arrestarsi il meraviglioso impeto col quale essa si è sviluppata fino all'inizio di questo secolo. Che cosa è avvenuto?

Respingiamo intanto la risposta più facile, quella che affiora subito alle labbra di tutti, e cioè che le condizioni economiche sono mutate, che Trieste oltre alle trasformazioni subite dal mondo intero, ha subito il colpo di una crisi propria, e che, dalla minor diffusione di benessere sia scaturito il proposito di far nascere meno figli perchè le possibilità economiche del complesso familiare non fossero troppo divise. Questa concezione puramente economica del problema demografico di Trieste va respinta, perchè i fatti la dimostrano errata ovunque, non solo in Italia, ma in tutti i Paesi di razza bianca, oseremmo dire in tutto il genere umano.

E' un fatto che i Paesi più poveri di risorse ospitano i popoli più prolifici, che le classi sociali più elevate sono meno feconde di quelle proletarie, che infine nelle campagne, ove gli agi, forme tangibili del benessere, sono infinitamente minori che non nelle città, la fertilità demografica è sempre considerevolmente superiore.

In genere, l'immissione delle classi rurali nelle città, è quella che mantiene alto il livello della natalità, sia perchè la fresca immigrazione conserva le vecchie abitudini, sia perchè essa è costituita da individui adulti e forti, con una maggior percentuale quindi di persone adatte alla procreazione in rapporto alla popolazione nella quale essi si immettono, ove esiste già un'alta proporzione di bambini e di vecchi.

La Trieste di una volta aveva appunto queste caratteristiche: forte immigrazione di elementi rurali, alta natalità, alto livello di mortalità. Quest'ultimo accompagna sempre il maggior numero dei nati, giacchè il fenomeno della elevata mortalità infantile può essere imbrigliato, ma non soppresso. E poichè l'indice della mortalità generale comprendeva anche un maggior numero di vecchi, la compagine sociale ne risultava rafforzata, per lo scomparire di parte della popolazione inattiva, a carico di quella produttrice.

Questa fisionomia demografica di Trieste si è alterata negli ultimi diciotto anni. Il ritmo dell'immigrazione si è rallentato, sono diminuite le nascite in cifre assolute e percentuali, con eguale ritmo sono caduti i decessi.

E' doloroso a dirsi ma la popolazione di Trieste invecchia, ed ogni anno che passa minaccia di rendere la caduta più rapida, fino al giorno in cui il supero delle morti sulle nascite inizierà la progressiva demolizione del nucleo demografico cittadino. La città che ogni anno si rende più bella e più sana, che si arricchisce di comunicazioni più rapide, di abitazioni più moderne, di sempre nuove attrattive per la vita dell'elemento locale e del forestiero, dovrà impostare di fronte alla Nazione il problema del suo ripopolamento. Triste prova di decadenza, ora che finalmente la città, compiute le sue aspirazioni secolari, dovrebbe ragguagliare anche questa sua espressione di vita e di vitalità a quella della Nazione di cui fa parte, che vanta pur sempre di essere una delle più prolifiche di Europa.

Non si deve giungere a questa smentita alla storia, a questo suicidio che rimarrebbe come uno dei fenomeni più difficilmente spiegabili negli annali della demografia. Ma le recriminazioni non bastano ad arrestarlo: la constatazione non deve portare allo scoraggiamento che potrebbe accelerarne gli effetti. Occorre guardare in faccia crudamente e studiare nelle sue cause profonde questo fenomeno di decadenza il cui aspetto, lento e progressivo, colpisce in misura diversa tutte le città e tutte le Nazioni.

L'Italia nuova vuol sapere perchè Trieste, ardente di fede nazionale e fascista, abbandoni, nella forma più positiva e crudele, la fede nel presente e nell'avvenire, rifiutando di dar nuove vite alla Patria. E' questo un fenomeno psicologico le cui profonde radici debbono ricercarsi nell'incomprensione e nell'errore.

Le cifre della nuzialità dimostrano che a Trieste è vivo il culto della famiglia. In ciò essa è alla pari delle altre città italiane, anche le più feconde. Le donne triestine sentono, come ogni donna, la poesia ed il bisogno del nido che dà sicurezza e felicità. Ma sono le famiglie numerose che difettano: ancora nel fior dell'età la donna cessa di dare il suo frutto. Essa sembra dimentica, e con essa il suo compagno, che dare altri figli alla luce significa offrire un appoggio nella vita al primo nato, appoggio che maturerà quando la protezione paterna sarà scomparsa.

Trieste, ne siamo sicuri, non merita di essere considerata, fra le città d'Italia, come un terreno di bonifica cui far affluire deliberatamente i prolifici colonizzatori. Ma perchè questa consapevolezza si rinsaldi, occorre dissipare uno scuro e mortificante disagio. Se ampio e sincero sarà l'apporto di ognuno, sarà resa più facile l'opera provvidenziale del Regime, il quale vigila e concorre a che in ogni regione d'Italia tutte le manifestazioni di vitalità si sviluppino e convergano a formare il fascio della prosperità e della potenza.

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Sauli di Sesana in seguito alla nascita delle gemelle Maria e Emilia. Analogo premio di lire 600 è stato concesso ai coniugi Lepore di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Augusto e Cesare.

Gli iscritti Aziende Stato per le attività del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il fiducia provinciale dell'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 5410 a completamento contributi per le attività assistenziali del Partito versati dagli associati nell'anno XV.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Cioni e lo ha pregato di esprimere il suo compiacimento per il contributo dagli stessi versato.

Complessivamente nell'anno XV gli iscritti all'Associazione fascista delle aziende industriali dello Stato versarono al Partito per le attività assistenziali lire 7556.70 come segue: Gruppo Direzione artiglieria lire 5375.95; Gruppo Officina naviglio R. Guardia di Finanza lire 759.10; Gruppo monopoli di Stato lire 72; Gruppo Magazzino militare foraggi lire 100.50; Gruppo Magazzino tabacchi greggi lire 81; Gruppo 5.o Centro automobilistico lire 647.15; Gruppo allevamento quadrupedi Lipizza lire 104; Gruppo Sez. territoriale RR. CC. lire 35; Gruppo lottisti lire 382. Totale lire 7556.70.

ASTERISCHI

Il prof. Nicolich a Genova

Al Congresso sanitario degli Ospedali civili di Genova il prof. Giorgio Nicolich della nostra città ha parlato, applauditissimo, sull'attività della Sezione urologica degli Ospedali civili genovesi nei tre primi mesi della sua istituzione. Quindi il Presidente degli Ospedali civili ha illustrato l'importanza della Sezione urologica di recente istituita presso l'Ospedale civile, e ha ringraziato il prof. G. Nicolich, vincitore del concorso, di aver accettato la direzione della nuova Sezione.

Un artista concittadino

Nella rivista *Il Legno*, che si pubblica a Milano, è comparso un articolo, firmato Luigi Gennari, di caldo apprezzamento sulle «xilocromie» esposte recentemente nella nostra città da Arturo Finazzer, rilevando i caratteri artistici che egli ha voluto mantenere a questa sua tecnica.

Diploma di abilitazione

La concittadina Laura Levi laureatasi lo scorso novembre in medicina alla R. Università di Padova, ha testè conseguito il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo. Vive congratulazioni.

S. E. il Prefetto al saggio della Scuola di economia domestica del F. F.

Ieri sera ebbe luogo alla Scuola di educazione ed economia domestica un saggio dei due corsi, pomeridiano e serale.

Le alunne avevano allestito un mostra dei lavori eseguiti durante le lezioni; accanto a lavori artistici in ricamo e pittura, figuravano anche rammendi e rattoppi su stoffa e maglia ed altri lavori di pratica utilità. Con pensiero gentile avevano anche preparato dei corredini che offriranno in una prossima visita al Nido Regina Elena. Nella mostra delle preparazioni di cucina figurava anche un grande, dolcissimo Fascio Littorio.

La mostra fu onorata dalla visita di S. E. il Prefetto, accompagnato dal Viceprefetto; erano presenti inoltre l'avv. Chersi per il Preside della Provincia, il cav. Lessini per il Podestà, il cav. uff. Loiacono. Facevano gli onori di casa le gerarchie del Fascio Femminile, la direttrice e le insegnanti della scuola.

L'abilità delle bravissime alunne, fra le quali parecchie avranno occasione di mettere molto presto in pratica le cognizioni acquistate, fu classificata meritevole di dieci con lode.

Il primo treno turistico per la Mostra di Belgrado
Riduzioni del 30 p. c. per Trieste

ROMA, 6

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato il 30 percento di riduzione per affluire a Trieste, da dove partirà il 24 corrente il primo treno turistico C. I. T. di scambio con la Jugoslavia per la visita della Mostra del Ritratto italiano a Belgrado. *(Stefani)*.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

S. E. Alfieri agli uffici di Bologna dell'Italia, Lloyd e Adriatica

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, di ritorno da Belgrado e diretto a Roma dopo la fervida giornata triestina, ha voluto durante una breve sosta a Bologna visitare i nuovi uffici delle Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino» e «Adriatica» di quella città. S. E. Alfieri si è vivamente compiaciuto per la bella sistemazione dei vasti e moderni ambienti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte pro attività assistenziali del Partito: dal Gruppo tagliatori sarti di Trieste lire 100; Mario Jekse lire 50 (Colonie climatiche). Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Deliberazioni della Consulta comunale
La sistemazione del Macello - Le segnalazioni acustiche vietate in tutto l'abitato

Ieri sera, nella sala maggiore del Palazzo di città, sotto la presidenza del Podestà, si raccolse a seduta la Consulta municipale. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Marcucci, il segretario generale del Comune cav. uff. dott. Magnani e i consultori G. Cipriani, F. Colonna, dott. ing. U. Crovetti, dott. U. Di Bin, M. Di Drusco, A. Favot, avv. G. Frausin, avv. L. Illeni, Q. Lessini, M. Mascherini, avv. G. Pagnini, O. Perotti, dott. ing. A. Polli, dott. ing. A. Scala, conte M. Tripcovich, dott. A. Zanolla. Avevano scusata l'assenza i consultori dott. A. Bruni, cap. G. Cosulich, prof. dott. G. Grandi, G. Leonzini e O. Pieri.

Approvato il verbale della precedente seduta si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno.

L'opera di rinnovamento

Il Macello comunale si trova in condizioni che richiedono una pronta e radicale sistemazione. Si tratta di modernizzare e completare gli attrezzamenti; costruire una tripperia e un frigorifero (come è prescritto dal R. D. 20 dicembre 1928), costruire una canale di scarico dei rifiuti liquidi, ecc. La Consulta unanime dà parere favorevole.

Il Regolamento per la circolazione urbana stabilisce all'art. 42 che le segnalazioni acustiche sono vietate nell'abitato ma permesse nei rioni periferici (Servola, parte di Roiano, S. Giovanni, S. Luigi, ecc). Ora per disposizione ministeriale il divieto deve comprendere anche tali rioni. Da ciò la necessità di modificare quell'art. 42 nel senso che le segnalazioni acustiche sono vietate in tutto l'abitato di Trieste, escluse le sole frazioni dell'altipiano.

La fuliggine dei camini dei forni. L'Ufficio municipale di sanità e igiene ha segnalato i gravi inconvenienti cagionati dai camini dei panifici nei quali viene usato il carbone fossile, dato che la fuliggine che si sprigiona dai medesimi in grossi fiocchi invade le abitazioni vicine e ne rende molesto e malsano il soggiorno. Considerato che non è il caso di disporre il ripristino dell'uso della nafta, e che neppure può essere prescritta la sopraelevazione dei camini o l'adozione di apparati fumivori, si presenta invece come opportuno di rendere obbligatoria la spazzatura mensile dei camini accennati. In questo senso viene modificato l'art. 162 del Regolamento municipale di polizia urbana.

Lo Stadio del Littorio

Con deliberazione 2 ottobre 1937-XV lo Stadio comunale del Littorio è stato concesso in uso alla Federazione provinciale fascista. Però tale concessione deve essere sottoposta al parere della Consulta, il quale è favorevole.

Sistemazione di via Giuliani. Il Piano regolatore prevede una prolungazione della via Giuliani fra via dei Montecchi e via Rivalto. Questo raccordo è già avvenuto in pratica, ma il tratto di nuova via esige una sistemazione trattandosi di terreno accidentato. Il proprietario dell'area si dichiarò disposto a cedere l'area necessaria (metri quadrati 184), in via gratuita salvo le spese.

Cessioni di aree

I proprietari dell'immobile n. 1384 di via degli Alpini a Villa Opicina, hanno chiesto al Comune la cessione di m. q. 923 di terreno roccioso, situati accanto alla loro tenuta, per trasformarli in giardino. Il prezzo offerto per tale acquisto è stato dichiarato dall'Ufficio dei lavori pubblici, vantaggioso per il Comune. La Consulta dà parere favorevole a questa e ad altra cessione d'area, al viale Cumano (m. q. 30 d'un reliquato stradale, per il quale il prezzo offerto risulta pure favorevile per il Comune.

La Consulta è pure d'accordo che gli utenti della radio possano usufruire dell'energia elettrica per uso domestico, però verso pagamento d'un canone annuo di lire 42 (oltre il consumo).

Esaurito l'ordine del giorno il Podestà comunica alla Consulta che questa seduta è l'ultima alla quale intervenga il cav. uff. dott. Magnani, il quale si trasferisce nei prossimi giorni a Bologna, dove va ad ocupare il posto di segretario generale di quel Comune. Il Podestà esprime parole di plauso per l'opera prestata dal segretario generale al nostro Comune in quasi otto anni di soggiorno fra noi. La Consulta si associa alle espressioni del Podestà e il dott. Magnani ringrazia.

Dopo di che la seduta viene levata.

Un antico problema radicalmente risolto

La questione del Civico Macello risale al 1909, quando formò oggetto di vivace discussione al Consiglio comunale del tempo. Durante alcune sedute, infatti, l'argomento venne trattato sotto tutti i suoi aspetti particolarmente igienici, per cui apparve palese la necessità di procedere a delle riforme nel senso di creare uno stabilimento per la macellazione, provvisto dei mezzi meglio progrediti e adatti a una grande città. Invero fino a quell'epoca i locali, i metodi di macellazione e quanto giova a rendere questo importante servizio pubblico consono agli usi civili, erano allo stato quasi primitivo. Non solo: ma esistevano dei macelli privati in cui, come ognuno può comprendere da sè, ogni norma igienica veniva trascurata.

Dal 1909 ad oggi

La questione però, a malgrado delle discussioni cui aveva dato luogo, non sboccò nella soluzione pratica, quanto meno nella misura e nei modi che sarebbero stati desiderabili.

La soluzione, invero, che si prospettava era radicale, consistendo nella costruzione di un secondo macello, provvisto di quei mezzi moderni che le esigenze sempre maggiori della città suggerivano. Non se ne fece nulla.

Nel 1910 vennero finalmente aboliti i macelli privati. Nel 1911 il problema si riaffacciò con maggiore urgenza, per cui venne proposto l'ampliamento dell'esistente macello e vennero iniziati i necessari lavori che ebbero compimento l'anno dopo, vale a dire nel 1912.

Nel 1922 si fecero voti per un macello modello, ma solo nel 1927 vennero apportate delle sensibili migliorie con lavori di restauro generale. Ricordiamo che nel 1928 ebbero luogo delle prove di macellazione razionale promosse dalla Società Zoofila.

Nel 1930 — questo accenno di cronistoria giova, secondo noi, a inquadrare il problema — la questione attrasse l'attenzione dei cittadini per le mutate condizioni demografiche ed igieniche di Trieste, in cui si consuma la maggiore quantità di carne, conseguente dalla diversa distribuzione della popolazione di cui un'aliquota importante è costituita da operai addetti alle industrie e lavoratori manuali, per i quali tutti l'alimento carneo costituisce un ottimo generatore di energia fisica.

L'attuale macello occupa un'area di circa 25.000 m.q. ed è diviso in parecchi edifizi, costruiti a mano a mano che aumentavano i bisogni o che consigliavano le provvidenze di carattere igienico.

Il primo fabbricato rimonta al 1852; più tardi, nel 1895, venne eretto un edificio di assai più vaste proporzioni, destinando il vecchio fabbricato esclusivamente a mattatoio equino.

L'edificio consiste in una crociera: i due avancorpi laterali sono destinati alla pesatura della carne, la parte centrale scannatoio propriamente detto, il quale pur disponendo di acqua sufficiente al bisogno, ha l'inconveniente della mancanza di una opportuna pavimentazione in pietra. Inoltre i servizi relativi sono impacciati dall'angustia dei locali, per cui la circolazione del personale diviene non facile, specie nei giorni di più intenso lavoro.

L'attuale Macello

Il letamaio, fin da tempo reclamava una sistemazione razionale. Mancano infine i frigoriferi, a malgrado che nel 1912 siano state stanziate 900 mila corone per la costruzione di celle frigorifere. Or non c'è chi non riconosca la necessità di simile provvidenza atta alla buona conservazione delle carni macellate. Si aggiunga a tutto questo la difettosa tripperia, il cui progetto di riforma, elaborato da parecchio tempo, è rimasto fin qui lettera morta.

Questa situazione di cose non poteva certamente prolungarsi, per cui è da lodare assai la Consulta municipale che, come risulta dalla relazione che pubblichiamo, ha ieri dato parere favorevole alla sistemazione definitiva dell'annoso problema del Macello comunale, la cui attrezzatura risente della sua vecchiezza e della conseguente inferiorità nei riguardi igienici, nonchè tecnici, nei confronti dei mattatoi delle principali città del Regno.

Inoltre è da ricordare che già dieci anni or sono il Governo fascista aveva stabilito un impianto frigorifero di cui il nostro Macello manca assolutamente.

Per la tripperia è tutto o quasi da rifare, così come per l'attrezzatura dei vari impianti e arredamenti che il lungo uso ha reso insufficienti al bisogno, nonchè per un canale di scarico dei rifiuti liquidi.

Due milioni e mezzo di spesa

Costituisce quindi una nuova benemerenza per il Podestà Salem l'aver affrontato in pieno, con l'usuale illuminata energia, l'interessante problema nei riflessi dell'igiene e del benessere cittadino. La importanza dei lavori previsti è rispecchiata nella spesa relativa, la quale ascende a due milioni e mezzo, lavori che una volta compiuti doteranno la città di un Macello veramente moderno e rispondente ai dettami della tecnica e dell'igiene.

Alla spesa verrà provveduto con un prestito a lunga scadenza, da contrarre con un istituto cittadino. Il servizio di ammortamento e degli interessi, che nell'insieme ascenderà alla somma annua di 255 mila lire, sarà coperto mercè un ritocco della tassa di macellazione, in armonia e nella misura in uso in quasi tutte le altre città del Regno. Poichè è da considerare che l'attuale tassa è inferiore a quella che viene corrisposta in tutte o quasi le città italiane, anche se inferiori assai di Trieste nei riguardi demografici, come, ad esempio, Gorizia.

Conferenza coloniale al "Crda"

Stasera alle 19, sotto gli auspici della Sezione provinciale di Trieste dell'Istituto fascista Africa Orientale Italiana il cap. cav. Demetrio De Biasio, del 151.o Fanteria parlerà al Dopolavoro «Crda» sul tema di viva attualità e interesse: «Lineamenti dell'espansione europea in Africa».

Sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi.

Capolinea tram 11. La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che in seguito ad alcuni lavori al binario di piazza Verdi a partire da venerdì 8 e per tutta la durata dei lavori, i treni della linea 11 faranno capolinea in piazza Nicolò Tommaseo.

Nessun aumento intempestivo
nei prezzi degli affitti

L'Unione degli industriali, Sindacato fascista dei proprietari di fabbricati informa tutti i proprietari di fabbricati ed amministratori di stabili che le superiori autorità non consentono alcun aumento sui canoni di affitto degli appartamenti o locali a qualsiasi uso destinati, con decorrenza dal prossimo ottobre 1938-XVI. E ciò sia che tale aumento venga richiesto in forma diretta dai proprietari, sia che si cerchi di ottenerlo in forma indiretta mediante disdetta dei contratti in corso sotto i motivi di riparazione, abbellimenti o dotazioni degli stabili o dei locali di nuovi sistemi di conforto moderno. Così pure, non dovranno essere introdotte nei contratti nuove clausole che subordinino i rinnovi delle locazioni a condizioni che importino, esplicitamente o implicitamente, una rinunzia degli inquilini a fruire dei benefici consentiti dalla legge attuale o che possano essere consentiti da eventuali leggi future. Il Sindacato è certo che la categoria dei proprietari di fabbricati si atterrà strettamente alle predette disposizioni superiori, che non ammettono infrazioni di sorta.

Con ciò è chiarito ogni malinteso ed ogni preoccupazione sia per gli inquilini che per i proprietari di stabili per quanto riguarda le stipulazioni, le rinnovazioni dei contratti di locazione.

La conferenza leopardiana all'Istituto di cultura fascista

Domani, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta (piazza Unità 6), il chiaro prof. Michele Mattioni illustrerà i luoghi, gli uomini e le vicende che si connettono alla vita di Giacomo Leopardi e alla sua opera. La conferenza: «Da Recanati a Napoli», sarà accompagnata da più di cento proiezioni luminose.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al «Remo Comisso»

Nei giorni scorsi, il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta, esaminando le attività del Gruppo. Il fiduciario ha insistito sulla necessità che nello svolgimento dei vari compiti non subentrino periodi di sosta anche quando talune mete siano state raggiunte ed ha raccomandato di dedicarvi la massima cura onde prevenire eventuali manchevolezze che potessero presentarsi nell'organizzazione. Per quanto concerne il tesseramento, il fiduciario ha dato disposizioni affinchè i ritardatari vengano opportunamente richiamati al compimento del loro dovere. Relativamente alla G. I. L., egli ha constatato la situazione soddisfacente, rilevando la proficua attività che viene svolta nella Casa rionale «Aurelio e Fabio Nordio» ove, prossimamente, verrà ufficialmente inaugurato il cinematografo sonoro. Per l'inquadramento politico dei Giovani Fascisti, il fiduciario ha fissato ulteriori direttive secondo le disposizioni federali. Da ultimo egli ha ancora rilevato come il Fascio Femminile del Gruppo sta avviandosi verso la definitiva sistemazione.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Al «Quis contra nos?»

Durante la settimana scorsa è stato tenuto, settore per settore, rapporto dei capi fabbricati del Gruppo. I capisettore hanno illustrato ai camerati l'organizzazione del settore ed hanno parlato sui compiti dei capifabbricato, soffermandosi con speciale riguardo ai doveri del fascista per tutto ciò che riflette l'organizzazione della Gioventù Italiana del Littorio e della difesa antiaerea. I rapporti ebbero inizio e termine con il saluto al Duce.

Nei Comandi della G.I.L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Cave Auremiane

Il Comandante Federale su proposta dell'Ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Cave Auremiane: Viceispettrice: Vigni-Ferrari Maria; capogruppo Giovani Fasciste: Valduga Marta; capogruppo Giovani Italiane: Valduga Marta; capogruppo Piccole Italiane: Moretti Jolanda; capogruppo Figli della Lupa: Candussio Ida.

S. Antonio in Bosco

Il Comandante Federale su proposta dell'Ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di S. Antonio in Bosco: Viceispettrice: Pennolino-Crociata Antonia; capogruppo Giovani Fasciste: Stupari Anita; capogruppo Giovani Italiane: Giacomelli-Adami Anna; capogruppo Piccole Italiane: Bettini-Rado Anna; capogruppo Figli della Lupa: Gorlato Nerina.

Trebiciano

Il Comandante Federale su proposta dell'Ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Trebiciano: Viceispettrice: Del Sarto Stefania; capogruppo Giovani Fasciste: Giancovich Renata; capogruppo Giovani Italiane: Giancovich Renata; capogruppo Piccole Italiane: Chiandussi Bianca; capogruppo Figli della Lupa: Dragoun Emiliana.

Doberdò del Lago

Il Comandante Federale su proposta dell'Ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Doberdò del Lago: Viceispettrice: Frus Albina; capogruppo Giovani Italiane: Frus Albina; capogruppo Giovani Fasciste: Frus Albina; capogruppo Piccole Italiane: Frus Albina; capogruppo Figli della Lupa: Fabro Vanda.

Organizzazioni del Regime

O. N. D.

Convocazione. *I direttori sportivi per la palla canestro sono invitati a presentarsi domani 8 alle ore 20 al Dopolavoro provinciale per comunicazioni.*

G. R. F. «L. Razza». *Oggi alle 19 la dott. Cicin terrà la seconda lezione del corso di puericultura. Vi sono invitate tutte le donne fasciste e le Giovani Fasciste.*

G. I. L.

Casa della Giovane Italiana. *Ginnastica formativa. Sono aperte le iscrizioni alla Casa della Giovane Italiana per il corso di ginnastica formativa: 1.o corso: lunedì dalle 16 alle 17 e giovedì dalle 17 alle 18; 2.o corso: lunedì dalle 17 alle 18 e giovedì dalle 18 alle 19.*

Corso per assistenti a caposquadra di colonia. *Oggi 7 corr. alle 16.30 si trovino nella palestra della scuola «Felice Venezian», piazza Rosario tutti gli iscritti al corso assistenti e caposquadra di colonia. Alle 18.30 avrà luogo la lezione di assistenza sanitaria in sede dell'Ispettorato femminile, via Roma n. 28, primo piano.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «L. Razza». *Venerdì 8 il prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà la sua quarta conferenza medico-igienica alla sede del Gruppo alle ore 19.15. Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste. Ingresso gratuito.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 aprile 1938-XVI

Nati vivi	10
maschi 3, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Nel Comando Difesa territoriale

Lascia in questi giorni il servizio attivo, per raggiunti limiti di età, pur rimanendo con incarichi speciali a disposizione del Ministero nel Corpo d'Armata di Trieste, il Generale di Divisione gr. uff. Giuseppe Porta, Comandante la Difesa territoriale di Trieste. Il valoroso ufficiale, che gode larga estimazione non solo per il suo passato di guerra, ma anche per le sue doti di studioso nelle discipline militari e di scrittore politico e storico, soggiorna da vari anni nella nostra città e fu comandante della Zona militare. Esprimiamo all'illustre Generale il nostro più deferente saluto.

Gli subentra alla Difesa il Generale comm. Giuseppe Corte, finora Comandante d'Artiglieria del nostro Corpo d'Armata.

La X Mostra fotografica del C. A. I.

La presidenza del Centro alpinistico italiano (Società Alpina delle Giulie) indice per quest'anno la sua XX esposizione di fotografie alpine. Il programma della Mostra resta quello degli anni precedenti; pertanto le categorie del concorso saranno le seguenti: fotografie di alta montagna, fotografie del paesaggio di montagna, fotografie delle Alpi Giulie e dei ricoveri sociali, fotografie del paesaggio invernale e degli sports della neve, fotografie del paesaggio della Venezia Giulia, fotografie di grotte, stereoscopie, diapositive e fotografie a colori riguardanti i soggetti delle categorie precedenti. La presidenza dell'Alpina fa viva raccomandazione ai soci dilettanti fotografi di preparare sin d'ora i loro lavori che dovranno esser consegnati alla segreteria del sodalizio entro il corrente mese.

BANCO DI SICILIA
Istituto di Credito di Diritto pubblico
Sede di TRIESTE, via Mazzini N. 4 - Filiale di FIUME, via Garibaldi
DIREZIONE GENERALE: PALERMO
Capitale L. 230.000.000 - Riserve L. 246.736.143.39

FILIALI IN ITALIA: Acireale - Adrano - Agira - Agrigento - Alcamo - Aragona - Avola - Bagheria - Barcellona - Caccamo - Caltabellotta - Caltagirone - Caltanissetta - Cammarata - Campobello di Licata - Canicattì - Cannetto Lipari - Carini - Castelbuono - Castelvetrano - Castroreale - Catania - Cattolica Eraclea - Cefalù - Comiso - Corleone - Enna - Fiume - Francavilla - Francofonte - Gangi - Gela - Genova - Giarre - Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Marsala - Mazara - Menfi - Messina - Milano - Milazzo - Militello Val di Catania - Mineo - Misilmeri - Mistretta - Modica - Monreale - Naro - Naso - Niscemi - Noto - Palazzolo Acreide - Palermo - Palma Montechiaro - Pantelleria - Partanna - Partinico - Paternò - Patti - Petralia Sottana - Piana dei Greci - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Prizzi - Racalmuto - Ragusa - Ramacca - Randazzo - Ravanusa - Ribera - Riesi - Riposto - Roma - Salemi - S. Agata di Militello - Sciacca - Siracusa - Sortino - Taormina - Termini Imerese - Torino - Trapani - Trapani (Borgo Annunziata) - Trieste - Troina - Venezia - Vittoria - Vizzini.
FILIALI in COLONIA e nei POSSEDIMENTI: Tripoli d'Africa - Rodi - Coo.

Dati di situazione al 28 febbraio 1938-XVI
Patrimonio: 476.736.143.39
Cassa e fondi a vista: 399.402.888.60
Depositi a risparmio e in C/C con libretto: 1.041.705.124.10
Corrispondenti (saldi creditori): 999.870.434.27
Portafoglio, Buoni del Tesoro, Anticipaz. e riporti: 835.921.738.91
Titoli di proprietà: 575.467.581.19
Mutui, partecipazioni ed altri impieghi garantiti: 484.837.895.27
Corrispondenti (saldi debitori): 304.975.879.24

L'ISTITUTO RACCOGLIE DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C FRUTTIFERO E COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

...ma no, non irritarti per così poco!

I bruschi ed ingiustificati cambiamenti di umore, la cupa tristezza, la facile irritabilità, sono i sintomi del cattivo funzionamento del sistema nervoso. Tali disturbi scompariranno grazie all'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI, che tonifica e rinforza i nervi indeboliti. L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI non cura mille malattie, ma ne guarisce una sola: la nevrastenia. L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI approvato e consigliato dalla scienza medica è di sapore gradevolissimo.

..... l'Antinevrotico de Giovanni mi ha dato ottimi risultati ......
C. LOMBROSO

Antinevrotico De Giovanni

A12

TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

Autorizz. Pref. Bologna N. 22799 - 12 - 8 - 1937 - XVI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Che cosa leggono i nostri ragazzi

Le letture preferite nelle due Magistrali

(E. Marcuzzi). I libri che l'Avviamento legge e preferisce dànno, in senso lato, il tono delle letture correnti nei primi corsi superiori degli altri istituti. Anche qui siamo tra ragazzi di quindici e sedici anni, orientamenti particolari non si vedono ancora, solamente qualche accenno, qualche increspatura che antecipa e preannuncia un mare diverso e un'acqua più mossa.

Ecco le due Magistrali, con 554 risposte della scuola femminile *(Giosue Carducci)* e 253 di quella maschile *(Duca d'Aosta)*. Che cosa leggono le nostre future maestrine? Quali gli autori preferiti e perchè?

Vediamo le alunne di quarta: «Preferisco i libri che dipingono dal vero l'anima e la vita dei ragazzi. Esempi: Zuccoli delle *Cose più grandi di lui*, Molnar dei *Ragazzi della via Paal*, Dickens del *Davide Copperfield*». Buona scelta.

«I libri preferiti? Quelli a lieto fine, specie se improvvisa».

Che è poi la tecnica della cinematografia americana. Purchè non sia roba troppo sciroppata.

Insegnamenti di vita

Una ragazza che cerca nel libro insegnamenti di vita è questa: «Preferisco il Brocchi perchè nei suoi volumi ho appreso la lotta per l'esistenza».

Ed anche questa, con un leggero fondo di melanconia: «Mi piace la Delly perchè i suoi romanzi non sono pesanti e insegnano a vivere bene e a sopportare con rassegnazione le ingiurie del prossimo». La Delly piace anche per altri motivi: «perchè scrive cose adatte a noi non ancora provate alla vita»; «perchè racconta le umili vicende del povero».

Un gruppo di sentimentali: «Preferisco la Willy Dias perchè i suoi romanzi hanno un carattere sentimentale»; «perchè scrive con naturalezza e sentimento».

Nella stessa latitudine, a differenza di qualche grado:

«Preferisco la Werner perchè più vicina alla nostra vita»; «preferisco Ida Finzi (Haydée) perchè è una grande conoscitrice dell'anima dei fanciulli».

Un gruppo che naviga dalla parte opposta:

«Mi piacciono i moderni perchè scrivono cose del nostro tempo». La Werner, ad esempio.

«Preferisco Wiseman perchè descrive i primi secoli del cristianesimo senza romanticismi ma con realismo».

La Glyn? La Delly? «Scrittrici di romanzetti sentimentali; preferisco i drammi».

«Molnar mi piace perchè scrive senza affettazione e falsità».

Una di questo gruppetto maltratta un po' il povero Silvio Pellico delle *Prigioni*: «Non mi va troppo con la sua filosofia, è troppo buono, quasi lo compiango».

Dove, di troppo, v'è anche questo avverbio di vicinanza.

Una ragazza che non ha paura delle altezze: «Preferisco Liala perchè sembra di partecipare con lei alla vita audace e pericolosa dei nostri giovani e ardimentosi aviatori».

Del pessimismo

Un'altra, decisamente pessimista: «Amo il Leopardi per il suo pessimismo, perchè in ciò vado d'accordo con lui; preferisco i romanzi che finiscono male perchè sono più reali».

Qui vi è un problema. Vivere la realtà come male vuol dire soffrirla, viverla come bene vuol dire difenderla; ma ciascuno la vive alternativamente in questi due modi. Resta a vedere quale dei due prevale. Diceva Giovanni Cena a chi scrive queste righe che arriva per tutti un'ora così piena da legittimare chiunque a proclamarsi l'essere più felice del mondo, ma nessuna che lo autorizzi a definirsi il più infelice, chè v'è sempre, a guardarsi indietro, qualcuno che soffre più di noi. E allora che cosa può essere un pessimismo dichiarato quasi totalitario nella testolina bionda o bruna di una quindicenne? Nient'altro che un pochetto di inquietudine letteraria.

Altri preferiti? Il Ruffini «perchè molto differente dagli altri»; il Milanesi «perchè è reale»; il De Amicis «per la sua umanità»; il Pascoli «per il suo sentimento e la sua umanità»; il Salvaneschi «perchè nei suoi libri si trova un grande conforto»; la Deledda «per le delicate descrizioni».

Aria più fresca

Molto interesse per i libri di viaggi, «che descrivono paesi nuovi, specie l'Oriente misterioso», moltissimo per i libri d'avventura e di fantasia. Anche qui Salgari e Verne, London e Wallace a ogni passo; e tutti i cicli dei romanzi per signorine, e Dumas e Hugo e perfino qualche Ponson du Terrail in compagnia di singoli Montepin.

Una ragazza ha respirato aria più fresca col libro polare del Nobile, un'altra s'è avvicinata allo Zilahy; il *Piccolo mondo antico* del Fogazzaro ha numerose citazioni accanto al Verga, al Giacosa, al Gotta, al Nievo, all'Appelius, al Fucini.

Spesso esce dalle lunghe elencazioni il Diario di guerra del Duce, una ragazza ha letto *Alle frontiere d'Italia* di Stefania Türr, un'altra *Filippo Corridoni* del D'Orio.

Molte dichiarano di non avere preferenze; piace ad esse tutto ciò che leggono. E' una risposta che troveremo ripetuta di frequente anche nelle altre classi e nelle altre scuole.

Questione di gusto? Questione, non assenza. Dice Sainte-Beuve che la giovinezza è troppo ardente per avere del gusto, e l'Orestano, citando, rincalza, attribuendo il fatto alla stessa ricchezza ed esuberanza di sensazioni fra cui i giovani vivono.

Beati loro. Volete che si giudichino col metro dell'età declinante ragazze come queste, una delle quali, per concludere, dichiara in tutto candore: «Sebbene quindicenne mi piacciono i libri delle fate e le avventure dei fratelli Grimm»?

Lenti distacchi

E passiamo alle superiori. Il distacco è lento, ma già visibile.

«Prima preferivo Verne e Motta, poi Salgari, ora il mio autore preferito è il London». Da tener conto: il London autobiografico di *Martin Eden*.

Qui troviamo la Delly che fa un passo indietro: «Carini i suoi libri per quanto semplici e infantili»; Victor Hugo diventa «noioso», ma il Manzoni passa il traguardo: «l'unico forse tra i libri di scuola che non m'ha fatto annoiare».

Qualche preferenza: Giosuè Borsi «gentile, di gusto severo, di eleganza classica»; Giorgio Hartwig «non si dilunga in descrizioni noiose e non è troppo sdolcinato»; la Rachmanowa «perchè cerca il lato buono anche nelle brutture»; il Beltramelli «per il sentimento elevato»; l'Annie Vivanti «avvincente e colorita»; lo Zweig «oggettivo».

Primi accenni al d'Annunzio e al Pirandello, allo Schurè «pensatore profondo», al Cronin di *E le stelle stanno a guardare*: «spietatamente reale»; alla Mitchell di *Via col vento*.

Ecco una ragazza nettamente antiromantica. «Non amo i romanzi perchè non sono fedeli alla realtà, e se sì, parlano di cose della vita più strane e insolite, contornandole con fatti più irreali ancora. Per me scrittori veri sono quelli che sentono ciò che scrivono e non quelli che scrivono per far quattrini».

Il giudizio non può toccare la massa degli scrittori italiani; si pensi al Verga che attese trent'anni per vedere i suoi libri (e che libri) arrivare alle tremila copie, o a Luciano Zuccoli che toccò il record rimasto imbattuto delle 25.000 copie per le *Cose più grandi di lui*.

"Dux,,

Nei corsi superiori molto interesse per il *Dux* della Sarfatti «che ci ha fatto conoscere il Duce ragazzo», per la *Vita di Arnaldo* di Benito Mussolini e per le lettere di Sergio Laghi; e qualche accenno al Papini, al Bargellini del *Frontispizio* e in genere alle riviste «che pubblicano cose più concrete di attualità».

Come si vede, è questa una buona vigna chè dà vendemmie abbondanti.

Per i ragazzi delle Magistrali inferiori dovremmo ripeterci; per quelli delle superiori le letture procedono quasi pari pari, con in più una spiccata tendenza ai libri di viaggi, ai libri di guerra e ai gialli.

Qualche giudizio:

«Non ho preferenze. Da tutti i libri si possono conoscere e imparare cose nuove».

«Preferisco il Papini perchè guida e ci sta sempre accanto».

«Amo quei libri che fanno della vita un'esaltazione contro veristi e pessimisti».

Altri autori preferiti: Milanesi, Appelius, Cipolla, *Con gli alpini all'80.o parallelo* del cap. Sora; infine Mereskowski e i russi, i fascicoli di *Sapere* e la rivista del *Cai*.

Provenienza dei libri? Da casa, dalla biblioteca scolastica, da amici; «altri, con piccoli sacrifizi, li ho acquistati per la mia bibliotechina che forse, un poco alla volta, ingrandirà».

Ma certo.

Le visite degli allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza

Ieri mattina, gli allievi ufficiali della R. Accademia di Roma della Guardia di Finanza, giunti martedì nella nostra città per visitare la regione Giulia e la Dalmazia, hanno avuto un ricevimento a bordo della nave «Turba». Il comandante della 6.a Legione col. Meucci ha rivolto agli ospiti parole di benvenuto, alle quali ha risposto ringraziando vivamente il col. Montuori, che comanda la R. Accademia di Roma.

Erano presenti il comm. Romeri, ispettore superiore del Ministero delle Finanze, il comm. Lipari, ispettore dei Monopoli e un folto stuolo di ufficiali

Nel pomeriggio, i trentuno allievi del secondo corso, accompagnati anche da alcuni ufficiali della 6. Legione, sono partiti a bordo della motonave «Morosini» per Zara, ove intraprenderanno una minuziosa visita alla città

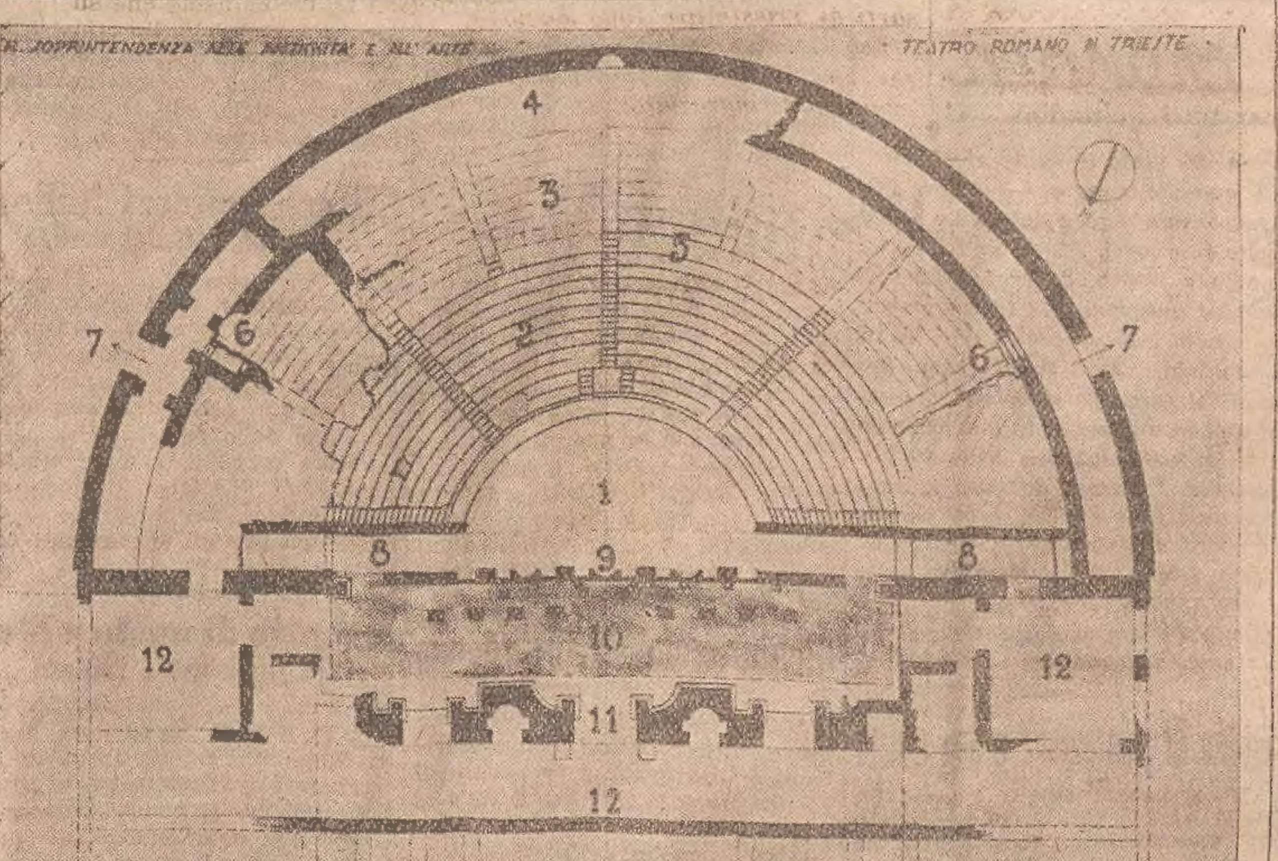
Gli allievi ritorneranno a Trieste domani alle ore 18.

Renato Timeus al "Cai,,

Ieri sera, dinanzi a un numeroso e distinto pubblico, che affollava la sala maggiore del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie), il dott. Renato Timeus tenne la sua conferenza sulle località della Carnia e del Carso, ricordate dal Duce nel suo diario di guerra. La conferenza che venne tenuta per il pubblico, essendo stata riservata la prima volta ai soli soci dell'Alpina, destò molto interesse, particolarmente per la bellissima serie di diapositive che illustrano tutte le località, le montagne, le quote carsiche, alle quali è legato il nome del Duce per la guerra combattuta con il XI Reggimento bersaglieri. Alla fine della conferenza il dott. Timeus fu molto vivamente applaudito.

Nella chiesa della B. V. del Rosario si terrà l'Adorazione delle quarant'ore con l'Esposizione del SS. Sacramento nei giorni 7, 8, 9 dalle 6 alle 19. Durante la Settimana santa avranno luogo le solite funzioni liturgiche.

La pianta del Teatro Romano dissepolto



Dobbiamo alla cortesia della R. Soprintendenza questa pianta del Teatro Romano, che ormai i risultati degli scavi hanno permesso di tracciare con sicurezza e che certo sarà utilissima ai lettori per rappresentarsi le varie parti della mole dissotterrata. Ed ecco ora il chiarimento di essa, conforme ai numeri corrispondenti:

1. La platea, quella che grecamente si chiamava orchestra. Era la parte piana. Serviva nei tempi più antichi alle evoluzioni del coro, e anche a danze; più tardi vi si collocavano talvolta dei «posti distinti» per personaggi autorevoli. 2. 3. 4. Sono le parti della cavea, ossia della collina scavata a gradinate. 2. Le gradinate inferiori, l'«ima cavea», 3. I posti di mezzo, la «media cavea». 4. Le gradinate in legno dell'ordine superiore, la «summa cavea». 5. La precinzione, corsia orizzontale più larga, che divideva gli ordini di posti, circa a metà della cavea. 6. I «vomitori», i passaggi laterali che mettevano alle porte, per il rapido sfollamento del teatro. 7. Gli ingressi esterni per il pubblico. 8. I due corridoi, sottostanti alla scena, d'onde entrava il coro: che portavano il nome greco di «paradoi». 9. Il «pulpitum», il posto di recitazione degli attori, la ribalta. 10. Il proscenio. (E' questa la zona dove si ritrovarono le statue). 11. La scena, o fronte scenica, come la si chiamava; ed era nel teatro di Trieste di stabile architettura ricca ed ornata, come appare dai cospicui resti, e com'era del resto in tutti i teatri di quell'epoca evoluta. 12. Aule e portico in fondo alla scena: oggi si direbbero ridotti e retroscena. Il muro orizzontale che chiude il 12 è parallelo all'attuale Corso Littorio, e per questo si desume dai pilastri ritrovati doveva essere costruito ad arcate.

Il proseguimento degli scavi

Anche nella giornata di ieri proseguirono sull'area del Teatro gli scavi, con emersione, alla parte sinistra della scena, di un nuovo ragguardevole elemento d'architettura ben sagomato, e con apertura di nuove trincee nel suolo tra la scena e il Corso Littorio per venire in chiaro sull'esistenza o no di un portico esterno del Teatro e in generale sul raccordo dell'edificio con la vicina via d'accesso alla città. Quegli che non manca di assistere mai agli scavi, e li segue con passione e con gioia, è il nostro Podestà, il quale ci viene a un'ora o all'altra ogni giorno e, quando v'è nell'aria palpito di scoperte, anche più volte nella stessa giornata. Del resto, qualche rilievo o qualche piccolo ritrovamento ogni giorno avviene. Ora si hanno nuovi particolari intorno all'ingegnoso e accuratissimo sistema di canalizzazione del teatro; ora si trovano pietre di rivestimento, frammenti ornamentali, pezzi d'opere fittili di fabbriche pregiate (ieri si è trovata un'elegantissima lucernetta), rottami di marmo, residui di metallo, monconi di statue infrante.

L'odierna conferenza Molajoli in Sala del Littorio

Stasera alle 20.45, nella Sala del Littorio, per l'Istituto di cultura fascista l'egregio prof. dott. Bruno Molajoli terrà una conferenza sul Teatro Romano. L'argomento, che tanto appassiona la cittadinanza, acquista maggior interesse per la personalità dell'oratore, che con energia e intelligente ardore sovrintende a questi scavi, i quali stanno rimettendo in luce l'importante monumento. Essi saranno illustrati nelle fasi del loro fortunato sviluppo e nei cospicui inattesi risultati finora conseguiti. La trattazione inquadrerà le recenti scoperte nello sviluppo storico del teatro nell'antichità, e costituirà pertanto la prima analitica e precisa esposizione informativa, dalla quale risulteranno in piena evidenza l'importanza del monumento, le sue particolari caratteristiche, i problemi archeologici che ne derivano, i criteri seguiti nell'opera di risurrezione e quelli che la Sovrintendenza adotterà per il successivo restauro. Sarà anche illustrato il ricco complesso di sculture venuto in luce negli scavi. La conferenza, illustrata da numerose proiezioni, è pubblica e per accedervi non occorre alcun invito.

Un nuovo romanzo di Willy Dias

I romanzi di Willy Dias sono molti e sono molto letti; e sono molti appunto perchè sono molto letti. E' il costante favore del pubblico quello che incoraggia l'estro della illustre scrittrice concittadina e ne mantiene scintillante lo spirito. In questi giorni la Casa Cappelli di Bologna, da parecchi anni fedele editrice di Willy Dias, ha pubblicato di lei un altro romanzo *Le anime nuove*, al quale non si può augurare se non di lanciarsi per la fortunata via che ha portato «Il pesco selvatico» a sette edizioni, «l romanzo d'un cuore» a quattro, e quasi tutti gli altri dell'autrice a due o tre. Questo nuovo romanzo, in cui è affrontato il problema dei caratteri coscienti e volitivi che sorgono e lottano nell'odierna generazione d'uomini e di donne, è per la mole uno dei più poderosi della scrittrice, e chi sappia la sua conoscenza del cuore umano, la sua versatile esperienza delle passioni e delle situazioni della vita, non può dubitare che il tema da lei propostosi sia anche magistralmente trattato. Intanto, mentre lettrici e lettori italiani hanno questo nuovo libro, i lettori francesi di Willy Dias (la cui fama ha da lungo varcato i confini), possono gustare sotto il titolo «Les cendres de l'amour» la traduzione del romanzo «La piccola ragazza», uno dei più squisiti pubblicati da lei negli ultimi anni. L'editore è il Caillandrier di Parigi. Auguriamo che tra poco egli possa pubblicare tradotto anche «Anime nuove», il libro che oggi, fresco fresco, si diffonde in Italia.

Trattenimento danzante al «Ryci» Gruppo Adriaco. Anche domenica 10 avrà luogo il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Allieterà le danze la briosa orchestrina che suonerà i ballabili più di moda in modo da rendere il trattenimento quanto mai animato. Per coloro che desiderassero intervenire possono richiedere l'invito per tramite di un socio.

Lezione sulle aziende mercantili

Per incarico del Sindacato dirigenti aziende commerciali il cav. dott. rag. Angelo Tonini ha tenuto ieri agli studenti del quarto corso dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» una dotta lezione sul tema: «L'inventario nelle aziende mercantili, con particolare riguardo alla valutazione delle merci», lezione che è stata seguita col più vivo interesse dagli alunni.

Rievocazione carducciana al R. Ginnasio di Postumia

Più che una lezione culturale, quella tenuta dall'insegnante prof. Bruna Marzollo nell'aula magna del R. Ginnasio di Postumia, è stata una magnifica e dotta rievocazione della poesia storica di Carducci. Alla presenza di colto pubblico e di famiglie di alunni, la giovane insegnante, con dottrina ed arte appassionata, ha sfiorato tutta la lirica patriottica del Vate della grandezza imperiale di Roma. Chiara ed efficace è stata poi la lettura dei versi che intessevano l'argomento della lezione. La conferenza, più volte applaudita, è stata infine coronata da una lunga e fervida ovazione dello sceltissimo uditorio.

Posti in concorso. Nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 marzo u. s. sono pubblicati i bandi di concorso per titoli ed esami per due posti di assistente chimico nel Laboratorio di chimica, di un posto di assistente chimico e un posto di assistente fisico nel Laboratorio di fisica dell'Istituto di sanità pubblica. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Istituto di sanità pubblica, viale Regina Margherita n. 299) non più tardi di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Ballo della primavera al Dopolavoro «Crda». Sabato 9 la sezione feste concluderà la brillante attività con il ballo della primavera. Fervono i preparativi per questa eccezionale serata.

Il Raduno nazionale dei Cavalieri

Il IV grande Raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia avrà luogo in Como dal 22 al 25 del corrente mese di aprile, con l'intervento delle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo.

Come per il passato, anche per il raduno di Como, i Cavalieri d'Italia daranno nuova prova tangibile della loro disciplina spirituale e formale, accorrendo compatti alla mobilitazione del loro Reggimento.

Il programma, fra le numerose manifestazioni — oltre la rivista e lo sfilamento di una imponente massa di cavalieri, militarmente inquadrata — comprende una gita sociale in battello sul suggestivo Lago di Como, la visita alla Fiera campionaria di Milano e la visita alla città di Varese.

Per poter far fronte tempestivamente alle esigenze del servizio logistico, data la forte affluenza dei radunisti, la Presidenza nazionale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria rivolge caldo invito a tutti i camerati perchè vogliano sollecitamente inviare la propria adesione e quella dei loro familiari.

Chiedere informazioni e programma alla Presidenza nazionale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, via Quattro Fontane 142, Roma, oppure alla Sezione di Trieste, via M. R. Imbriani 4, I.

Uova da cova. Continua presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (ex Cattedra ambulante di agricoltura) la distribuzione di uova da cova selezionate di pura razza livornese bianca al prezzo di lire 0.95 il pezzo. Le prenotazioni si ricevono giornalmente presso la sede dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (via Carlo Ghega 6) e le forniture potranno essere effettuate lo stesso giorno o quello successivo alla prenotazione.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La seconda conferenza Gall sulla genesi e igiene della gravidanza

Nella seconda delle sue conferenze sulla genesi e l'igiene della gravidanza, tenuta ieri sera, il prof. Gall, che nella prima aveva trattato della struttura e di due delle funzioni degli organi riproduttivi, si è occupato della terza funzione, quella della fecondazione, e dell'igiene della gravidanza.

Per la fecondazione ha tratteggiato la migrazione dell'ovicino verso l'utero e il suo incontro con i nemaspermi, al quale consegue la sua fecondazione e trasformazione. Ha parlato dello sviluppo dell'embrione e dei suoi annessi: placenta, cordone ombellicale, liquido amniotico e membrane, spiegandone le funzioni e tutto corredando con proiezioni opportune. Dopo aver seguito il feto che deriva dall'embrione, i movimenti, i segni di vita, la eliminazione quale aborto e il parto prematuro con le sue probabilità di sopravvivenza, il conferenziere è passato ad esaminare e ad occuparsi dell'igiene della gravida.

Su questi argomenti il prof. Gall ha dettato norme precise, suggerite dall'esperienza clinica, ed ha messo in guardia contro certe credenze popolari, purtroppo ancora radicate e diffuse. Naturalmente, ha raccomandato alla donna incinta, per la prevenzione di malattie in gravidanza e per il migliore sviluppo del nascituro, il ricorso e la obbedienza ai suggerimenti di una brava levatrice o di un ostetrico, tanto più ora, che le sagge istituzioni del Governo fascista, hanno reso possibile anche alle gravide di scarsi mezzi l'assistenza degli ostetrici nei consultori. Così, nell'esposizione del conferenziere sono stati passati in rassegna i consigli per la gravida, la quale deve evitare movimenti bruschi e sforzi d'ogni genere; e per coloro che la circondano, onde le risparmino emozioni e spaventi. Ha combattuto la credenza delle cosiddette «voglie», non confermata da alcuna osservazione scientifica; ha consigliato di conservare il tenore di vita abituale, rinunziando però agli esercizi sportivi e ai viaggi non strettamente necessari; ha dato suggerimenti per l'uso di cibi e bevande, adattandoli ai vari periodi della gravidanza, per l'abbigliamento nei suoi vari elementi, per l'igiene personale con particolare riguardo alla cura dei seni e infine per l'esercizio muscolare, che consente la continuazione dei lavori materiali, purchè siano evitati gli sforzi eccessivi.

Il prof. Gall ha chiuso la sua esposizione, riassumendo l'igiene della gravida nel binomio: esercizio e cura, che in giusta misura concordati, ne rendono il corpo resistente allo sforzo supremo. Così la donna potrà attendere con calma fiducia il giorno del parto, che le darà l'orgoglio più nobile: quello della maternità.

La dotta e chiara conversazione del prof. Gall è stata ascoltata col più vivo interesse dal numeroso e colto pubblico, specialmente femminile intervenuto e rimeritato alla fine da un caldo applauso.

Corsi di pratica professionale al Sindacato dottori commercialisti

Sotto gli auspici del Sindacato dei dottori commercialisti si è venuti nella determinazione di istituire un corso di pratica professionale per i laureati che intendono sostenere l'esame di Stato e per i giovani laureandi. La frequenza al corso servirà ad arricchire di utili cognizioni pratiche coloro che hanno in animo di dedicarsi alla libera professione, come quelli che devono dedicarsi alla direzione amministrativa di aziende commerciali e industriali.

Il Sindacato interprovinciale dei dottori in economia e commercio di Trieste rilascerà al termine del corso, a coloro che lo avranno regolarmente frequentato, un «certificato di frequenza» di cui darà tempestiva comunicazione ai propri rappresentanti in seno alle Commissioni proposte all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio in economia e commercio.

Il Corso, organizzato dal Sindacato interprovinciale dei dottori in economia e commercio di Trieste, si svolgerà attraverso una serie di conversazioni ed esercitazioni pratiche per opera di liberi professionisti nei giorni e nelle ore che saranno prossimamente indicati e avrà per oggetto i seguenti argomenti: 1) Le società commerciali e il loro pratico funzionamento; 2) pratica della revisione aziendale e dei bilanci; 3) pratica delle amministrazioni e funzioni giudiziali; 4) pratica tributaria.

Cinquantenario 'Bayer,,

Ovunque s'incontra il segno della croce «Bayer». Vi avviene di ritrovarlo sfogliando un giornale o andando a passeggio, percorrendo le autostrade o salutando un amico alla stazione, chiedendo al farmacista un'aspirina per un improvviso mal di capo e perfino solcando le vie del cielo durante un viaggio aereo.

Infatti soltanto qualche settimana fa è stato accolto festosamente da autorità, stampa e pubblico a Milano, a Roma, a Napoli il gigantesco trimotore Ju «Bayer». Questo apparecchio che è stato definito la farmacia volante, ha voluto — venendo a render visita ai dirigenti della Società CO-FA di Milano che provvede alla fabbricazione e alla vendita dei prodotti «Bayer» in Italia — festeggiare in maniera moderna e dinamica il cinquantenario di fondazione dell'attività farmaceutica della famosa Ditta.

Questo mezzo secolo di vita ha nel mondo scientifico e medico un alto significato: senza il nome «Bayer» infatti la medicina sarebbe priva di tutta una serie di farmaci d'importanza essenziale. Tanti sono i medicinali creati sotto il segno crociato, che non esiste una sola delle centinaia di malattie note, per la quale non sia indicato un prodotto «Bayer».

Superati questi cinquant'anni laboriosi di ricerche e luminosi di vittorie, la Casa «Bayer» mira per il futuro verso le mete più attuali della scienza medica, per sempre meglio adempiere al suo compito nobilissimo: la vittoria sul male.

VACANZE PASQUALI TRA I FIORI
ad Abbazia
Festeggiamenti: Tutti gli sport - Golf. - Per informazioni combinazioni di soggiorno rivolgersi: CIT, tel. 4793 - Wagon Lits, tel. 4322 - UTAT, tel. 8955

ABBAZIA
SABATO 9 APRILE
inaugurazione del lussuosissimo
REGINA-BAR
Speciale forfait di fine settimana e per Pasqua all'Albergo "Regina,, - telef. 332 - Abbazia

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO

Aut. Pref. Trieste, 3219/5112, 20-II-35
L'uso giornaliero del
RINOSEPTOLO IFT
cura i raffreddori, previene l'infezione influenzale e sue complicazioni. In tutte le farmacie L. 3.50

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

FORMAGGIO Pastorella
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGINO MIO

GIORNATA DELLE DUE CROCI

L'opera del Consorzio di Trieste nella profilassi antitubercolare dell'infanzia

Il Consorzio antitubercolare di Trieste fa degli sforzi economici superiori alle sue possibilità di bilancio per poter assistere i tubercolotici poveri e per strappare una infinità di bambini dal contagio. Questo bisogna che la cittadinanza lo sappia.

Difesa della razza

Le visite nei dispensari sono aumentate, come pure è aumentato il numero dei riconosciuti affetti da tubercolosi di tutte le forme, non perchè la tubercolosi sia in aumento, ma perchè la popolazione accorre numerosa ai dispensari antitubercolari, sia per la sua fiducia in tali istituzioni, sia per la formazione di una maggior coscienza antitubercolare, è perchè si sono perfezionati i mezzi per la diagnosi precoce della tubercolosi. Ma l'attività più benefica e più umana svolta dal Consorzio antitubercolare è, senza dubbio, quella fatta a pro dell'infanzia e della fanciullezza. Quest'attività interpreta fedelmente gli intendimenti del Regime: la difesa della razza.

Il Consorzio non assiste solamente i bambini malati di tubercolosi, ma tutti quelli che presentano manifestazioni predisponenti. Il Consorzio antitubercolare di Trieste nel 1937 ha esplicato in questo senso un'attività quanto mai efficace, non soltanto inviando i bambini affetti da tubercolosi in atto nei diversi luoghi di cura, ma strappandone una infinità dall'ambiente familiare infetto per portarli in famiglie sane, ma difendendo i predisposti ricoverandoli nei preventori, ma distribuendo pranzi a bambini poveri, ecc.

L'Opera Grancher

Il Consorzio antitubercolare, in perfetta armonia con l'O. N. M. I., controlla tutte le fonti demografiche, tutte le linfe della razza. Trieste è una delle poche provincie d'Italia che adotta l'Opera Grancher. Quest'opera consiste nel collocare a spese del Consorzio i bambini conviventi con genitori tubercolotici presso famiglie sane. Le allevatrici, prima di prendere in consegna un bambino, vengono visitate. Il bambino rimane ad Opera Grancher sino a che cessa il pericolo di contagio da parte dei genitori malati (invio in Sanatorio, ospedali, decesso, ecc.). Questa mirabile opera di sanamento ha salvato un'infinità di vite dal contagio tubercolare. Nel 1937 furono collocati ad Opera Grancher ben 60 bambini.

I fanciulli che, pur non presentando una tubercolosi in atto, ma che hanno manifesti segni di predisposizione e che per le disagiate condizioni dei genitori non possono avere una adeguata alimentazione, vengono ricoverati nel Preventorio di Villa Sartorio. In questo istituto vengono curati e bene nutriti e dopo una degenza relativa alle necessità organiche, vengono dimessi. Se però l'ambiente familiare non dà sufficienti garanzie antitubercolari, il bambino viene trattenuto nel preventorio sino a pericolo scomparso.

I tre nuovi refettori in Provincia

Nel 1937 furono ricoverati in questo istituto 75 bambini. Quando si tratta invece di forme tubercolari in atto, allora il Consorzio invia i bambini malati nella Colonia permanente di Villa Italia (Fiume) oppure nell'Ospizio di S. Pelagio di Rovigno d'Istria, e li rimangono sino a guarigione completa. Nel 1937 furono inviati complessivamente 53 bambini. Per le forme polmonari gravi si provvede col ricovero nei comuni sanatori. Di queste, fortunatamente, in tutto il 1937, non vi furono che 3 solamente. Quindi nel 1937 furono assistiti ben 191 bambini.

E' pure da rilevarsi che la Provincia, nella sua attività integratrice dell'opera del Consorzio, ha istituiti recentemente 3 nuovi refettori per bambini predisposti poveri e precisamente a Doberdò del Lago, a S. Dorligo della Valle ed a Muggia, oltre a quelli già esistenti a Turriaco e a S. Canziano d'Isonzo. In questi refettori vengono accolti, dopo accurata visita medica da parte del direttore della sezione dispensariale mobile del Consorzio, tutti i bambini predisposti poveri e giornalmente ricevono un sostanzioso pranzo, che fornisce loro tutte le calorie necessarie ai bisogni dell'organismo. Il turno delle refezioni dura circa 6 mesi, cioè sino a quando il peso e le condizioni generali del bambino garantiscono un manifesto miglioramento. Ogni refettorio accoglie giornalmente 25 bambini, sicchè in un anno, tenendo conto dei turni, vengono nutriti ben 250 bambini. A questi dobbiamo aggiungere tutti quei bambini che beneficiano dei refettori materni, dell'Opera Maternità e Infanzia.

Tutta questa attività, non ancora sufficentemente nota, merita indubbiamente quel riconoscimento che il Consorzio chiederà nella «Giornata delle Due Croci», al senso di solidarietà umana della nostra popolazione, che risponderà all'appello.

L'inaugurazione della Campagna

Come già preavvisato, venerdì 8 corr., alle ore 19.30, avrà luogo in Sala del Littorio l'inaugurazione della Campagna antitubercolare dell'anno XVI, alla presenza di tutte le autorità della Provincia. Parlerà il prof. Lino Urizio.

I cittadini accorreranno in folche darà il via alla manifestache darà il via alla manifestazione che è ormai penetrata profondamente nel cuore del nostro popolo, che ha compreso la vitale importanza della lotta contro la tubercolosi.

Sabato 9 le gentili signore e signorine del Comitato organizzatore inizieranno l'offerta del simbolico fiore negli uffici pubblici e privati, presso enti e ditte, ed esse troveranno certamente ovunque la più cordiale accoglienza.

Domenica 10 la vendita del fiore sarà effettuata nelle piazze e vie cittadine.

La parola d'ordine è: superare tutti i risultati precedenti e, quindi, dare più di quanto è stato dato negli anni scorsi.

Il Consorzio antitubercolare avverte fin d'ora che sono incaricate di vendere il fiore a favore della Giornata delle Due Croci soltanto signore e signorine munite di apposito distintivo azzurro fregiato della Doppia Croce di Lorena e della Croce Rossa, distribuito dal Consorzio antitubercolare, nonchè le crocerossine in divisa della Croce Rossa.

Sopraprezzo sulle consumazioni

L'Unione dei commercianti ricorda a tutti i proprietari di esercizi pubblici (bar, buffets, caffè, gelaterie, latterie ecc.) che domenica 10 aprile, Giornata delle Due Croci», su tutte le consumazioni dovrà essere applicato il soprapprezzo di cent. 10. Nei ristoranti e nelle trattorie sarà praticato un aumento unico di cent. 20 su ogni conto. Le somme così raccolte dovranno essere versate, lunedì 11 aprile, alla Cassa dell'Unione dei Commercianti, la quale provvederà a rimetterlo al Consorzio antitubercolare.

Il Raduno escursionistico dell'O. N. D. ad Arsia

Il Dopolavoro provinciale ha promosso per domenica 10 aprile un raduno escursionistico ad Arsia, al quale possono partecipare tutti i Dopolavoro. Il raduno è stabilito per le 10 nella piazza principale di Arsia. La partenza da Arsia potrà avvenire per le 11. Dopo il raduno le comitive potranno visitare i vari centri dell'Istria e la riviera.

Le adesioni al raduno dovranno pervenire entro le 12 di venerdì 8 al Dopolavoro provinciale, con l'indicazione dell'esatto numero dei partecipanti ed il nominativo del capo-comitiva, e l'indicazione dell'itinerario che l'automezzo od il torpedone seguirà tanto nel viaggio di andata che di ritorno.

Verrà rilasciato apposito diploma al Dopolavoro che avrà maggior numero di partecipanti e speciale diploma al Dopolavoro che parteciperà al raduno con maggior numero di automezzi (automezzi attrezzati, torpedoni e automobili adibite al trasporto di dopolavoristi partecipanti al raduno).

Al raduno escursionistico parteciperanno i seguenti Dopolavoro:

Bancari, assicuratori, esattoriali. Quota lire 10. Prenotazioni dalle 19 in poi in segreteria.

Poligrafico «G. Presel». Iscrizioni e informazioni in sede fino alle ore 19.30.

«Dimm». Con sosta ad Abbazia e Fiume per il pranzo. Soci: autocorriera lire 22, autocarro lire 10; non soci: autocorriera lire 25; autocarro lire 15.

«Ras». Dopo il raduno salita al Monte Lisina e quindi per Mattuglie a Trieste. In torpedone, per soci lire 12, per non soci lire 25. Prenotazione entro questa sera.

«G. Berutti». Dopolavoristi invitati iscriversi non più tardi di venerdì in sede.

Commercio - Industria. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Dopo il raduno l'automezzo ripartirà per Abbazia e Fiume. Quota lire 16 soci, lire 17 non soci.

«Vedetta Veloce». Quota lire 15. Iscrizioni fino venerdì in sede.

«Acegat». Quota lire 12 in automezzo. Partenza dalla sede di via Battisti 10 alle ore 6.

Chimici. Partenza alle 6.30. Quota per soci lire 16, non soci lire 18.

Ferroviario. Pure a Fiume, ove i gitanti sosteranno alcune ore.

«Crda». Quota soci lire 15, non soci lire 17. Parteciperà pure la sezione di Muggia con un automezzo attrezzato.

«R. Pitteri». Ritorno per Fiume, Abbazia. Quota lire 14. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 6.

4 spunti di cronaca

La torre campanaria di San Giusto apre i suoi grandi occhi stupiti sulla eterna freschezza del mare. Anche i monti, che si rincorrono e s'incalzano tra spume di verde e di ardesia, sono creature del mare. Chi sale i ripidi gradini della torre — scale da posto di vedetta su spalti di difesa — si trova improvvisamente sommerso da una gran luce. Il mare fa specchio e scaglia barbagli che son lance aguzze.

Le campane

sono come soli in eclisse. La loro sagoma si staglia nel fulgore cupa, piatta, morta. L'occhio si deve abituare al nuovo ambiente, e con l'occhio l'emozione. Trieste vista dall'alto dà sempre una vibrazione. E' così umana e gentile che par di sentire la sua carne tremare al contatto dell'acqua. Il campanone di San Giusto apre, su chi lo guarda, la sua bocca nera quasi a simboleggiare i secoli. Ma l'uomo anche sui secoli osa scrivere il proprio nome e il campanone, buono come il vecchione delle storie, si lascia segnare e bulinare da quanti, ignoti e innamorati, lo vogliono. E quando si muove trascina per l'aria, come moscherini, centinaia di nomi inutili, una folla di senza storia. A poterle osservare quelle lettere spesso maiuscole, si vedrebbero, ad ogni colpo di battocchio, tremare dalla paura... La paura della cosa più grande di loro.

**

Durante un concerto di fabbrica cinquecento ragazze ascoltano, molto attentamente, le note che un cantante lancia, con la grazia di voli primaverili, su loro. Il brano — vivido squarcio di una gran musica — si riflette anche negli occhi delle ascoltatrici. Pare che queste vivono con gli occhi l'azione colorita della musica. Ma quando, con un sospiro, il canto si spegne nel languido.

«morir d'amore»

sulle loro bocche ingrandite dal rossetto si disegna involontario un sorriso... La musica dei violini tenta di tirare i fili della marionetta romantica che ognuno tien nascosta nel sacco del cuore, ma, se anche non parlano ancora, le macchine son là a ricordare un'altra musica, armoniosa anche questa, e buona a suonar versi del tempo nostro. I versi dell'amore sano, scritti col sorriso dei figli.

**

I visi di color bruno non sono più una prerogativa dell'estate. Signore e signorine portano a spasso, in tutte le stagioni, dei volti che sembrano altrettanti inni al solleone.

Il color cioccolata

— con molto latte, con acqua, molto carica o diluita fino a parer bianca — è di moda perchè è l'etichetta di chi non è obbligato in città. Una volta, nei salotti, le signore spiattellavano alle amiche invidiose, quello che avevano fatto e quello che avevano in animo di fare. Ma si parlava all'ombra discreta di paralumi o sotto gli ombrellini. Ora no. Quando sanno che ci sono cinque o sei signore radunate portano a far vedere il loro musetto. La pelle dice da sola: Cortina, Passo Rosse, Tarvisio, ed è tanto discreta da non raccontare della crema bruna e dell'olio di noce che l'hanno nutrita. Quando non c'è più la neve, i volti fanno il bagno di sole in attesa di quello di mare. E quando il sole è testardo e non vuol cuocere, ebbene, allora un po' di cipria gialla non guasta e aiuta a mantenere la tintarella.

**

Protagonisti importanti della vita stradale sono, senza dubbio, gli scavatori. Condotte d'acqua, fognature, cavi, devono essere sepolti sotto al selciato. Questi operai non si fanno ripetere l'ordine due volte. Sbarrano la strada e giù a scavare in quel fango che è

il sottosuolo di Trieste.

Sotto l'azione dei badili spuntano tubi, si allungano nella trincea, che fende la strada come una ferita, cavi incatramati, passano da parte a parte delle sbarre di ghisa nelle quali soffia il gas o gorgoglia l'acqua. Gli scavatori tagliano sicuri la melma senza toccare le arterie. Di tanto in tanto si chinano su qualche cosa che luccica. Più spesso non è che latta. Le altre volte son cocci. Ad un metro, o un metro e mezzo, di profondità gli uomini guazzano già in un pantano viscido. Il sangue della terra ammalata. Rari sono i casi nei quali si incontrano in qualche segno di vita passata, in qualche pietra lavorata... Allora soltanto la gente si interessa del loro lavoro; per un attimo appena, però, perchè lo scavo e il cumulo di terra ricordano troppo il cimitero. E sulla terra appena scavata recita il «memento homo» la calce viva, bianca come le ossa.

Triduo di riparazione a San Giusto

Il consueto Triduo in onore della B. V. Addolorata, la cui festa cade in Quaresima, domani, assume quest'anno nella nostra Basilica il carattere di riparazione per il furto sacrilego del 19 marzo decorso.

Nell'attesa che i fedeli forniscano i mezzi per la nuova corona, che sarà una copia esatta di quella con cui fu incoronata la Vergine nel 1896, la sacra imagine porterà sul capo quella anteriore, disadorna, che gli anziani ricorderanno ancora.

In questi tre giorni ogni mattina alle 7 c'è la Messa con cantici; mentre di sera alle 18 ha luogo la Coroncina della Vergine, seguita dalla predica e dalla Benedizione.

I tre sacri discorsi vengono tenuti dall'illustre quaresimalista di S. Antonio Nuovo, Mons. Pietro Angiolini, canonico di S. Petronio a Bologna.

«Sul mare». Si è pubblicato un nuovo fascicolo della rivista «Sul mare». La superba riproduzione a colori di una incantevole «Marina» di Salvator Rosa sulla copertina prepara il lettore a vedere illustrata la Mostra della Pittura Napoletana dei Secoli XVII, XVIII e XIX a Napoli. Essa è difatti l'argomento principe di questo fascicolo, con un ottimo articolo di Emilio Lavagnino e parecchie diecine di mirabili riproduzioni. Di Napoli e dei suoi aspetti in vari periodi storici si occupa anche Grete Margaretha, scrittrice tedesca, mentre uno scrittore slavo, Gijka Bobich, parla della famosa repubblica di monaci del Monte Athos. Notevolissime anche le fotografie della vita di bordo sulle navi delle Compagnie Italia-Lloyd Triestino-Adriatica: il ritorno del Maresciallo Graziani, il Ministro Cobolli Gigli e il Generale Passerone in viaggio, il ricevimento sul «Conte di Savoia» in onore di Carlo Delcroix.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 marzo al 3 aprile: Difterite casi 20 (1 morto); scarlattina 1; febbre tifoidea 1; morbillo 24 (1 morto).

Assegno di graziali fondazionali. L'Ente Comunale di Assistenza, quale amministratore della «Fondazione Carlo bar. de Reinelt», ha conferito il 1.o corr. con i frutti della fondazione stessa 2 sussidi di lire 140 e 10 sussidi di lire 120 ciascuno ad altrettanti negozianti decaduti o loro superstiti bisognosi.

Un po' di medicina

Capita spesso, specialmente nei periodi difficili, che il carattere diventi più irritabile e che il cattivo umore renda delicate le relazioni fra gli uomini. E' stato detto che «il mondo intero soffre per le cattive digestioni di qualcuno». Quantunque leggermente esagerata, questa frase contiene tuttavia una gran parte di verità.

La salute è alla base della gioia di vivere e reagisce inevitabilmente sul carattere delle persone. E' quindi necessario sorvegliare il nostro umore e quindi il nostro stomaco e il nostro sistema nervoso. I pasti ben ordinati e presi ad ore fisse, i cibi scelti in base alle qualità nutritive, procureranno una digestione facile. Lo zucchero, per esempio, deve essere considerato, in pari tempo, un medicamento ed alimento. Esso agisce come se neutralizzasse l'acidità del succo gastrico, ma in realtà, non la neutralizza affatto; esso accelera l'evacuazione gastrica. Inoltre lo zucchero ha il grande vantaggio di far tollerare dal tubo digestivo gli alimenti che, nelle condizioni usuali, non sarebbero tollerati. Il latte per i lattanti, il tuorlo d'uovo per i malati di fegato, i frutti per gli individui ammalati di enterite, debbono essere zuccherati onde divenire digeribili. Dal punto di vista muscolare si può dire che, se la carne produce muscoli, lo zucchero fornisce agli stessi la forza. Quindi lo zucchero sarà, per gli adolescenti, un fattore di robustezza e per gli adulti un mezzo per conservare tutta la loro forza muscolare.

I treni speciali del Dopolavoro per la Mostra a Roma

Per la visita alla Mostra Nazionale del Dopolavoro che rimarrà aperta dal 24 maggio al 31 agosto, anche il nostro Dopolavoro Provinciale per aderire alle moltissime richieste e permettere ad un forte numero di dopolavoristi di visitare la Mostra con una minima spesa organizzerà due treni speciali che avranno luogo rispettivamente entro la prima quindicina di giugno il primo ed entro la prima quindicina di agosto il secondo. Il Dopolavoro Provinciale curerà anche il servizio alberghiero.

Dato il numero limitato di posti i Dopolavoro sono stati autorizzati ad accogliere fin d'ora le iscrizioni.

Appalto rivendita generi di monopolio. L'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 18 in Fiume (via Roma 16), la quale, durante lo scorso esercizio 1936-37, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 9444.80. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 28 aprile alle ore 10 presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Fiume, del Magazzino vendita generi di Monopolio di Fiume, nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni. E' bandita pure l'asta per l'appalto della rivendita n. 8 in Fiume (piazza delle Erbe 4) la quale, durante lo scorso esercizio 1936-37, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 18.408.04. Esperimento d'asta il 4 maggio alle ore 10, presso l'Ufficio suddetto. Norme come sopra.

Il Gruppo sportivo «Amatori» organizza per il giorno di Pasqua una gita a Montenero d'Idria. Quota lire 10. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 47, a tutto il 14 corrente.

Riapertura della Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra

I corsi di alpinismo alla Scuola nazionale di Val Rosandra si inizieranno domenica 10 maggio protraendosi fino al 26 giugno. La scuola avrà tre corsi (principianti esperti e provetti) ognuno di otto lezioni; si farà inoltre un'escursione collettiva di chiusura in montagna. Una lezione cumulativa, per tutti tre i corsi, sarà dedicata alla lettura della carta topografica e all'impiego della bussola a traguardo (sistema Bézard) e dell'aneroide. Dopo l'esame finale verrà distribuito un attestato valido come titolo preferenziale per l'ammissione alle truppe alpine. Le iscrizioni si chiuderanno entro il mese corrente, non appena raggiunto il numero massimo di allievi stabilito.

Gli esami di qualifica dei lavoranti panettieri. La Commissione d'esame per i lavoranti panettieri comunica che nell'ultima sessione gli operai Romilato Fontana, Francesco Geri, Giovanni Gregori, Sergio Delsobota, Agostino Lugnani, Bruno Panzara e Claudio Nocent hanno conseguito la qualifica di aiutante specializzato e Adolfo Covacich la qualifica di impastatore. Gli interessati sono invitati a rivolgersi al Sindacato provinciale fascista lavoranti panettieri via delle Zudecche 1, I piano, stanza n. 5, a ritirare i relativi documenti. La Commissione coglie l'occasione per ringraziare vivamente i datori di lavoro Francesco Turchetti, Luciano Pegan, Pietro Chiaruttini e Matteo Plasi che hanno messo a disposizione per le prove pratiche i loro panifici.

Esami condotta generatori di vapore. E' esposto all'albo del Comune l'avviso relativo ad una sessione di esami che avrà luogo a Trieste, e sussidiariamente a Fiume, per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

La levatrice di Cattinara. L'Ufficio d'igiene comunica che la levatrice di Cattinara signora Anna Cheber, ha rinunciato dal 5 corrente all'esercizio della sua professione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il "Patron„ del "Tour„ lieto per la partecipazione degli italiani

PARIGI, 6

*Le deliberazioni del Direttorio della Federazione ciclistica italiana di riservare fin d'ora Bartali, Bergamaschi, Bini, Mollo, Favalli e Servadei per il 32.o Giro di Francia, sono state accolte a Parigi con grande soddisfazione. Non poteva d'altronde essere diversamente, in quanto la prova, a detta dell'*Auto*, con il «riguardo» usatole dalle autorità ciclistiche italiane, aumenta naturalmente di interesse.*

*Già da questa mattina l'*Auto *esprimeva la sua soddisfazione per le deliberazioni della Federazione ciclistica italiana, non nascondendo tuttavia che «la nostra gioia sarebbe attenuata se avessimo la impressione che la decisione portasse un troppo grave pregiudizio al confratello* La Gazzetta dello Sport, *il direttore del quale, Bruno Roghi, ci ha manifestato in molteplici occasioni dei sentimenti amichevoli».*

*Naturalmente l'*Auto *subodorava qualche cosa di... infido ed è per questo che abbiamo voluto sentire dalla viva voce del creatore del «Tour» e direttore del giornale organizzatore le sue impressioni.*

Il «Patron» ci ha ricevuti nel pomeriggio, mostrandoci subito una lettera che aveva pronta per essere spedita al direttore della Gazzetta dello Sport:

«Ho felicitato Roghi per il suo atteggiamento sportivo nei riguardi del «Tour». Il suo interesse sarebbe stato di conservare tutti i migliori corridori italiani per il Giro d'Italia; tuttavia era propenso a sacrificare quattro atleti onde tenerli freschi per il «Tour». Sei gli sembrano, a quanto pare... troppi. Da parte mia, non posso che esprimere la più viva riconoscenza degli sportivi francesi per quanto ha fatto a tale proposito la Federazione ciclistica italiana. Credo che gli sforzi degli atleti italiani saranno quest'anno coronati da successo».

Dichiarazioni di Girardengo

MILANO, 6

L'Ambrosiano ha ottenuto una breve intervista col commissario tecnico Girardengo a proposito dei corridori selezionati per il Giro di Francia.

Girardengo ha detto:

— I sei selezionati parteciperanno a titolo di allenamento al giro di Toscana e a quello della Campania. Sono in trattative inoltre con un organizzatore parigino per far loro disputare una riunione sulla pista di Buffalo e spero di riuscire a concludere pure una riunione a Marsiglia.

A seconda di queste date, stabilirò il mio programma. E' mia intenzione di condurre i sei selezionati a un sopraluogo sulle tappe pireneiche del percorso. Ciò dovrebbe avvenire durante il Giro d'Italia o ai primi di giugno, subito dopo il Giro d'Italia che io seguirò, salvo un'assenza di qualche giorno, qualora coincidessero in quella epoca le riunioni su pista di Marsiglia e la conseguente gita sui Pirenei. Ho intenzione di far disputare ai sei già selezionati il giro di Romagna.

La squadra completa, vale a dire quella formata dai sei già scelti e dagli altri sei che sceglierò al termine del Giro d'Italia, sosterrà l'ultimo collaudo nel giro di Piemonte.

Le due tappe della corsa Trofeo Impero

In questi giorni è stato approvato il nuovo regolamento della corsa ciclistica «Trofeo dell'Impero». Com'è noto la gara si svolgerà in due tappe che verranno corse nello stesso giorno: una al mattino ed una nel pomeriggio. La prima tappa si concluderà, dopo 90 chilometri, al campo di Udine, la seconda avrà il suo epilogo a Trieste, all'Ippodromo di Montebello, dopo che i corridori avranno percorso 140 chilometri, toccando i principali centri dell'Alto Friuli e dell'Altipiano Carsico.

Così concepita la gara acquista indubbiamente una maggiore importanza. Le due tappe, che per la varietà del percorso, daranno modo ai corridori di mettere in luce le loro particolari qualità, si svolgeranno sul seguente percorso: 1.a tappa: Trieste, Opicina, Prosecco, Aurisina, Sistiana, Duino, Monfalcone, Ronchi, Cervignano, Palmanova, Udine (campo Moretti), km. 90. 2.a tappa: Udine, Cividale, Cormons, Gorizia, Prevacina, S. Daniele del Carso, Duttogliano, Monrupino, Opicina, Cave Faccanoni, via Marconi, via Rossetti, Ippodromo Montebello, km. 140.

La riunione pugilistica di iersera al Dopolavoro C.R.D.A.

Nella sede del Dopolavoro «Crda» ha avuto luogo iersera la annunciata riunione di pugilato, nella quale si sono avuti i seguenti incontri nel torneo novizi:

Pesi mosca: Iozzi (Trieste) batte Manchina (Monfalcone) per abbandono alla 3.a ripresa; gallo: Coletta (Trieste) batte Storaci (Monfalcone) ai punti; leggeri: Ursi (Trieste) batte Sardon (Monfalcone) per arresto di combattimento alla 1.a ripresa; medi: Scheimer (Trieste) batte De Marchi (Trieste) ai punti. Fuori torneo, hanno avuto luogo i seguenti incontri: Antoniutti (mosca 3.a serie) batte Gironda (prima novizio) ai punti; Abram (novizio Monfalcone) e Felici (3.a serie Trieste) incontro nullo; Formicola (medio 3.a serie, Trieste) batte Lupieri (novizio mediomassimo, Monfalcone) per abbandono alla 3.a ripresa; Brenci (Monfalcone) batte Ferri (Trieste) ai punti.

L'annunciato incontro professionistico tra il fiumano Malvich e il fiorentino Mazzetti non ha avuto luogo per ingiustificata assenza del primo e al posto di questo combattimento, Mazzetti ha sostenuto una esibizione con il concorso del monfalconese Fabris.

Gita sciatoria e turistica del Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica, la Sezione sciatori, organizzerà ancora una gita sciatoria alla volta di Sella Nevea. La quota è di lire 17. Partenza alle 5 da piazza Goldoni. Domenica, pure, partecipazione al raduno dopolavoristico di Arsia. Lire 15. Partenza alle 7. Informazioni in sede, via

Una coppa del Direttorio del P. N. F. per il Premio ippico del Littorio

ROMA, 6

Il Direttorio del P. N. F. ha offerto una coppa alla Federazione italiana sport equestri da assegnarsi al vincitore di una delle gare del prossimo concorso ippico internazionale di Roma. La coppa sarà assegnata al vincitore del Premio Littorio, una delle più importanti e significative gare del concorso.

Nessuna partita imminente fra l'Ungheria e l'Italia

ROMA, 6

La notizia che la Federazione ungherese di calcio avrebbe accettato la proposta italiana di far svolgere il 20 novembre a Budapest la partita fra le nazionali dei due Paesi, risulta priva di fondamento.

Scorzoni arbitrerebbe la partita Svizzera-Belgio

ROMA, 6

La Federazione italiana gioco calcio, dietro richiesta delle Federazioni interessate, ha fatto il nome di Raffaele Scorzoni quale arbitro dell'incontro internazionale Svizzera-Belgio, che si svolgerà a Losanna l'8 maggio p. v.

Gli schermidori italiani ai campionati del mondo

ROMA, 6

Il Direttorio della Federazione di scherma è stato convocato presso l'Accademia nazionale per il giorno di martedì 26 aprile. Tra altro verrà proceduto alla designazione delle squadre che prenderanno parte ai campionati del mondo di Piestany (Cecoslovacchia) e verranno impartite le disposizioni per gli allenamenti collegiali.

Incontro di nuoto a Bled fra jugoslavi e italiani

ROMA, 6

Il 30 e il 31 luglio avrà luogo sul lago di Bled un incontro internazionale di nuoto tra la squadra italiana e quella jugoslava. L'incontro comprenderà il programma olimpico per il nuoto e tuffi e la palla a nuoto e sarà disputato tra le rappresentative maschili e femminili delle due Nazioni.

Automobili costruite prima del 1934 non saranno ammesse alle corse

ROMA, 6

La presidenza della Federazione automobilistica sportiva italiana comunica:

«Le vetture automobili appartenenti alle due categorie corsa e sport previste dai regolamenti internazionali non saranno ammesse alle manifestazioni sportive automobilistiche aperte o riservate di velocità ove risultino di costruzione anteriore al 1934. Pertanto si pregano i concorrenti a tenere presente che non saranno accettate iscrizioni alle corse automobilistiche con vetture in contrasto con le norme di cui sopra».

L'odierno incontro di pallacanestro tra i G.U.F. di Trieste e di Padova

Numeroso pubblico assisterà certamente alla partita di pallacanestro che la squadra del nostro Guf sosterrà stasera contro la forte compagine del Guf di Padova. Sarà un po' la lotta di triestini... contro triestini: i migliori giuocatori della squadra patavina sono vecchie conoscenze come Zampieri, Vesel, Verginella, Ferluga, Zar, Huppert, che frequentarono le scuole medie di Trieste e militarono per la Ginnastica. L'ossatura della nostra squadra invece sarà formata da atleti come Sader, Covelli, Ravalico, Antonini, De Boni, Moradei (assente Lenaz di Fiume) e dai seguenti elementi Scarpa, Jurcev, Zottar, Vicario, Fabri, Santi, Tomasi e Bianco.

La partita si giuocherà nella palestra della Ginnastica con inizio alle ore 20. Ingresso libero. Prima di iniziare la dura serie degli incontri prelittoriali, è probabile che il Guf di Trieste incontri domenica il Guf di Genova.

Gli Agonali di tennis

Sabato e domenica prossimi verranno disputati gli Agonali di tennis per l'anno XVI. Possono partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti alla R. Università di Trieste, i diplomati di Scuola media superiore di età superiore ai 21 anni ed inferiore ai 28 e tutti i laureati iscritti al G. U. F. di Trieste. Le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente alle ore 21 di venerdì, si ricevono nelle ore d'ufficio presso la sede del G. U. F. (via Rossini 4).

Lo sport nel Guf

Sezione atletica leggera. Tutti gli universitari che parteciperanno ai campionati triveneti di atletica leggera (Udine, 16 aprile), e ai campionati prelittoriali di atletica a squadre contro i Guf di Padova e di Venezia (Trieste, 21 aprile, e Udine, 1.o maggio) sono invitati a seguire regolarmente gli allenamenti allo Stadio del Littorio sotto la guida dell'allenatore Giordano Cumar.

Sezione pallacanestro. I seguenti giuocatori sono convocati stasera alla Società Ginnastica Triestina per le ore 19.30: Sader Celio, Covelli Alceo, De Boni Umberto, Ravalico Ingo, Antonini Ermanno, Moradei Massimiliano, Fabro Giorgio, Santi Guido, Scarpa Bruno, Zottar Raffaele, Ciani Alberto, Jurcev Eugenio, Tommasi Mario, Vicario Mario. Si giuocherà una partita di allenamento contro il Guf di Padova.

Convocazione di fiduciari e atleti. Sono convocati in sede per le ore 21.30 di oggi i seguenti fascisti universitari: Contieri Eletto, Rossi Ugo, Ponton Brenno, Berrani Vinicio, Codermaz Boero, Apollonio Marcello, Tassan, Cosulich Paolo, Orel Luigi, Vidorno Cesare, De Boni Umberto, Fabro Giorgio, Zottar Raffaele, Runtich Ottavio, Machne Pino, Kozmann Guido.

Avvenimenti della vita teatrale

"Quattro di cuori,,

Tre atti di Alfredo Vanni al Verdi

Tito de Palma, rimasto vedovo con due figli, ha consolato la sua non più giovine solitudine con un amore per una certa Annetta che egli ha lasciata dopo una drammatica scena di gelosia suscitata dalla donna. Questo scorcio di vita sentimentale del colonnello Tito de Palma è illuminato dall'autore, in un breve racconto, per caratterizzare nonchè la passione del maturo soldato di cavalleria per le donne, ma anche per avviarci alla conoscenza del suo temperamento amoroso esclusivista, ombroso e un po' autoritario, che si disvela durante un romanzetto d'amore che il colonnello intesse con una fanciulla appena uscita di collegio molti decenni più giovine di lui. E' alla fine sfortunata, ma naturale, di questa infiammata vicenda sentimentale di Tito de Palma per la vergine Donatella, che l'autore ricava la sua morale molto saggia, ma altrettanto poco peregrina sull'impossibilità dell'amore tra un uomo vecchio e una fanciulla. Il vecchio innamorato alla fine è tiranneggiato dalla giovine che vuole crearsi la vita secondo il proprio istinto, in consonanza col proprio tempo, nella società dei propri coetanei, conforme alle proprie regole morali che spesso sono fuori o senza regola e hanno il nome di libertà. Così lo spirito autoritario e il sentimento diremo pedagogico del vecchio soldato, geloso e cavalleresco, innamorato e ossequiente alle forme convenzionali del vivere sociale, urtano con l'educazione spirituale della fanciulla, piena di impetuosi impulsi e franche vibrazioni di cuore, ribelle per natura e per costume del secolo ad ogni assoggettamento all'uomo ch'ella considera uguale a se stessa. Non è solo il contrasto delle due nature, ma anche la contrapposizione del carattere dei due tempi. Eppure in questo disaccordo finale, nel quale si compendia e si concentra la vicenda dei tre atti, di cui il primo è veramente sciatto e insulso, e gli altri due invece sono ben costrutti e in taluni episodi anche elegantemente dialogati per quanto soverchiamente pariati, avremmo potuto vedere la conclusione di una commedia di costume, di caratterizzazione di due individualità e di due sentimenti sullo sfondo di due opposte e diverse società. Niente di tutto questo. L'autore ha voluto divertirsi in superficie e ci ha raccontato la storiella un po' romantica, un po' tormentosa di Tito de Palma per una verginella e poi ha voluto parodiare questo amoretto, contrapponendogli l'amore avventuroso ed erotico del figlio di Tito, il giovine studente Piero per la penna di Donatella, la bella e matura e affascinante marchesa Teo... C'era materia per una interessante commedia sul modo d'amare di ieri e sul modo come si ama oggi. Alfredo Vanni vi ha rinunziato, ed ha preferito giocare coi ferri del mestiere ch'egli conosce e sa manovrare con ricca esperienza e in altri lavori con felici risultati.

A rendere viva la commedia molto ha giovato la recitazione della Compagnia. Dora Menichelli ha intuito il tono e l'arguzia confacenti alla sua parte e Marcello Giorda ha dato tratti di virile e segreta tenerezza accanto ad accenti di scottante gelosia e di orgoglio offeso alla figura di Tito. Con intelligente scioltezza e simpatica canzonatura, su accordi patetici e romantici, ha recitato il bravo Angelo Bizzarri che mi pare molto apprezzabile. Occorre dire le lodi della Petri, del Migliari, di Gino Baghetti spontaneo e composto, della Beltrami e del Bianchi. Due tepidi applausi dopo il primo atto, quattro più convinti al secondo, tre alla fine della commedia.

v. t.

"Un bacio e nulla più,,

di E. Halasz, stasera al Verdi

Di Emmerich Halasz, uno tra i più arguti scrittori ungheresi di commedie e libretti d'operetta, la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti reciterà stasera la commedia musicale in quattro atti «Un bacio e nulla più» replicata dunque con vivissimo successo e della quale c'è molto interessamento.

Il violinista Sirola al "Visnoviz,,

Un giovanissimo e valente violinista, Aldo Sirola, invitato dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz» si presenterà domani sera alle 21 in sala dell'Ateneo. Il violinista, allievo del prof. Serravallenetti, eseguirà questo programma di alto interesse:

1. Tartini: Sonata in sol min.; («Didone abbandonata»). 2. Mendelssohn: Concerto in sol. 3. Veracini-Corti: Largo. 4. Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro. 5. De Sarasate: Romanza andalusa. 6. Ferrara: Burlesca.

Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

RADIO

Programmi del 7 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Musiche della Pasqua. — 13.45: Orchestra Cetra. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Venti minuti di allegria a ritmo di musica» (l'Amico Lucio). — 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.20: «La lingua d'Italia»: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.30: Orchestra Cetra. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Peter Raabe. — 22.10: Coro delle basiliche romane, concerto di polifonia moderna diretto dal m.o Armando Antonelli. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA: 21: «Acqua cheta», operetta in tre atti di Augusto Novelli, musica di Giuseppe Pietri, direttore d'orchestra: Umberto Mancini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina dei suonatori ambulanti. — 20.30: «La nemica», commedia in tre atti di Dario Niccodemi, protagonista Irma Gramatica. — 22: Nel repertorio fonografico. — Indi: Musica da ballo.

Richard Tauber al Rossetti

«Il paese del sorriso» e «La casa delle tre ragazze»

Sono vivamente attese le rappresentazioni straordinarie di operetta al Politeama Rossetti con il celebre tenore Richard Tauber. La prima rappresentazione avrà luogo sabato prossimo con il «Paese del sorriso». Domenica si darà «La casa delle tre ragazze». Con tutta probabilità tali rappresentazioni saranno uniche. La richiesta dei posti è stata in questi giorni vivissima, sì che il teatro è pressochè esaurito.

"Meteora,, di Milo di Villagrazia

al Dopolavoro ferroviario

Come annunciato, sabato prossimo, con inizio alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà in sede sociale una novità di Milo di Villagrazia, «Meteora», la commedia premiata al Concorso per giovani autori, bandito recentemente dal Dopolavoro provinciale. Per questa rappresentazione sono stati preparati appositi allestimenti scenici a cura di A. Ronchi.

Diamo l'elenco degli interpreti: Bruno Marini: A. Antinori; Sergio Salvi: N. Zanier; Laura Salvi, sorella di Sergio: G. Mander; Salvi: R. Ferula; signora Salvi: R. Ridenti (genitori di Laura e Sergio); Dina, cugina di Sergio e Laura: C. Vodeni; Sonia Aleffi (Zorka Alepief): C. Ucci; Paolo Silva (Don Pablo Silvaombrosa): S. De Luca; Degrange: A. Morresi; comm. Bardi: A. Zaffara; contessa Popoff: F. Vodeni; Duchino di Clairmont: G. Sora; Silva, moglie di Paolo Silva: M. Abriani; amica della signora Silva: G. Scarpat; il direttore dell'albergo: C. Abriani; il cameriere: R. Picco; Rosina, domestica in casa Salvi: A. Calligaris; un marinaio: G. Caburazzi; un ragazzo dell'ascensore: P. De Luca.

Alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario sono in vendita i biglietti per tale rappresentazione.

Il concerto sinfonico al Verdi

con l'Orchestra e il Coro lirico dell'Eiar di Torino

Molto atteso è nei nostri ambienti musicali il concerto sinfonico che avrà luogo lunedì prossimo al Teatro Verdi sotto la direzione del maestro Armando La Rosa Parodi. Esecutori del ricco e pittoresco programma sono due eminenti complessi italiani, l'Orchestra e il Coro lirico dell'Eiar di Torino, che eseguiranno le seguenti composizioni:

1. Weber: Ouverture dell'opera «Oberon»; Schubert-Ghedini: Adagio; Debussy: «Fêtes»; Wagner: Ouverture dell'opera «Tannhäuser». 2. Monteverdi: Duo madrigali; Porrino: La processione di S. Efisio; Canzone a ballo sarda (per coro solo). 3. Frazzi: «Cecilia», poemetto per coro, orchestra e voce di tenore; Respighi: Le fontane di Roma; Paganini-Molinari: Moto perpetuo; Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia.

"Un'ora di musica,,

nella Galleria del Tergesteo

Domenica prossima, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo avrà luogo l'ottavo concerto del ciclo «Un'ora di musica» al quale collaboreranno la giovane e già apprezzata cantante Marcella Vissi, coadiuvata dalla gentile signorina Clara Milelli. L'audizione comprende inoltre alcuni pezzi per pianoforte che verranno interpretati dal chiarissimo maestro Alessandro Constantinides.

Ecco l'interessante programma:

1. Clementi: «Sonata in fa diesis min.» - allegro moderato - adagio - vivace (pianoforte). 2. a) Scarlatti: «Cessate di piagarmi»; b) Cimara: «Stornello» (canto). 3. Chopin: «Notturno in si magg.»; «Fantasia improvviso in do diesis min.»; «Mazurka in si min.»; «Valzer in mi min.» (pianoforte). 4. a) Respighi: «In alto mare»; b) Puccini: «Turandot»: Signore ascolta!, Tu che di gel sei cinta (canto).

Sabato teatrale al Verdi

con la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti

Sabato prossimo con inizio alle 15.30 avrà luogo al Verdi uno spettacolo di «Sabato Teatrale» promosso dal Ministero per la Cultura Popolare ed organizzato dal Dopolavoro provinciale con la Compagnia Menichelli, Giorda, Migliari, Baghetti. I prezzi sono quelli normalmente stabiliti per gli spettacoli del genere e cioè: lire 2 platea e palchi con garanzia di posto, lire 1 prima e seconda galleria, lire 0.50 loggione

Le categorie che possono partecipare a tale genere di spettacoli sono le seguenti: operai e lavoratori agricoli, venditori ambulanti e commessi di negozio, fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti subalterni in genere, impiegati che non percepiscono uno stipendio mensile netto superiore a lire 864, pensionati che non abbiano una pensione mensile netta superiore a lire 864, militari di truppa in misura del 10 per cento della capienza del teatro e sottufficiali con meno di 864 lire di stipendio. Sono ammessi inoltre, a beneficiare del «Sabato Teatrale» i Giovani Fascisti dai 18 ai 21 anni in possesso della tessera della G. I. L. Parteciperanno inoltre un gruppo di assistiti dall'Ente Comunale di Assistenza ai quali verranno rilasciati biglietti gratuiti.

Agli ingressi del teatro verrà richiesta la tessera O. N. D. per l'Anno XVI munita dell'apposito bollino.

Il capofamiglia può accompagnare uno o due familiari anche se sprovvisti di tessera intendendosi per familiari la moglie e i figli minorenni che non siano per ragioni di lavoro tenuti ad esibire la propria tessera.

I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale da oggi alle ore 16.

"Raggio di luna,, al Teatro Fenice pro Casa G. I. L. «Pietro Lucchini»

Domenica prossima, alle 10.15, il complesso filodrammatico della Casa Rionale della G.I.L. «P. Lucchini» di S. Luigi ripeterà, a richiesta, al Teatro Fenice l'operetta «Raggio di luna» in 3 atti e 5 quadri, libretto di R. Bisiani, musica del maestro Giorgio Bailig. Un susseguirsi di vicende appassionanti e commoventi rendono lo spettacolo quanto mai interessante.

I biglietti sono in vendita presso il G.R.F. «Luigi Morara Sassi», in via S. Lazzaro 2, alla Biglietteria centrale e il giorno dello spettacolo alla cassa del teatro. Platea lire 2, compreso il posto a sedere; galleria lire 1 pure compreso il posto a sedere.

Ciclo di concerti

all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Per ottemperare alle disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, rivolte ad educare musicalmente gli alunni delle scuole medie, la presidenza del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha organizzato il prescritto ciclo di concerti, secondo il programma ministeriale e ne ha affidato la direzione artistica al prof. Gino de Farolfi.

I tre concerti, che dal secondo Cinquecento al primo Ottocento comprendevano composizioni degli autori più rappresentativi di quei grandi secoli della nostra musica classica, sono stati sostenuti, con severa adesione stilistica e mirabile eccellenza interpretativa, da un complesso di artisti concittadini. Nella lirica e sul clavicembalo, col violino, nel duetto e nel quartetto, questi egregi artisti hanno fatto conoscere e gustare ai giovani alunni tutta una serie di pagine stupende, che formano la gloria imperitura della nostra musica del Sei e del Settecento italiani e di quella non meno luminosa del nostro Romanticismo.

Il soprano Margherita Voltolina, i pianisti Lilian Carajan, Morosina Barison, Valdo Medicus ed il Quartetto Tartini hanno offerto esecuzioni impeccabili al giovane uditorio che — sempre attentissimo — ne ha apprezzato con manifesto godimento e con applausi scroscianti, la rara bravura tecnica e la superba valentia espressiva.

Ma una nota di superiore bellezza e di particolare importanza artistica ha conferito al ciclo la presenza animatrice di Cesare Barison, l'eletto e illustre violinista nostro che ha deliziato il giovane uditorio con le raffinate eleganze delle «arie», delle «gavotte», dei «minuetti» e lo ha trascinato al più alto diapason dell'entusiasmo, con le impressionanti esecuzioni dei capolavori, irti d'ogni sorta di difficoltà, di Arcangelo Corelli e di Nicolò Paganini.

Il prof. de Farolfi, con appropriate illustrazioni a commento dell'ampio programma, ha facilitato ai giovani la comprensione d'ogni singolo brano ed ha dato loro la possibilità d'accostarsi, con animo preparato e pronto, alla gloriosa letteratura di quegli insuperati secoli della nostra storia musicale.

Senz'alcun dubbio, da questo ciclo di concerti i nostri alunni escono musicalmente educati e preparati ad intendere bene gli sviluppi programmatici degli anni venturi.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Prima: «Non ho ucciso», con John Barrymore. Capol. Paramount. Sulla scena «Riento» e la sua Comp. «La Musical» presenta un nuovissimo programma. Prezzi: 4, 3, 2. Valide tutte le riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti. 21: «Un bacio e nulla più», di E. Harlasz (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Perchè ha ucciso?», un poliziesco emoz. con Hertha Thiele e Rudolf Rogers. Segue un eccezionale fuori progr.: Tito Schipa in «Cantanti Celebri» («Elisir d'amore» e «Don Giovanni»).

NAZIONALE. 16: Prima: «Vivi, ama e impara», scintillante capolavoro Metro con Robert Montgomery, Rosalind Russell.

EXCELSIOR. 16: Prima: «Una ragazza allarmante», la più elettrizzante e divertente commedia 20th Century Fox della stagione, con Simon Simon, Ben Bernie e Walter Winchell.

PRINCIPE. 16: Gr. successo: «Sceglilete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue cortometraggio: «Refurtiva nascosta», con Robert Taylor.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un supercolosso «Ela»: «La principessa Tarakanova», con A. Vernay, P. Willm. Varietà: Succ. «Maria de Valencia».

ITALIA. 16: Ultimo giorno: «Uragano», supercolosso, con John Hall, Dorothy Lamour. Domani: «L'isola delle perle», a colori.

REGINA. 15.30: Il supercolosso «Uragano», spaventosamente bello, con due rivelazioni: John Hall e Dorothy Lamour.

IMPERO. 16: Ult. giorno: «Avventura a mezzanotte». Domani: «La fine della signora Cheyney», con Crawford.

REALE. 16: Ult. giorno: «Gli allegri masnadieri». Domani: «Un giorno alle corse», il film della risata con i Fratelli Marx.

GARIBALDI. 16: «La reginetta dei monelli», con la piccola Shirley Temple. Fox.

NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Primavera». Domani: «La vittima sommersa». L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Sotto i ponti di New York», con Margot. Il più spaventoso film di gangsters. L. 1.

MODERNO. 15.30: Ult. giorno: «Tre strani amici». Domani: «Caffè Metropole», con Tyrone Power e Loretta Young.

ODEON. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March e Charles Laughton.

ARMONIA. 15.30: «Cavaliere del Texas». J. Parker. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni e A. Luise.

SAVOIA. 15.30: «E' arrivata la felicità», Gary Cooper e J. Arthur. Top.

POPOLO. 15.30: «Incatenata», J. Crawford, C. Gable. Grandioso passion.

VITTORIA. 16: «L' impareggiabile Godfrey», W. Powell, C. Lombard.

CENTRALE. 15.30: «Confini selvaggi», R. Hudson, R. Kent e il cane Buck.

ADUA. 15.30: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredr. March.

VENEZIA. 15.30: «Volo nella bufera», Fred MacMurray. Cart. animati.

BELVEDERE. 15.30: «Giulietta e Romeo», con N. Shearer e L. Howard.

ARGENTINA. 15.30: «Notte di nozze», A. Sten. «L'amore in gabbia», Ondra.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-23). Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 21: Trattenimento danzante. Gare tango.

Il Dopolavoro R. A. S.

a Gardone e sul Grappa

Come già annunciato, nei giorni 8 e 9 maggio (anniversario della fondazione dell'Impero), il Dopolavoro Aziendale della R. A. S. effettuerà un pellegrinaggio alla tomba del grande Poeta Soldato al Vittoriale degli Italiani e all'Ossario monumentale del Grappa.

Per questa manifestazione, che sarà improntata al più puro spirito patriottico e fascista, la Riunione Adriatica di Sicurtà, aderendo con plauso all'iniziativa del suo Dopolavoro, ha stabilito di concorrere con un largo contributo finanziario affinchè la manifestazione stessa possa riuscire veramente imponente, anche per numero di partecipanti, come lo richiede il suo alto significato. Il programma della gita sarà il seguente:

Sabato 7 maggio: ore 15: adunata dei partecipanti in via Mazzini (davanti al palazzo della Riunione); ore 15.30: partenza; ore 19.30 circa: arrivo a Verona, cena e pernottamento.

Domenica 8 maggio: prima colazione all'albergo; ore 8: partenza; ore 9.30: circa: arrivo a Gardone, incontro con i dopolavoristi del Dopolavoro R. A. I. di Milano; dalle ore 10 alle 12: omaggio alla tomba del Poeta Soldato (deposizione di una corona) e visita al Vittoriale degli Italiani; ore 13: seconda colazione a Gardone; ore 16: partenza da Gardone per Riva, Torbole, Malcesine; ore 19 circa: ritorno a Verona, cena e pernottamento.

Lunedì 9 maggio: ore 6: sveglia, prima colazione all'albergo; ore 7: partenza; ore 10 circa: arrivo sul Monte Grappa, visita ai cimeli della grande guerra, deposizione di una corona all'Ossario; ore 12: seconda colazione all'albergo del Monte Grappa; ore 15: partenza dal Monte Grappa; ore 18 circa: sosta e cena in località da destinarsi; ore 22 circa: arrivo a Trieste.

Le quote di partecipazione, che comprendono il viaggio di andata e ritorno in torpedoni di lusso da gran turismo; due pernottamenti, due cene e due prime colazioni a Verona; la seconda colazione a Gardone, la seconda colazione al Monte Grappa e la cena la sera del ritorno, sono state fissate in lire 120 e in lire 150 per gli iscritti al Dopolavoro R.A.S.; e in lire 220 per altri dopolavoristi non iscritti al Dopolavoro R.A.S.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 22 aprile 1938-XVI e saranno accettate esclusivamente in sede sociale (via S. Francesco 4, I, telef. 84-15) dalle 18.30 alle 20.

Feste popolaresche a Capodistria

Il Comitato della «Pro Capodistria», d'accordo con le autorità civili e religiose, ha particolarmente curato quest'anno il programma delle tradizionali feste popolaresche di carattere folcloristico, che si terranno nella nostra città domenica prossima, venerdì santo, con la classica «processione degli ori» e la seconda festa di Pasqua per le solennità di S. Andrea.

Per domenica prossima si celebrerà la festa delle Palme. Questa antica festa religiosa che con l'umile rito dell'ulivo vuol significare l'amicizia e il perdono avrà questo anno un carattere suo proprio: difatti a tutti i partecipanti sarà dato in dono, nei pubblici esercizi, un ricordo simbolico della giornata. Ci sarà pure alle Porte della Muda la tradizionale Fiera campagnola di carattere spiccatamente popolare; nelle vicinanze i popolarissimi «fraschi» tanto ben conosciuti per il loro originale richiamo, avranno anche in questa occasione il gruppo fedele di buongustai che non mancheranno di assaggiare un buon bicchiere di generoso e genuino vino capodistriano. In previsione di un gran numero di gitanti il servizio di navigazione verrà intensificato con ultima partenza da Capodistria alle ore 19.30.

«Delfo» al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.45, nella sede del Poligrafico «G. Presel», in piazza Impero 7, l'illusionista Delfo presenterà uno spettacolo avvincente e divertente di psicologia sperimentale: Imposizione della volontà, telepatia e chiaroveggenza, trasmissione del pensiero. Ingresso: soci e familiari lire 0.50, dopolavoristi invitati lire 1.

Attività del «Ferroviario». Oggi, nella sede «Vittorio Veneto», spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19. Sabato rappresentazione della filodrammatica con la «Meteora» dell'avv. A. Milio di Villagrazia. Domenica partecipazione al raduno di Arsia con automezzi attrezzati; al ritorno si farà tappa a Fiume.

L'odierno spettacolo al Dopolavoro «Ilva». Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro «Ilva» di Servola, spettacolo di arte varia offerto dall'illusionista prof. Gabrielli.

Lo spettacolo del prof. Delfo al «Chimici». Domenica prossima alle 15 in sede del Dopolavoro chimici l'artefice «Delfo» si presenterà per la terza volta, offrendo uno spettacolo avvincente e divertente di psicologia sperimentale. Lo spettacolo è riservato ai soci e loro familiari, esclusi i bambini sotto i dieci anni.

Contravvenzioni per schiamazzi notturni e atti contro la decenza

Continuando i vigili nella loro opera di repressione dei canti e schiamazzi notturni hanno dichiarato in contravvenzione per i suddetti titoli e denunciato all'autorità giudiziaria a mente dell'art. 659 del Codice penale le seguenti persone: D. Ida, G. Estelio, G. Giuseppe, L. Domenico, R. Guido, T. Maria, T. Bruno, M. Antonio, S. Giovanni, D. Francesco, L. Carmelo, M. Giuseppe, M. Paolo, V. Fioretto, S. Pietro, I. Giordano, N. Vittorio, S. Luigi, S. Miro, S. Federico, G. Mario, R. Mario, C. Riccardo, Z. Pierina.

Le sottoindicate persone sono state dichiarate in contravvenzione a mente dell'art. 191 del Regolamento locale di polizia urbana (atti contro la decenza): D. Donato, O. Pietro, S. Giovanni, M. Alessandro, V. Pietro, V. Bernardo, G. Giuseppe, G. Romano, S. Venceslao, B. Marcello, C. Antonio, B. Erminio, C. Giuseppe, P. Aldo, C. Vincenzo, C. Vittorio, D. Giuseppe, N. Giovanni, S. Michele, T. Antonio, C. Giuseppe, Z. Oreste, B. Mario, P. Oreste, C. Giuseppe, F. Bruno, A. Giusto, B. Emilio, L. Tullio, S. Renato, Z. Umberto, R. Carlo, A. Domenico, D. Mario, L. Umberto, O. Stanislao, R. Giovanni, R. Ernesto, S. Romano, P. Celeste, B. Guglielmo, G. Adriano, I. Giuseppe, A. Mario, R. Giovanni, I. Vittorio, P. Nerio, T. Giuseppe, M. Francesco, M. Giacomo, f. Giuseppe.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il tango del cantante innamorato

(Pretura penale) Era una calda e stellata notte di agosto. La luna illuminava col suo pallido chiarore il viottolo sulla cui finissima ghiaia camminavano stretti, stretti cuore contro cuore, per dirla con i poeti, il giovane Biroslavo e la sua fidanzata. Ogni tanto il baldo Biroslavo, si fermava e, senza tanti preamboli, stampava dei sonori baci sulle guance paffute della piccola Rita. Poscia, cingendola con un braccio per la vita, riprendeva la romantica passeggiata, canticchiando un tango di occasione:

Tornerai
da me perchè l'ultimo sogno sei del [mio amor
Tornerai...

— Te vedi. Te dovaria cantar anca ti con mi. Xe cussì bel.

— Ma mi no so cantar.

— Dai! Prova.

— No go vose.

— La tua vose xe come una musica.

— No go orecio.

— Te ga due orece che le xe un bisù... Tesoro! Canta con mi: Tornerai...

— No zigar! I podaria sentirne.

— Sentirne? Chi ti vol che ne senti, la luna! E po' mi, se me meto, canto come Gigli...

— No dir stupidezzi!

— Stupidezzi! Stame scoltar...

Ed il giovane, staccatosi dalla ragazza, si mette in mezzo al viottolo a cantare, con quanto più fiato ha in gola, il ritornello della canzone:

Tornerai...
Tornerai da me...

— Eccomi qua! — dice una voce baritonale. — Son ritornato. Era da qualche tempo che andavo e venivo nella speranza che la smettesse di cantare come un ossesso!...

— Biroslavo mio! — esclama spaventata la giovane. — Tasi che xe la guardia!

Infatti era proprio un vigile urbano quello che con sì brusca maniera era venuto ad interrompere l'estro canoro del giovane innamorato.

Denunciato per schiamazzi notturni il Biroslavo è comparso davanti al Pretore al quale ha detto:

— Cantavo come un pettirosso.

— Facevate cip... cip...

— No, cantavo el tango «Tornerai»...

— Cantavate forte?

— Machè: pian, pianin. Xe un tango che bisogna cantarlo a vose bassa, come fussi un sospiro...

Il vigile, però non è stato di questo parere:

— Sospiro! Erano stecche fragorose che straziavano i timpani...

A sostenere le ragioni del giovane cantante innamorato è intervenuto a buon punto il difensore avv. Strudthoff il quale ha dimostrato l'inesistenza di reato.

Il Pretore, accedendo a tale tesi, ha assolto il giovane perchè il fatto non costituisce reato. Però, prima di licenziarlo, gli ha fatto questa raccomandazione:

— Se vuole canti, ma più a bassa voce! Ci guadagnerà...

— Ma co' vien l'estro!

— Lasci andare l'estro e pensi ai... vigili urbani che stanno in ascolto!...

La donna curiosa

(Tribunale penale) Un giorno del maggio 1937, certa Luisa Zorzin, abitante a Monfalcone, si vide capitare in casa tale Edoardo Gra, che conosceva essere persona benestante, il quale, con fare misterioso, le consegnò un grosso involto pregandola di conservarglielo fino a quando avrebbe mandato qualcuno a ritirarlo.

— Ma mi raccomando, non lo aprite, altrimenti...

— Per chi mi prendete? Mi lascierei tagliare la testa piuttosto che aprire il pacco. Fidatevi di me.

Allontanatosi il Gra, la donna, nonostante la promessa fatta in tono tanto solenne e categorico, non potè resistere alla tentazione di vedere ciò che conteneva il pacco. Dopo varie esitanze e una strenua lotta contro se stessa per vincere la propria curiosità, la Zorzin, preso un coltello, tagliò con moto energico la cordicella che teneva legato il pacco. Apertolo emise un'esclamazione di stupore: il pacco conteneva tre lenzuola ed un pigiama recanti il timbro dell'ospedale di Monfalcone. La donna sospettò subito trattarsi di refurtiva e non volendo impicciarsi in una faccenda poco pulita, si recò subito a denunciare la cosa. Si venne così a sapere che il Gra aveva effettivamente commesso un furto. Eludendo la vigilanza del personale ospedaliero, s'era impossessato delle lenzuola e del pigiama togliendoli dal deposito del reparto medicina. Poscia, fatto un involto, con un abile stratagemma era riuscito a portarlo fuori dell'ospedale, facendolo passare per un foro praticato nella rete metallica che circonda l'edificio. Indi, uscito a sua volta, era andato dalla Zorzin.

Arrestato e rinviato a giudizio, il Gra è comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione.

All'udienza si è rilevato che si trattava di un povero mentecatto, ricoverato a suo tempo all'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, per cui il Tribunale ha ritenuto di assolverlo per vizio totale di mente. E' stato però disposto per il suo ricovero in un manicomio giudiziario per un tempo superiore a due anni.

Presidente cav. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. G. Presti; cancelliere Piuch.

I fili della Telve

(Tribunale penale) Durante la primavera scorsa la Società Telve ebbe a lamentare numerosi e ingenti furti di filo di rame che venivano perpetrati nelle zone di Duino e di Monfalcone. In seguito a lunghe e diligenti indagini si poterono identificare quali autori del fatto parecchi ragazzetti, ladruncoli di occasione, i quali vennero deferiti al Tribunale per i minorenni. Mancava però l'elemento base del reato e cioè la scoperta della persona o delle persone le quali, acquistando il materiale rubato, stimolavano in certa guisa la perpetrazione dei furti. Finalmente, su denuncia di uno dei ladruncoli, venne identificato quale ricettatore certo Antonio Polonio di San Pier d'Isonzo e di poi, per via di questo sospetto, i carabinieri operarono una fruttuosa perquisizione nel magazzino di certo Giovanni Zandomeni, ivi rinvenendo parecchi chilogrammi del filo di rame che gli ingegneri della Telve riconobbero di indubbia appartenenza alla refurtiva. Si istruì pertanto procedimento penale per ricettazione continuata a carico dei due nominati commercianti e l'istruttoria terminò col loro rinvio al giudizio del Tribunale.

Davanti al collegio giudicante, entrambi gli imputati addussero circostanze a loro discolpa, mentre l'arma dei carabinieri riaffermava in pieno l'accusa elevata. Il P. M. chiedeva la condanna alla pena della reclusione di tre e nove mesi.

Il Tribunale però, tenuto conto di tutte le emergenze dibattimentali, condannava il Polonio ad un mese di reclusione e mandava assolto lo Zandomeni per insufficenza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere Piuch. Difensore del Polonio l'avv. Camber e dello Zandomeni l'avv. Turola.

519, 523 e 524 C. P.

(Tribunale penale) Tale Giuseppe Bernabich fu Antonio, nato nel 1906 a Parenzo, abitante nella nostra città in via Scipio Slataper 12, è comparso davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere dei reati di cui gli articoli 519, 523 e 524 del Codice penale nonchè di minacce con arma e detenzione abusiva d'arma.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna del Bernabich a tre anni e quattro mesi di reclusione per il reato di violenza; e con l'assoluzione, parte per insufficienza di prove e parte per non aver commesso il fatto, in merito alle altre imputazioni.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; parte civile avv. G. Zennaro; difesa avvocati Turola e Napoli; cancelliere dott. de Paoli.

Un'assoluzione

(Tribunale penale) E' comparso davanti alla quinta sezione tale Antonio Serpich, accusato di avere commesso azioni delittuose in danno di una minorenne.

Il Serpich, in esito alle risultanze di causa e nonostante il P. M. avesse chiesto sei anni di reclusione, è stato assolto perchè i fatti a lui addebitati non costituiscono reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zulmin e Picciola; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

Lattaie denunciate

L'Ufficio comunale d'igiene comunica che la proprietaria della latteria al n. 14 della via Giglio Padovan è stata denunciata alla R. Pretura, per aver tenuto in vendita latte annacquato; e la gerente della latteria al n. 8 della via Pier Paolo Vergerio per aver tenuto in vendita latte scremato.

La clavicola rotta. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, alle 22, fu inviato all'ospedale Regina Elena tale Umberto Tamaro, di 47 anni, abitante in via del Prato n. 3, il quale, cadendo sulla scalinata di via Rigutti, si era fratturata la clavicola destra. I medici del pio luogo, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno, lo giudicarono guaribile in 6 settimane.

Un sasso sulla fronte. Ieri, nel pomeriggio, mentre si trovava fermo con un altro ragazzino sul portone di casa, il piccolo Marcello Lusina, di 5 anni, abitante in via Petronio n. 3, fu colpito alla fronte da un sasso di ignota provenienza, che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dalla mamma.

La serenata di Giovacchino

Ballata

Ogni sera Giovacchino — col suo bravo mandolino — come un «bulo» trovator — si recava in via Tigor. — E là sotto a una finestra — sita dalla parte destra — dava sfogo in «la» minor — alla pena del suo cuor. — E cantava: «Mia Gisella — tu che sei cotanto bella — scendi giù, mio caro ben — ch'io ti stringa un poco al sen». — Ma la bella non lo udiva — chè alle venti già dormiva — sicchè in vano Giovacchin — strimpellava il mandolin. — Ma chi ama veramente — se anche canta a chi non sente — purchè arrivi sino al «sol» — meno acerbo prova il duol. — Giovacchino, batti duro! — Vincerai, puoi star sicuro — sol la si do re mi fa — e Gisella tua sarà! — Ieri notte finalmente — piano, piano, cautamente — ecco schiudere il porton — una candida vision. — Cielo, è lei, la sua adorata — che dal sonno ridestata — scesa è giù per dirgli alfin: — «O mio amato Giovacchin!» — Giovacchin più non aspetta. — Come un fulmine, o saetta — della bella vola al piè — Giovacchin, povero a te! — Chè, dal sonno ridestato — egli ha un perfido impiegato — abitante al mezzanin — un feroce Saladin! — nevrastenico, nervoso — nerboruto, ingeneroso — dilettante lottator — in più gare vincitor. — Dove mai sei capitato — Giovacchino disgraziato! — Ora più non canterai — che: l'ahi! ahi! ahi! ahi! ahi! ahi! — Frantumato il mandolino — sulla testa ha Giovacchino — sulla fronte un gran susin — sulla testa un mandarin. — Guardia medica egli appella — e non più la sua Gisella. — Ella seguita a dormir — ignorando il suo soffrir.

Stagno fuso nell'occhio

Il meccanico Lorenzo Sferco, di 18 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 16, tuffando ieri, nel pomeriggio, un ferro rovente in un crogiuolo contenente dello stagno in fusione, sollevò involontariamente uno spruzzo che, investendolo all'occhio destro, gli ustionò la cornea.

Trattandosi di una lesione di natura grave, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto oculistico. I medici del pio luogo si riservano nella prognosi

Fuocherello. Ieri, verso le 10, i pompieri sono stati chiamati al quarto piano dello stabile n. 6 di via dell'Orologio, ove si era sviluppato un incendio di fuliggine, causato dal cattivo funzionamento di un vecchio camino. L'opera di estinzione, che è stata diretta dal vicebrigadiere Giraldi, è durata circa un'ora.

La scheggia nella mano. Mentre oggi la casalinga Olga Majer, di 61 anni, abitante in via Brunner n. 11, era intenta ai lavori di casa, le si è conficcata una scheggia di legno nella mano destra, che le è stata estratta alla Guardia Medica, ove la donna si è recata.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Saturnino.

DECESSI (6 aprile 1938-XVI): Cossutta Flavio, a. 10; Sessi Gabriella, a. 3; Zotti Sebastiano, a. 61; Dell'Acqua Benvenuto, a. 71; Savi Giovanni, a. 49; Zorzenoni Giovanni, a. 46; Bronzi Vitaliano, a. 68; Gallo Pietro, a. 42.

Chi cerca abilmente il successo nella vita lo raggiunge con certezza. Voi pure riuscirete nei vostri affari, se non trascurate nulla di quanto può giovarvi. Ricordate che l'aspetto distinto è indispensabile per conseguire l'altrui stima.

Un volto perfettamente rasato è appunto ciò che crea la serietà e la distinzione. Valetevi quindi della Crema da barba Palmolive, a base d'olio d'oliva. La sua densa schiuma ammorbidisce in un istante la barba più dura e spegne il fuoco del rasoio!

Così dopo una rasatura perfetta, il vostro volto sarà sempre fresco e immune da irritazioni e da rossori.

PRODOTTO IN ITALIA

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO — SPARISCONO INFALLIBILMENTE

RYA

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — **RICHIESTA DELL'ORA PRECISA** . L. 0.30

2. — **RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE** . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — **INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE** . . . . » 0.30

4. — **INDIRIZZO O RECAPITO** degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30

5. — **ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO.** Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — **SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.**

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare ai richiedenti qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — **INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO** al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60

8. — **CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE,** di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60

9. — **NOTIZIE SPORTIVE.** Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60

10. — **INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI** teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — **NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO** . . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — **NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE.** Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60

13. — **NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA** . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	5	6
Rendita 5%	93.75	94.15
Rendita 3½%	74.20	74.60
Redimibile 5%	93.75	94.10
Redimibile 3½%	70.30	70.75
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.95	103.40
Buoni Tes. nov. 1941	103.30	103.70
Buoni Tes. nov. 1943	92.65	92.75
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.85
I. R. I.	461.—	461.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	465.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3920.—	3930.—
Assicuratrice Italiana	575.—	575.—
Infortuni	1912.50	1897.50
Riun. Adriatica I serie	2000.—	1990.—
Riun. Adriatica II »	1975.—	1965.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	76.50	74.—
Meridionali	765.—	775.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	365.—	364.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	420.—	420.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	263.—	265.—

CAMBI: Londra 94.45; New York 19; Francia 58.65; Belgio 320; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 436; Polonia 358.60.

Migliori i valori di Stato che registrano tutti sensibili aumenti con scambi in Redimibile 5% e Redimibile 3½%. Scambiate pure Generali a corso leggermente migliorato, mentre rimangono offerti gli altri assicurativi e le navigazioni. Fuori grida transazioni in Montecatini, Centrale, Breda, Fiat, Viscosa ed Edison. Da oggi le Cantieri Riuniti dell'Adriatico quotano ex div. lire 8.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Sabato, in sede, dalle 20.30 ultima veglia di Quaresima.

XXX Ottobre. Stasera dalle 20.30 trattenimento Bianca-rosa.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domenica trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica gita a Sella Nevea; lire 17. Domenica gitaraduno ad Arsia; lire 15.

«P. Lucchini». Domenica gita ad Arsia. Oggi alle 20.30 convocazione escursionisti.

Artigiano. Domenica gita a Gorizia, visita al castello e salita al Monte Santo in torpedone. Lire 12 per solo viaggio e lire 19.50 anche pranzo. Iscrizioni in sede dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e dalle 20 in poi.

Pubblico Impiego. Capigruppo attività sportive convocati oggi alle 20.

Motociclistico. Sabato dalle 21.30 solito trattenimento danzante. Invitati soci e simpatizzanti.

«G. Boscarolli». Sabato solito ballo dalle 20 e domenica dalle 19. Questa sera si raduna il C. D.

«Iva». Oggi alle 20.30 spettacolo varietà. Domenica, partecipazione convegno escursionistico ad Arsia indetto dal Dopolavoro provinciale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sul Monte Collaurata, ferrovia fino e da S. Lucia. Iscrizioni aperte. Dal 16 al 22 corr. escursione sciatoria in Alto Adige, programma e iscrizioni presso la segreteria.

«Scuola Nazionale Alpinismo». Aperte iscrizioni Scuola Val Rosandra fino il 30 corr. Inizio corso 1.o maggio.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni aperte. Partenza automezzo alle 5.

CORRISPONDENZA APERTA

W. Y. X. Che brutta scommessa! E neppure originale. Vi ricordate di Hagenbach e della Wally? Potete rallegrarvi di aver pagato non cara la vittoria. Ma già; oggi le ragazze non sono più tanto avare e il furto di qualche bacio, con la disponibità che c'è in giro, non strappa ormai neanche lo schiaffo tradizionale.

Urgentissimo. Il trasporto dell'apparecchio radio ricevente da Trieste alla Riviera Ligure dovrà venir notificato subito all'Ufficio del Registro di Trieste, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale sia indicato chiaramente il numero di ruolo a cui l'abbonamento risulta iscritto nel Comune di Trieste, nonchè il nuovo esatto recapito. In tal modo la partita verrà rinviata all'Ufficio del Registro competente e a voi verrà rilasciato un nuovo libretto, a mezzo del quale dovranno essere effettuati tutti gli ulteriori versamenti (libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni). E' certamente compito della R. Intendenza di Finanza di far accertare la veridicità delle vostre asserzioni. Agli organi preposti al controllo che nella nuova sede operassero accertamenti a vostro carico, dovrete comprovare con la ricevuta della lettera raccomandata di cui sopra, che avete avvertito del vostro trasferimento l'Ufficio del Registro competente.

Biondina felice. Il padre che accompagna una sposa vestita di bianco col velo, usa indossare il tight. In mancanza del padre è uno zio, un fratello maggiore o un vecchio amico di famiglia che accompagna la sposa all'altare. Per lo sposo è preferibile il tight allo smoking. — *Vedova, Udine.* Villa Torlonia, Roma.

Un lettore. Tutte le ditte commerciali che assumono alle loro dipendenze operai avventizi devono comunicare mensilmente all'I. N. F. P. S., per mezzo degli appositi moduli, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte e il numero delle giornate di lavoro agli effetti della corresponsione degli assegni familiari. La quota a carico dei lavoratori è dell'1 per cento della mercede lorda percepita.

Sete di Dio. Il 10-11 febbraio 1918 due motoscafi italiani entrarono nel porto di Buccari e non potendo recar danno alle navi nemiche cinte da molte reti, vi lasciarono l'irrisione di un saluto di Gabriele d'Annunzio. Questa impresa passò alla storia sotto il nome di «Beffa di Buccari».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Pola a. 9.10, p. 9.25; Lussino a. 9.45, p. 9.55; Zara a. 10.20, p. 10.50; Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 14.40; Zara a. 15.35, p. 16.5; Lussino a. 16.30, p. 16.40; Pola a. 17, p. 17.10; Trieste a. 17.45.

A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 15.15; Venezia a. 15.50, p. 16.20; Pola a. 17.5, p. 17.15; Fiume a. 17.50. — Fiume p. 8.25; Pola a. 9.10, p. 9.20; Venezia a. 10.5, p. 10.35; Trieste a. 11.10.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Per Brindisi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA anziana cerca servizio ore da combinarsi. Via Media 17, terzo, presso famiglia Gratton. 65878 A

DONNA 25-enne offresi servizio tutto giorno, capace tutti lavori. Corridoni 2, primo, sinistra. 65872 A

PRESTASERVIZI bella presenza offresi tutto il giorno, con vitto. Via Ginnastica 38, quinto, destra. 34995 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capacissima tutti lavori. Offerte: Fonderia 2, Verolin. 16517 A

PRESTASERVIZI con attestati, soltanto un'ora e mezza mattina, offresi. Slataper 12, calzolaio. 35023 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, con buoni attestati. Via Crispi 11. 65891 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, cucinare, offresi. Felice Venezian 26, portinaia. 35009 A

RAGAZZA giovane, prestaservizi, stabile. Via Ferriera 28, Serbo. 34997 A

RAGAZZETTA friulana 14-enne pratica offresi. S. Nicolò 21, portiere. 16537 A

30-ENNE indipendente, tutto fare, offresi presso piccola famiglia o persona sola. Via Geppa 16, porta 9. 65887 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PRESTASERVIZI media età, onesta, pratica tutto fare, cucinare, attestati, cercasi tutta giornata. Ginnastica 16, secondo. 16563 B

A. URGONCI due domestiche disposte recarsi Roma. Viaggio anticipato. «Labor», piazza Liberta 3-A. 65864 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche. 16549 B

BONNE italiano tedesco, ottime referenze; cameriera guardarobiera famiglia signorile, cuoca giovane, cameriera capace, diverse domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16530 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Kandler 7, primo, destra. 16536 B

DONNA prestaservizi cercasi. Piazza Tommaseo 4, dalle ore 9-10.30. 35000 B

GIOVANE prestaservizi mattina, lire 60 senza vitto, cercasi. Sonnino 14, sesto, porta 17. Presentarsi dopo le 9. 65886 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Marconi 10, primo. 35010 B

PRESTASERVIZI 30-35 anni, attestati, dalle 7-18 cercasi. Giulia 14, porta 22. 65870 B

PRESTASERVIZI capace, certificati, cercasi. Via S. Francesco 30, terzo, destra. 65871 B

PRESTASERVIZI per mattina e pomeriggio cercasi. Via Daurant 5. 35001 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due pomeriggio, 80 mensili. Via Franca 9, porta 9. 34986 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Zonta 4, secondo, destra. 16520 B

PRESTASERVIZI 35-enne, 7.30-11, 14-17. Via Cecilia Rittmeyer 6, terzo, porta destra. 16518 B

RAGAZZA brava cucinare, prestaservizi pomeriggio, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 16532 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Rivolgersi via Timeus 6, «Alla Gioconda». 65888 B

RAGAZZA 20-enne cercasi tuttofare, escluso cucina. Attestati. Cesare Beccaria 11. 16559 B

RAGAZZA internista sappia cucinare per trattoria, preferibile Carso, cercasi. Costalunga 92. 34975 B

STABILE o prestaservizi urgentemente cercasi. Rossetti 83, porta 21. 16534 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANA civile offresi condurre bambini, custodia casa, rammendare, stirare, aiuto lavori casa. Cassetta 16483 C, Unione Pubblicità. 16483 C

ANZIANO ex capo guardiano cerca posto qualsiasi, miti pretese. Cassetta 16478 C, Unione Pubblicità. 16478 C

AUTISTA 30-enne offresi con cauzione, terzo scoppio Diesel, conoscenza serbo-croato. Cassetta 16318 C, Unione Pubblicità. 16318 C

AUTISTA 28-enne, bella presenza, conoscenza italiano e francese, pratico anche ufficio, miti pretese offresi. Disposto recarsi anche estero. Scrivere: A. Luppi presso signora Villani, Antonio Caccia 13, terzo. 34992 C

Avete visto

Simone Simon

come una provocante ragazza innamorata... una collegiale piena di femminilità... un angelo del settimo cielo...

Ma ora vedrete che ella può essere anche

Una ragazza allarmante

che con **Ben Bernie** e **Walter Winchell** vi elettrizzerà nel più divertente film della stagione che la «20th Century-Fox» presenta

OGGI all'Excelsior

DATTILOGRAFA, praticante ufficio, giovane, presenza, miti pretese, cerca occupazione. Offerte Cassetta 1414 C, Unione Pubblicità. 1414 C

GIOVANOTTO pratico elettrotecnica e contabilità, cerca qualsiasi genere decorosa occupazione, disposto trasferirsi ovunque. Referenze primarie. Cassetta 16480 C, Unione Pubblicità.

16-ENNE stenodattilografa principiante offresi. Cassetta 16489 C, Unione Pubblicità. 16489 C

17-ENNE assolto scuole medie inferiori, cerca posto quale praticante d'ufficio, o quale commesso di qualunque ramo. Martin, Rapicio 6. 16565 C

24-ENNE volonterosa, intelligente, offresi venditrice qualsiasi ramo (impiego iniziale). Offerte: Pilar, Farneto 5). 34965 C

30-ENNE distinta, offresi istruzione, compagnia bambini, assistenza ammalati o qualsiasi altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 65879 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti, ossigenati, bianchi. Super liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 16542 CC

A. A. A. PERMANENTI complete, garanzia, 15; ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6928 CC

A. A. PLISSE', monogrammi, a-jour, rammagliatura calze in giornata. Prezzi modici. Imbriani 6. 16521 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE elastiche, ventriere gomma, cinti su misura, riparazioni. Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6929 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, prezzi mitissimi; riformature recentissime paglia feltro 3. Piazza Impero 10, Covelli. 34971 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 65901 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine lire 50-60. Pietà 31, portinaia. 34993 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 34979 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne affidare casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 16514 D

GARZONA confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 16809 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III, 2. 16573 D

GARZONE e garzoni principianti sarte donna cercansi. Petronio 2, quarto, Quassi. 34967 D

LAVORANTE, mezza lavorante e apprendista cercansi. Sartoria Micale, corso Vitt. Em. 12. 34990 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Raffineria 5. 16528 D

MEZZA lavorante o principiante cercasi per modisteria. Via XXX Ottobre 14. 16543 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Carducci 27. 16556 D

MEZZO lavorante cercasi. Via Roiano 8, commestibili. 34976 D

OFFRESI occupazione seria ogni Comune anche donne modesta cultura. Scrivere subito: Irani, Campomarzio 69, Roma. 5268 D

PARRUCCHIERA capace ferro acqua. Via Giulia 116. 35002 D

PRIMA lavorante confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 65808 D

RAGAZZO pratico scrittura macchina e piccoli lavori ufficio cercasi. Indicare referenze. Cassetta 16410 D, Unione Pubblicità. 16410 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio via P. P. Vergerio 6. 35012 D

RAGAZZO portapane cercasi. Istituto 8. 16551 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE comodo cucina, presso sola cercano coniugi soli. Indicare prezzo. Cassetta 16485 E, Unione Pubblicità. 16485 E

MOBILIATA elegante, tranquilla, presso sola, cerca impiegata. Cassetta 16511 E, Unione Pubblicità. 16511 E

STANZA vuota, soleggiata, pochissimo cucina, cerca signora anziana dabbene. Cassetta 16510 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Battisti 15, terzo. 16569 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante affittasi anche giorni. Torrebianca 29, primo. 65880 F

A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Lavatoio 5, portinaia. 65896 F

A. A. STANZA vuota, uso telefono, affittasi. Imbriani 6, primo. 16561 F

A. CAMERA una persona, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 65866 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Rismondo 6, porta 8. 34969 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi 50 lire. Commerciale 13, primo, sinistra. 65894 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 16570 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, bella, soleggiata, altra piccola, affittansi anche provvisoriamente. Trento 5, terzo.

A. MATRIMONIALE bella, anche amici, affittasi. Lavatoio 5, terzo, destra. 65897 F

CAMERA vuota, mobiliata, prezzo mite. Media 6, primo, porta 13. 65889 F

CAMERINO soleggiato presso piccola famiglia affittasi. Donadoni 10 porta 12. 34964 F

MATRIMONIALE, cucina, camerino, vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 65885 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bagno, telefono, conforto, affittasi. XXX Ottobre 5, secondo. 35016 F

MOBILIATA bellissima, una-due persone, vitto, affittasi. Ghega 15, primo.

MOBILIATA elegante, tranquilla, 1-2 letti, affittasi a distinti. Via Cologna 7, terzo. 65873 F

MOBILIATA bene affittasi distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 65869 F

MOBILIATA affitta signora sola ad impiegata, pensionata distinta. Indirizzo Piccolo. 35013 F

MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 34988 F

MOBILIATA ariosa pulitissima affittasi. S. Anastasio 20, secondo, destra (pressi Stazione). 34978 F

STANZA centralissima, grandiosa, mobiliata, affittasi due persone. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 65875 F

STANZA vuota ingresso libero, vista magnifica, affittasi. Commerciale 48, porta 10. 34999 F

STANZA mobiliata con due letti, ingresso scale, affittasi. Via Geppa 16, porta 9. 35019 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 16512 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 16512 G

A A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 16512 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 34886 G

A. A. A. TEMPO ancora propizio! Insegnante conosciutissimo prepara ammissione medie. Pure domicilio, impossibilitati frequentare scuole. Anche tedesco. Offerte Cassetta 16574 G Unione Pubblicità. 16574 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 65865 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consigliera opportunamente. 16018 G

CANTO, istruzione completa, celere, preparazione lirica. Professoressa diplomata Bologna. Galilei 3, terzo. 35014 G

CONVERSAZIONE e perfezionamento lingua portoghese desidera distinto signore. Offerte Cassetta 16490 G, Unione Pubblicità. 16490 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34970 G

DIPLOMATA insegna madrelingua tedesco, francese. Telefonare 25-102 mattina. 65874 G

DOPOSCUOLA preparazioni (elementari), 5 mensili. Solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 9392 G

«MINERVA», scuole preparatorie agli esami di Stato. XX Settembre 16. 16531 G

PREPARAZIONE, ripetizioni a ragazzi scuole elementari offre serio studente ginnasiale, modesto. Indirizzo Piccolo. 34994 G

RIPETIZIONI elementari medie inferiori, tedesco, impartisce provetto insegnante, prezzi convenienti. Offerte Cassetta 16488 G, Unione Pubblicità.

STUDENTE classi magistrali superiori per ripetizioni a ragazzo prima superiore cercasi. Offerte Cassetta 16499 G, Unione Pubblicità. 16499 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA rivenditrice smarrì lire 1000 tratto S. Michele 26-30. Ricca mancia portandole panetteria S. Michele 30. 34989 H

SCENDILETTO blu ricamato quadrato poltrona, mancia lire 20 riportandolo. Indirizzo Piccolo. 35015 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ANTICAMERA, due camere, cucina, orto, vicino Dreher, 150 mensili, coniugi soli. Telefonare 26-3-52. 34980 I

APPARTAMENTI 2, da 5 stanze, accessori, giardino, bagni, ascensore, paraggi via S. Michele, affittansi pronto, luglio, prezzo conveniente. Informazioni. Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34877 I

APPARTAMENTINI moderni, 3 stanze, bagno, calefazione autonoma, in villa, con giardinetto, affittansi dal 1.o maggio, paraggi via F. Severo. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 80-84. 34878 I

APPARTAMENTINO 3 stanze, bagno, paraggi giardino pubblico, affittasi luglio. Informazioni: Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34873 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, accessori, paraggi via Tigor, affittasi, pronto o luglio, prezzo mite. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 80-84. 34875 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, paraggi via Giulia, affittasi luglio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34876 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cantina, 285, affittasi pronto, oppure 1.o luglio. Galileo 16, terzo. 16540 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, calefazione autonoma, autorimessa, magnifico giardino, paraggi via Tigor, affittasi luglio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 35017 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, calefazione autonoma, posizione centrica, affittasi 15 maggio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 35018 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi subito. Visitare pomeriggio. Via Commerciale 28, secondo. 35006 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, termosifone autonomo, bagno installato, affittasi. Via Commerciale 25. 34984 I

BARCOLA Riviera affittasi quartiere mobiliato. Informazioni: Tel. 6835. 65877 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 16546 I

CENTRALE, alloggio 2 camere, anticamere, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 16567 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze e camerino 180, affittasi luglio. Via Piccardi 46, terzo, porta 12, ore 10-17. 65883 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardino, vicinanza Rossetti, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 65876 I

STANZA stanzetta cucina, città, acqua luce, volendo gas, affitto minimo, scambierebbesi con uguale campagna, vicinanza tram. Cassetta 16481 I, Unione Pubblicità. 16481 I

STANZE 3, camerette 2, propria terrazzetta, soffitta, 240, primo; stanze 3, camerette 2, soffitta, 200, quarto, affittansi 1.o luglio. Rapicio 5. 16541 I

RINGRAZIAMENTO

ROBERTO FARINACCI, anche a nome dei familiari, nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringrazia tutti coloro che, da ogni parte d'Italia, hanno voluto prendere parte al suo grande dolore per la morte dell'adorata madre

AMALIA FARINACCI

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del comm. FRANCESCO GATTI, profondamente commossa per il tributo di stima e di affetto reso alla memoria del suo indimenticabile

Leopoldo Gatti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte le Autorità civili e militari e Gerarchie del P. N. F., particolarmente a S. E. il Generale Umberto Testa, al gr. uff. Enrico Paolo Salem, Podestà di Trieste, al cav. prof. Fernando Noulian, presidente dell'Associazione Bersaglieri «Enrico Toti», nonchè a tutti coloro che in vario modo vollero manifestare il loro cordoglio.

Trieste, 7 aprile 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esprime la sua perenne riconoscenza a tutti gli amici e conoscenti per le innumerevoli attestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla memoria del suo indimenticabile

Giovanni Sorini

Un grazie particolare vada al Dopolavoro Postelegrafonico, al cav. Oscar Toros, a tutto il personale d'ufficio e al medico curante dott. Decio Fabricci che tanto si prestò per lenire le sofferenze del caro Estinto.

Trieste, 6 aprile 1938 - XVI.

Famiglia SORINI

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, cucina (camerino), conforto, soleggiato, pressi tram, cercasi, verso ricompensa. Farfoglia, Franca 16. 35003 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, paraggi Rossetti, tre adulti, cercasi luglio. Indirizzo Piccolo. 34981 L

APPARTAMENTO 5-6 camere, giardino oppure terrazza, cerca ingegnere. Telefonare 30-10. 65821 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, centro, massimo 250, cercasi 1.o maggio. Cassetta 16494 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, paraggi Battisti, cercano sposi (statale). Cassetta 16482 L, Unione Pubblicità. 16482 L

QUARTIERINO anche subaffitto presso signora o esercenti, cercano coniugi. Università 13, primo. 06926 L

STALLA per un cavallo e piccola rimessa cercansi. Telefono 7354. 16513 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 16564 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 16316 M

CAGNOLINA graziosa di razza pregiata e di lusso, regalerebbesi a persona distinta di cuore, avente giardino. Indirizzo Piccolo. 16522 M

CARROZZELLA molleggiata, doppio fondo, seminuova, occasione. Madonnina 35, porta 8. 35008 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Università 14, quarto, destra. 34972 M

CARROZZELLA molleggiata, doppio fondo, ottimo stato. A. Volta 14, quarto, porta 11. 65881 M

CASSA controllo «National», tasti mogano, occasione vendesi. Via Ginnastica 6, buffet. 34973 M

COPPIA argentate, pelliccia trequarti lince bellissima occasione. XX Settembre 15, secondo. 35005 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, occasione. Gatteri 50, terzo, destra. 16486 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi causa partenza. Madonnina 21, magazzino uova. 9393 M

MACCHINA Singer lussuosa, rientrante, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 9394 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi 150. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16525 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, lire 100, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 16560 M

MACCHINE cucire nuove, usate, ricco assortimento, garanzia illimitata, rate cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 16562 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16523 M

MUSICA assortita piano, violino, canto, libri vendonsi. Viale Sonnino 2, quarto, destra. 65898 M

PELLICCIA persiano bellissima, nuovissima, valore 15.000, vendesi 8500. Scrivere Cassetta 16554 M Unione Pubblicità. 16554 M

RADIOMARELLI Alcor II nuovissima vendesi occasione 700 trattabili. Battisti 11, quarto, Vatta. 34991 M

SCALDABAGNO non automatico ottimo funzionamento, esclusi rivenditori. Via Palladio 1, terzo. 65862 M

SCALDABAGNO Vailant grande uso villa o bagni. Tel. 51-48. 6927 M

SERVIZIO piatti 12 persone, completo, nuovissimo, moderno, pezzi 103, compreso tè, caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34987 M

SINGER rientrante seminuova, lampade moderne vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16566 M

SPIEGEL Reflex Zeiss 9×12 obiettivo 1: 4,5, accessori, vendonsi. Via Roma 30, secondo. 65868 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65900 M

TAPPETI, lampade, vestiti signora, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 16533 M

UNDERWOOD bellissima, convenientissima, portatile seminuova, offronsi. Mitissimo prezzo. Sacerdoti, Foscolo 44. 16545 M

VESTITO uomo, chiaro, quasi nuovo, statura media, vendesi. Via Gatteri 34. 65893 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI per collezione corrispondenza d'ufficio compera Sfiligoi, Palazzo Tergesteo. 16555 N

BILANCIA bascula portata 50 o 100 chg. cercasi. Telefonare 23-09. 34983 N

CARRETTO a mano cercasi. Roma 23. 34966 N

FRANCOBOLLI sciolti e raccolte acquistansi. Contro commemorativi Italia dò mondiali pari catalogo. Patruno, piazza Belvedere. 16535 N

GRADINI pietra usati comperansi. Indirizzare offerte indicando dimensioni e quantitativo a Giovannini, via Romagna 98 A. 65739 N

TAPPETI persiani alcuni, soltanto vecchi perfetti; servizio antico piatti comperansi. Offerte Cassetta 16413 N, Unione Pubblicità. 16413 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti: Madalosso, via XXX Ottobre. 16380 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 16350 NN

A. A. A. CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Gatteri 42. 16544 NN

A. A. A. MOBILMETALLO fabbricazione Sanzin, Coroneo 3, prezzi, qualità. 550 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, finissime, massima garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 35021 NN

A. MATRIMONIALI cucine a prezzi di propria lavorazione. Madonnina 21. 16529 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare: assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 65738 NN

APPROFITTATE, camera letto nuova, garantita, vendesi. R. Manna 21, falegname. 35024 NN

APPROFITTATE: stanza pranzo nuova, garantita, vendesi. Rivenditori. Via Crosada 13, corte. 35025 NN

ARMADIONE salvaroba grande vendesi lire 300. Ginnastica 55, pol. 734. 65882 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550. Tarabochia 6. 16548 NN

CAMERA nuova, bene finita, vendesi prezzo occasione. Tesa 53, magazzino. 16547 NN

CAMERA matrimoniale con suste. Via Istituto 28, secondo, sinistra, dalle 8-11, 15-17. 65895 NN

CUCINA occasione vendesi. Gatteri 17, secondo, porta 6. 35020 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, vendesi, rara occasione. Crispi 51, falegname. 16553 NN

CUCINA nuova lussuosissima per sposi occasione vendesi. Toti 9, primo. 65867 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi occasione lussuosa. Ghirlandaio 5. 16550 NN

LETTO due piazze con susta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35011 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, mobiliere. 34968 NN

MATRIMONIALE chiara, cucina, modernissima, vendonsi. Esclusi rivenditori. Volendo cedesi quartiere. Indirizzo Piccolo. 16568 NN

MATRIMONIALI modernissime, lavorazione perfetta, vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Corridoni 21, falegname. 16558 NN

SALOTTINO moderno vendesi, scambiasi con tappeto persiano, argenteria antica. Galatti 4, porta 2. 16538 NN

STANZA pranzo splendida, matrimoniale, armadio tre porte con specchio, diversi altri mobili vendonsi prezzo occasione. Parini 17 deposito. 16524 NN

TAVOLI e sedie in ferro, compero d'occasione. Rivolgere offerte a Barbariol Enrico, via S. Ambrogio 10, Monfalcone. 61616 NN

TAVOLO allungabile, con sedie, usati; letti usati, seggiolini. Conti 14. 65892 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16526 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

LASTRE celluloide bianco latte spessore 6/10, 10/20 mm. vendonsi. Negozio Buchbinder, Ponchielli 3. 65890 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie «Gigliofior», Tombolo (Veneto). 16515 P

CINGHIE seria ditta genovese cerca introdotto rappresentante provvigione provincie Trieste, Pola, Gorizia, Udine, Belluno, Treviso. Cassetta 30 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5269 P

FABBRICHE liquori, dolciumi, marmellate, cioccolato, biscotti, ricercano piazzisti Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara. Scrivere: Fucich, Trieste, casella postale, Rozzol; telef. 65-49.

PIAZZISTA capace vendita dolciumi cercasi. Indirizzo Piccolo. 34982 P

RAPPRESENTANZA in tessili cercasi, ottime referenze. Giovanna Traubner, corso Vittorio Emanuele 6, Gorizia. 16516 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quadrimarce efficientissima, bollata 1938, gommata nuovo, straoccasione. Brunner 14. 16539 Q

BICICLETTA donna uomo, altra corsa, mezza corsa vendonsi. Trento 5, portinaio. 16519 Q

FIAT, Balilla, Topolini, 524, Bianchi S 9, autocarri 621, 614, 603 S, via Montfort 8. 34949 Q

FIAT 514 quadriporte perfettissima, bollata, vendesi. Banco Caffè Fabris, dalle 13-15. 34998 Q

TOPOLINO ottimo stato vendesi. Vacchi Suzzi, Spiridione 6, telefono 7231. 34948 Q

TOPOLINO ottimo stato vende ingegnere 8000. Telefonare 30-10. 65820 Q

509 berlina piena efficienza vendesi. Coroneo 37. 6589[illegible] Q

1500 ultima 18.000; altra 16.500; le aereodinamiche da 9800 a 11.600; Topolino apribile 8600; altra nori [illegible] Autorimessa Maserati, Lazz[illegible] to Vecchio. 350[illegible] Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: latteria centralissima avviatissima, affittasi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 16527 R

BARBIERE vende azienda avviata, centrica posizione, 10.000. Offerte: Cassetta 16552 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere per signora, ottima posizione, centro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34985 R

SPACCIO vini, trattoria, vendonsi occasionissima. Rivolgersi Ginnastica 42, trattoria, Francesco. 16557 R

STABILE cerca prestito lire mille, massima garanzia, restituzione mensile. Cassetta 16484 R Unione Pubblicità.

STIRERIA lavanderia avviata, forte lavoro, vendesi. Via Ghega 2. 35022 R

5000 abbisognerei prestito restituibili 4 mesi, forte interesse, garanzia, serietà assoluta. Cassetta 16487 R, Unione Pubblicità. 16487 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A Servola vendesi terreno coltivato fabbricabile, prezzo occasione. Madonnina 21, uova. 16572 S

CASETTA Barcola, con fondo, vicinanza mare, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 65863 S

CASETTA, camera, cucina, ecc., centro Prosecco, vendesi 5000 trattabili. Vascotto, Caffè Negozianti. 65884 S

DALMAZIA acquistasi albergo, casa. Scrivere: Drensla, Bar Astoria, Trieste.

OCCASIONE: Friuli vendonsi ettari 40, case coloniche 2 stalle vigneto, reddito netto 8%, 300.000. Cassetta 16402 S, Unione Pubblicità. 16402 S

QUARTIERE 4 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34996 S

TERRENO fabbricativo 700 mq., divisibile, capolinea 11, adatto villini, vendesi. Telefonare 65-41. 3497[illegible] S

TERRENO vasto Rozzol Monte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34[illegible]4 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ILLIBATA, priva conoscenze, sposerebbe distinto anche marittimo, 45-50. Serietà, inanonime. Cassetta 16493 U, Unione Pubblicità. 16493 U

SIGNORINA piacente, appartenente famiglia distinta professionisti, ottime condizioni economiche, sposerebbe adeguatamente 32-40-enne residente Trieste. Pregasi precisare. Inanonime. Cassetta 16497 U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

13

Classe unica

Attilio Frescura

«Il commendator Ludovico Vernieri, in sostanza, interveniva col maggiore dei sacrifici: quello di legare il figlio a una situazione che non era certamente elettiva; e se lo faceva, verbigrazia, che lei fosse una figliuola su cui non c'era da eccepire nulla. Ma che modo curioso, in pieno secolo ventesimo, di mischiare il sacro col profano! Matrimoni di convenienza, stabiliti dai genitori senza che la volontà dei figli ci entrasse nemmeno un tanto, eran dei tempi in cui Berta filava, o giù di lì, e sempre delle nobili casate. Questo commendatore, evidentemente, esagerava; e chi sa che cosa ne avrebbe detto il suo nobile figlio! Quanto a costui, non poteva essere che un citrullo, se il padre poteva disporre sino... all'estremo sacrificio».

Chi sa quanta spontaneità, al primo colloquio... Di certo, si sarebbero lentamente avvicinati, sogguardandosi con quella prudenza affettuosa che hanno i cani quando, in incontri del genere, un poco dimenano la coda e un poco digrignano, arruffando il pelo.

Tutta la sua ira, in quel momento, non sfiorava però il suo babbo. Anzi, al suo babbo ella sentiva di non portare alcun rancore; e da brava figliuola se ne consolava, anche se non poteva nascondersi che egli la sacrificava a una situazione personale. Ormai, da qualche mezza parola di Maria, e nonostante che la buona Bettina si fosse affrettata a smentirla tanto energicamente, ella aveva avuto conferma che la fortuna finanziaria di suo padre non correva più a vele piene come una volta. Le era noto che il commendator Vernieri era legato agli affari di suo padre (o quelli del suo babbo agli affari del Vernieri, il che era lo stesso) e capiva che il nuovo vincolo doveva servire a facilitare il credito, forse necessario ad entrambi. In questo caso, untuosissimo signor commendatore, tanto valeva rispondere seccamente: «all'ora tale, così piace a me», e non compiacersi di quel confidenziale, antipatico «va bene?», inserito tra il giorno e l'ora dell'appuntamento.

Adesso, al momento di affrontare le incognite di quel colloquio, tutto il suo grande coraggio svaniva: che cosa avrebbe potuto dire, all'altro. Domandare le cause, chiedere una assicurazione? E quale? Protestare? Niente di ciò, perchè inutile: «le proteste, se mai, le faccia a suo padre», avrebbe potuto risponderle. E allora? Aver l'aria di dire: «Sa, di mio padre non mi fido, e allora sono venuta io...»?

La poveretta si sentiva smarrire, ben comprendendo che avrebbe dovuto vincere la difficoltà di parlare, di non restare ammutolita per timore di guastare tutto, di nuocere a suo padre. Ah, se avendo potuto consigliarsi in tempo, una parola amica le avesse prospettato la situazione in cui si sarebbe trovata con quell'incauta, precipitosa domanda di un colloquio, oh, certo, quella lettera non l'avrebbe scritta... Ma a chi, a chi confidarsi?... Anche la sua cara buona amica era lontana, povera Miosotis, che mai più immaginava, di certo, che lei si fosse trovata in così gravi guai, dopo sì breve periodo di tempo. Tutto il suo piccolo mondo era costituito da quattro persone: la signorina «a modino», Maria, Bettina e il vecchio Luigi: chi, di costoro, avrebbe saputo capirla e consigliarla?

Così, con questi e altri pensieri del genere, con mille domande a cui non trovava risposta, la poveretta passò la giornata, passò parte della notte (per una parte provvide giovinezza che è prodiga di sonno) e per poco, essendosi finalmente addormentata, non lasciò passare l'ora fissata. Si vestì in fretta, passandosi col rossetto «un poco di salute» sulle guance pallide e improvvisamente scavate; buttò appena un'occhiata allo specchio (Dio mio, che viso pesto: non lo avrebbe certamente incantato, il signor suocero) e al momento di uscire compose un numero di telefono.

— Il commendator Vernieri?

— Dica.

— Io sono la signorina Marini. Tra pochi minuti sarò da lei.

— Sta bene. Buon giorno.

Null'altro, nulla di più. Una voce sonora, di uomo abituato a comandare. Sì, un poco più asciutto che per lettera, al telefono. Davvero, c'è della gente che ha più coraggio dietro il diaframma di un foglio di carta!

Ma non c'era tempo da riflettere molto. Depose il microfono dopo che sentì abbassarsi quello dell'interlocutore.

Luigi era già andato per un tassì, e il tassì era abbasso che l'attendeva.

Dette l'indirizzo e qualche minuto dopo era già innanzi alla casa del commendatore Vernieri.

— S'accomodi, primo piano. — disse il portinaio scoprendosi rispettosamente. (Albagia del signor commendatore, — pensò Elisa salendo le scale — Il nostro vecchio Luigi si sberretta meno cerimoniosamente).

Servizio inappuntabile. Un corretto domestico teneva già l'uscio aperto, avvertito dal campanello delle visite.

— S'accomodi.

L'entrata era tenuta in discreta oscurità. Poi Elisa aveva il cuore in tumulto, per poter badare al luogo. Si trovò in una vasta sala, luminosa, una di quelle vecchie stanze che restano a ricordo di una edilizia meno taccagna, e che il buon gusto dei tardi nepoti, quando hanno buon gusto, predispone in modo da separare gli ospiti, in altrettanti soffici rifugi appartati: più salotti in uno.

Ella era troppo agitata per osservare il luogo, ma il luogo dava di subito, anche al visitatore più distratto, la sensazione della ricchezza bene impiegata, dai tappeti alla stoffa che copriva le pareti.

— Di certo, — pensò Elisa — il signor commendatore si farà attendere...

Ma aveva appena formulato questo pensiero, che una porta si aprì alle sue spalle; ed essendosi ella per istinto levata, volgendosi vide...

Eh, ciò che vide...

Più tardi, ripensando agli avvenimenti che in così breve tempo avevano mutato tanto rapidamente la sua vita, determinando una svolta brusca al suo destino, Elisa convenne una volta ancora di ciò che una breve esperienza le aveva insegnato a sue spese: e che cioè la vita è il romanzo più strano che mai sia stato scritto; e che ogni giorno, pur non rendendocene magari conto, noi viviamo un capitolo più romanzesco di quelli che, alla lettura, ci sembrano inverosimili, o quanto meno convenzionali. — Cose da romanzo! — diciamo tutt'al più, ai casi più strambi. E non ci avvediamo che dovremmo invece dire che son cose della vita, la quale è sempre il più bel romanzo (o il più brutto, troppe volte).

Adesso, innanzi a lei, non istava la figura del commendatore Vernieri: non un uomo di età (brillante all'anulare e goccia di perla pendula alla cravatta, e una medaglia d'oro che per il peso della benemerenza curvava la catenella d'oro corrente sul ventre commendevole); non istava quegli che era atteso, e che si era preannunciato da prima con una cortesia epistolare tanto abbondante, quanto poi, al telefono, asciutta; ma apertamente le sorrideva, invece, un giovanotto aitante; di quei tipi che fortunatamente produce l'età moderna, piuttosto adatti a dire, per la sanità del volto e del «lato collo» le virtù pubblicitarie di un ricostituente, che a far scricchiolare sotto i denti la sabbia di cui, ai primi dell'Ottocento, la bella aveva cosparso il «viglietto» che l'infelicissimo amante aveva ripetutamente baciato; di quei tipi che sono venuti su da una generazione eroica, tra una Guerra che non hanno potuto combattere perchè erano bambini ancora, e una Rivoluzione che li ha trovati non ancora giovinetti; ma che hanno dato loro — la Guerra e la Rivoluzione — il senso dell'ardimento fisico e morale, cimentato nei campi sportivi: aria, sole e luce: meno romanticherie, a Dio piacendo, e più solidi propositi. Tipi di viso acceso, i quali andrebbero più per le spicce, nel caso del pallido Principe di Danimarca.

Il giovanotto cameratescamente le tendeva la mano: una mano solida abituata evidentemente al volante:

— Berto Vernieri... — poi, facendo cenno che sedesse, e buttandosi a sedere per primo — Noi ci siamo già incontrati... — aggiunse — Non dico conosciuti. L'ho ravvisata subito. Lei, forse...

Ah, che anche il giovanotto aveva una certa titubanza nella voce, se pure il piglio voleva sembrare disinvolto per mascherare l'imbarazzo... In quanto a lei, era rimasta addirittura interdetta; e quel subito abbandono del controllo che si era inutilmente imposta, le dava un'aria alquanto comica.

Diamine, diamine, come il mondo è piccolo, e come la vita sembra un romanzo... Eccoli ancora innanzi l'una all'altro, nelle condizioni più impensate... Quegli che le stava seduto di fronte, con le mani appoggiate alle ginocchia, e la guardava con un certo imbarazzo... quel signor Berto Vernieri, era quel giovanotto che, qualche mese prima, ella, collegiale, aveva incontrato in chiesa: il suo primo segreto; quello che si dice «il primo amore»...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata